

ALLEGATO B) AL PIAO 2025/2027



***Comune di Muggiò
Provincia di Monza e della Brianza***

**PIAO 2025/2027
SEZIONE VALORE PUBBLICO
PERFORMANCE ANTICORRUZIONE**

**SOTTOSEZIONE 2.3
RISCHI CORRUTTIVI E
TRASPARENZA**

INDICE

1 - PREMESSA METODOLOGICA	pag.	3
2 – OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	pag.	4
3 - VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO	pag.	5
3.1 - Contesto esterno	pag.	6
3.2 - Contesto interno	pag.	8
3.3 - Valutazione di impatto	pag.	10
4 - MAPPATURA DEI PROCESSI	pag.	10
5 - IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI	pag.	12
5.1 - Raccolta ed elaborazione di informazioni e individuazione del rischio. Note metodologiche	pag.	12
5.2 - Analisi e valutazione dei rischi di corruzione	pag.	12
5.2.1 - Identificazione del rischio	pag.	13
5.2.2 - Analisi del rischio	pag.	13
5.2.3 - Ponderazione del rischio	pag.	14
6 - PROGETTAZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	pag.	16
6.1 - Individuazione delle misure	pag.	16
6.2 - Programmazione delle misure	pag.	17
6.2.1 - Programmazione delle misure generali	pag.	17
6.2.2 - Programmazione delle misure specifiche	pag.	68
6.3 - Analisi di sostenibilità delle misure	pag.	72
7 - MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	pag.	72
8 - PROGRAMMAZIONE DELLA TRASPARENZA	pag.	78

1 – PREMESSA METODOLOGICA

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 6 del D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021, le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, sono tenute ad adottare, in via ordinaria entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe dei termini di approvazione del bilancio di previsione, il Piano integrato di attività e organizzazione. Lo stesso contiene, tra l'altro, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo i contenuti definiti dal D.M. 30.06.2022 n. 132. Ai sensi del DPR 81/2022, sono pertanto soppressi, in quanto assorbiti nell'apposita sezione del PIAO, anche gli adempimenti inerenti al PTPCT.

La presente sottosezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con il coinvolgimento attivo dei Responsabili di Area dell'Ente nell'ottica di una pianificazione integrata sulla base degli obiettivi strategici in materia, finalizzati a favorire la creazione di valore pubblico, anche con obiettivi di trasparenza, nonché utilizzando quale punto di partenza gli esiti del monitoraggio del piano dell'anno precedente, secondo una logica di miglioramento progressivo.

Per il Comune di Muggiò, il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è ricoperto dalla Dott.ssa Giovanna Italiano, Segretario Comunale, giusto decreto sindacale prot. n. 33979 del 09.12.2021. La stessa ricopre anche la figura del Responsabile Anagrafe Unica della Stazione Appaltante (RASA), giusto decreto sindacale prot. n. 33980 del 09.12.2021 e di Responsabile per la Transizione digitale, giusto decreto sindacale prot. n. 33184 del 22.12.2023.

Dai risultati del monitoraggio delle misure relative all'anno precedente non sono emerse particolari necessità di adeguamento e l'impianto di base viene pressoché riproposto anche per il triennio 2025/2027.

La valutazione del rischio sui processi è stata effettuata anche nell'ottica di costante presidio delle aree di attività svolte dall'Ente ed esposte al riciclaggio, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 231/2007. Sono contenuti nella presente sottosezione gli elementi essenziali indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (per brevità PNA 2022) e nei successivi aggiornamenti intervenuti nonché negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

La presente sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA di cui sopra, contiene:

- la valutazione di impatto del contesto esterno, in cui sono evidenziate le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'ente opera e i suoi possibili riflessi sul verificarsi di fenomeni corruttivi;
- la valutazione di impatto del contesto interno con riferimento all'esposizione al rischio corruttivo, a seguito dell'analisi della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata in collaborazione con i responsabili delle altre sezioni del PIAO, della verifica dei contenziosi in essere, dei procedimenti disciplinari attivati nell'anno 2024, delle criticità emerse a seguito degli esiti del monitoraggio sul piano dell'anno precedente e dei controlli interni di regolarità contabile e amministrativa;

- i processi mappati, tenendo conto anche dello stato di digitalizzazione degli stessi, processi utilizzati quale base per individuare le criticità che possono esporre l'amministrazione a rischi corruttivi;
- l'identificazione e la valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte dell'ente delle misure generali previste dalla L. 190/2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- la previsione del monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Le misure previste nella presente sezione del PIAO sono state progettate in un'ottica di graduale integrazione delle stesse con le altre sezioni, di semplificazione e di non aggravio burocratico, di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di imparzialità, etica, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Il Comune di Muggiò ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024/2026 con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 30.01.2024. Lo stesso è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, alla Pagina Disposizioni Generali /Atti Generali. La sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024/2026 è pubblicata nella pagina Atri contenuti/Prevenzione della corruzione.

In data 17 dicembre 2024 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune l'avviso pubblico di consultazione per l'aggiornamento della sezione Rischi corruttivi e trasparenza, con invito a tutti i soggetti interessati a far pervenire contributi ed osservazioni entro il 10 gennaio 2025. Nessuna comunicazione è pervenuta all'Ente.

2 – OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Autorità Nazionale Anticorruzione prescrive a tutte le Amministrazioni Pubbliche la necessità di assicurare l'integrazione del ciclo della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della corruzione, rafforzando la sinergia tra performance e misure di prevenzione della corruzione secondo una logica di integrazione.

In particolare, il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione prevede l'inserimento nel precedente Piano della performance – ora integrato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione - delle misure realizzate per l'attuazione della Legge 190/2012 nella programmazione strategica, operativa e gestionale, definita in via generale nel Piano della Performance.

Al fine della costruzione di un sistema di prevenzione della corruzione concreto ed efficace, sono state tracciate le seguenti finalità generali:

- ridurre le opportunità di manifestazione di casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione
- diffondere la cultura dell'integrità

Gli obiettivi che questo Ente si pone, funzionali alle strategie di valore pubblico/performance, oltre che rispondenti alle suddette finalità generali, sono:

- potenziamento delle misure di prevenzione e di trasparenza in relazione alle procedure di gestione dei fondi PNRR
- promozione di maggiori livelli di trasparenza
- miglioramento dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente
- proseguimento di attività formativa generale e specifica
- implementazione, revisione e sviluppo di regolamentazione interna
- valorizzazione dell'istituto dell'accesso civico
- potenziamento del sistema dei controlli
- sviluppo del collegamento con il ciclo della Performance secondo una logica di effettiva integrazione
- coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con la strategia di prevenzione del riciclaggio

Al fine di rendere evidenti ed espliciti i collegamenti tra le misure di prevenzione della corruzione, gli obblighi di trasparenza e gli obiettivi di performance, sono stati individuati nella dimensione della performance due specifici obiettivi all'interno dell'ambito anticorruzione e trasparenza (Obj 1 – Integrità e trasparenza dell'azione amministrativa; Obj 5 – La formazione diffusa) che contengono gli indicatori specifici di misurazione e valutazione. Tali obiettivi sono meglio declinati nel piano performance, che costituisce specifica sottosezione al PIAO.

3 - VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

L'analisi del contesto esterno e interno nella logica del PIAO, quale strumento unitario e integrato, è presupposto dell'intero processo di pianificazione, utile a guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico, sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO, costituendo patrimonio comune di tutte le sezioni. Pertanto, con riferimento all'analisi generale della situazione economica locale e alle caratteristiche e all'ambiente in cui questo Ente opera, si rinvia alla prima sezione rubricata "*Scheda Anagrafica dell'Amministrazione*".

Tuttavia, per una mirata, consapevole e ben calibrata individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e del riciclaggio adatte a questo Ente è stato necessario effettuare un'analisi di contesto specifica per le finalità della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", utile a

individuare elementi significativi e rispondenti alle esigenze della gestione del rischio corruttivo, costituendo tale analisi la prima fase del processo di gestione del rischio.

Pertanto per la pianificazione della presente sottosezione sono stati esaminati gli elementi esterni ed interni all'Ente, rilevanti per tali finalità esaminando i risultati della valutazione del rischio di corruzione secondo la metodologia adottata dall'Ente.

Sono dunque state preventivamente acquisite le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, sia in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'Ente opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno) con un'analisi delle criticità.

3.1 - Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno, che va ad integrare quanto illustrato nella prima sezione del PIAO, mira ad inquadrare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio nel cui ambito l'Ente esplica le proprie funzioni. Ciò consente di comprendere le dinamiche relazionali che in esso si sviluppano e le influenze (o pressioni) a cui l'Ente può essere sottoposto da parte dei vari portatori di interessi operanti sul territorio. In tal modo è possibile elaborare una strategia di gestione del rischio calibrata su specifiche variabili ambientali e, quindi, potenzialmente più efficace.

Sono state analizzate sia le principali dinamiche territoriali e settoriali, sia le influenze o pressioni di interessi esterni a cui l'Ente potrebbe essere sottoposto, con l'interpretazione dei dati e fattori esaminati ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Anche gli obblighi normativi e gli adempimenti contrattuali incidono sulla valutazione del rischio, poiché laddove un processo è disciplinato interamente o in buona parte da norme di legge, disposizioni regolamentari o contrattuali (se chiare e di non eccessivo impatto), minore è il rischio di corruzione. Al contrario l'eccessiva normazione, se non coordinata e di difficile interpretazione, contribuisce ad aumentare il livello del rischio di corruzione con la necessità di intervenire nel trattamento con misure adeguate.

Del tutto particolare la normativa di emergenza che, al fine di rispondere prontamente alle istanze anche economiche dovute alla crisi, ha introdotto disposizioni di semplificazione e derogatorie a quelle vigenti. Se da un lato queste sono state ritenute indispensabili per far fronte alla crisi, i relativi processi, con particolare riferimento a quelli inclusi nelle aree maggiormente a rischio, hanno meritato attenzione e un trattamento adeguato a non vanificare, con pesanti adempimenti, i benefici effetti che le norme hanno previsto di raggiungere, introducendo misure finalizzate alla riduzione del rischio di favorire interessi particolari a discapito dell'interesse generale, ma nello stesso tempo sostenibili dal punto di vista procedimentale. Ciò con riferimento ai processi riguardanti l'erogazione di benefici e agevolazioni notevolmente aumentate di numero ma anche riguardo agli affidamenti, all'innalzamento delle soglie degli appalti per le procedure negoziate e in particolare per gli affidamenti diretti.

In particolare con riferimento ai processi relativi alla gestione delle risorse di cui alle norme del PNRR e di fondi strutturali (Regolamento Europeo) nonché alle disposizioni attuative emanate dai vari Ministeri, titolari per bando, essendo il Comune risultato destinatario di ingenti importi per investimenti e quindi tenuto, in qualità di soggetto attuatore, alla realizzazione degli stessi, risulta

prioritario effettuare congiuntamente e in modo integrato con i relativi Responsabili di Area una preventiva analisi delle procedure, individuando i necessari accorgimenti, sia a presidio dell'integrità sia a presidio delle performance legate al rispetto dei tempi e di raggiungimento dei risultati. A tal fine la Giunta Comunale con deliberazione n. 148 del 27.12.2022, ha approvato le misure organizzative finalizzate ad assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR nonché istituito un team per il monitoraggio *in itinere*.

Altro fattore da prendere in considerazione, è l'attuale legislazione nazionale derogatoria del codice dei contratti, strettamente correlata alle esigenze di semplificazione e di riduzione degli oneri burocratici per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che potrebbe influire sull'organizzazione comunale, in particolare nelle Aree che si occupano di acquisizione di lavori beni e servizi.

Si è inoltre fatto riferimento alla Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (DIA), contenuta nella Relazione semestrale al Parlamento, I semestre 2023, pubblicata sul Sito della Direzione Investigativa Antimafia.

Essa presenta le risultanze investigative in Lombardia e fa luce sulle connessioni tra soggetti estranei a contesti criminali che costituirebbero il cosiddetto "capitale sociale" e ambienti criminali mafiosi, con particolare focus sui gruppi di criminalità organizzata riferibili alla 'ndrangheta.

Nella suddetta relazione si evidenzia peraltro che *"Per quanto attiene invece le matrici criminali di estrazione siciliana e campana, pur non disponendo, contrariamente alla 'ndrangheta, di specifiche pronunce giudiziarie che ne attestino il radicamento, non si esclude la presenza in specifiche aree territoriali di proiezioni anche significative di cosa nostra e camorra"*.

Detta Relazione riferisce di un altro indicatore della pressione criminale dato dal numero di beni confiscati alla mafia al 30 giugno 2023 che attesta la Lombardia in una posizione rilevante nella classifica nazionale con il quinto posto per numero di immobili confiscati sia nella gestione della citata agenzia, sia destinati.

A tale proposito, il Comune di Muggiò all'interno del proprio sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente/Beni Immobili e Gestione Patrimonio, ha creato una pagina dedicata ai beni immobili confiscati alla criminalità, nella quale viene pubblicato l'elenco delle unità immobiliari confiscate e trasferite al patrimonio comunale.

L'ultimo aggiornamento risale all'annualità 2023, in considerazione della riconsegna del bene in questione all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

Per completezza d'informazione, la pagina è raggiungibile al seguente indirizzo:

https://muggio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/8097876?p_p_state=pop_up

Altro indicatore di contaminazione dell'economia legale è infine costituito dal numero di segnalazioni di operazioni sospette da parte di Istituti di Credito, intermediari finanziari, professionisti, revisori e in genere di tutta la platea dei soggetti obbligati dalla normativa antiriciclaggio che fa della Lombardia una regione ad alto rischio.

3.2 - Contesto interno

Tra gli elementi rilevanti che possono influenzare la capacità di raggiungere gli obiettivi rientrano senz'altro i fattori riguardanti il contesto interno in cui si opera, quali il modello organizzativo, le dimensioni e la complessità della struttura organizzativa, gli enti su cui l'organizzazione esercita il controllo, gli obblighi e gli adempimenti di legge, normativi, contrattuali e professionali, la complessità delle attività e delle operazioni svolte dall'organizzazione.

Anche in questo caso, nella logica del PIAO, quale strumento unitario e integrato, l'analisi del contesto interno costituisce patrimonio unico di conoscenza, utile per la progettazione di tutte le sezioni e presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico.

Pertanto, con riferimento all'analisi generale della struttura organizzativa, si rinvia alla prima sezione del PIAO.

Nell'analisi di tali dati e dei fattori si registra l'avvio di Next Generation EU che ha posto nuove sfide anche per il Comune di Muggiò.

Nello specifico l'Ente si è aggiudicato ingenti risorse per realizzare investimenti in tempi brevi che richiedono, a organizzazione invariata, l'applicazione della normativa derogatoria per velocizzare i passaggi necessari atti a consentire la realizzazione delle opere inerenti nei tempi previsti.

Tali risorse potrebbero attrarre la criminalità organizzata con la partecipazione agli appalti e con operazioni di riciclaggio di denaro procurato in ambienti criminali e con pressione sugli operatori partecipanti.

Sul sito istituzionale dell'Ente è disponibile una pagina dedicata ai progetti finanziati/finanziabili con risorse PNRR: <https://www.comune.muggio.mb.it/it/page/76347>.

Nell'ambito di tale analisi si è tenuto conto anche della tecnologia in uso all'Ente.

E' stato fatto il punto sullo stato dell'arte delle dotazioni informatiche del Comune non solo dal punto di vista della sicurezza ma anche quale valido supporto per lo sviluppo dei sistemi digitali dando una forte spinta agli investimenti in questo campo soprattutto in vista dell'attuazione del PNRR e della transizione digitale.

Anche nell'ottica di una maggiore trasparenza e un minore rischio di corruzione intesa in senso lato è stato dato forte impulso alla completa digitalizzazione e semplificazione dei processi dell'Ente ed all'implementazione degli applicativi presenti.

Sempre nell'ottica di una maggiore trasparenza dei contratti pubblici, di seguito si riportano in versione aggregata le procedure di scelta del contraente effettuate dalle diverse Aree dell'Ente nel corso dell'anno 2024 distinte per tipologia normate dal vigente D.Lgs. 36/2023.

Tab. 1 – Tabella tipologie procedure appalti ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

CONTESTO INTERNO: PROCEDURE APPALTI ENTE				
ANNO 2024				
Tipologia procedura	Riferimento normativo	Procedura esperita tramite Stazione Unica Appalti (SUA) Provincia MB		Numero appalti
		Si	No	
PROCEDURE SOTTO SOGLIA:	Articolo 50 del D.Lgs. 36/2023			
Affidamento diretto affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 Euro, anche senza consultazione di più operatori economici	Articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023		X	14
Affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici	Articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023		X	187
Procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro	Articolo 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023			0
Procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14	Articolo 50, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023			0
Procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14	Articolo 50, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 36/2023			0
PROCEDURA APERTA	Articolo 71 del D.Lgs. 36/2023			0
PROCEDURA RISTRETTA	Articolo 72 del D.Lgs. 36/2023			0
PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE	Articolo 73 del D.Lgs. 36/2023			0
DIALOGO COMPETITIVO	Articolo 74 del D.Lgs. 36/2023			0
PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE	Articolo 75 del D.Lgs. 36/2023			0
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO	Articolo 76 del D.Lgs. 36/2023			0
AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE	Articolo 7 del D.Lgs. 36/2023 - D. Lgs. 201/2022			1
AFFIDAMENTO TRAMITE CONCESSIONARI/ SOCIETA' / LOTTIZZANTI/ IMPRESE - DIVENUTE SOGGETTI APPALTANTI IN SEGUITO A SPECIFICI ACCORDI E/O CONVENZIONI CON L'ENTE	Normativa varia di settore			0
ACCORDO QUADRO	Articolo 59 del D.Lgs. 36/2023		X	6
AFFIDAMENTO MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO	Articolo 193 del D.Lgs. 36/2023			0

Nell'analisi del contesto interno, ai fini dell'individuazione dei possibili rischi, sono stati inoltre esaminati i dati relativi al contenzioso dell'Ente nonché i procedimenti disciplinari.

Nell'analisi del contesto interno sono stati infine presi in esame gli esiti del monitoraggio delle misure relative all'anno precedente e le criticità riscontrate nell'ambito dei controlli interni successivi.

3.3 - Valutazione di impatto del contesto esterno ed interno

Dalle risultanze dell'analisi del contesto, sia esterno che interno nonché dagli esiti del monitoraggio delle misure relative all'anno precedente emerge che nell'adempimento dei compiti e delle funzioni dell'Ente non risulta si siano verificati eventi corruttivi, non sono pervenute segnalazioni di whistleblowing né segnalazioni di violazione del codice di comportamento.

Le informazioni acquisite offrono altresì la possibilità di individuare alcune variabili in grado di influire sui fattori abilitanti del rischio di corruzione e che possono essere raggruppate nelle seguenti condizioni:

- andamento demografico in crescita;
- vivacità del tessuto economico;
- presenza di associazioni culturali e del terzo settore;
- esternalizzazione di servizi pubblici e partecipazioni societarie;
- numero di profili tecnici nella struttura organizzativa dell'Ente in continua variazione;
- numero elevato, per quantità ed ammontare, di procedure di affidamento diretto sotto soglia rispetto al valore complessivo dei contratti;
- discreto livello di informatizzazione dei servizi.

4 - MAPPATURA DEI PROCESSI

Parte fondamentale dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura ed alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi.

Una buona programmazione delle misure di prevenzione della corruzione all'interno del PIAO richiede che si lavori per una mappatura dei processi integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione.

Una compiuta analisi dei processi consente infatti di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dell'Amministrazione.

Il Comune di Muggiò ha provveduto alla mappatura dei processi in sede di predisposizione dei PTPCT degli anni precedenti, revisionati annualmente, da cui sono stati enucleati i possibili rischi ai fini della prevenzione della corruzione e in parte anche nell'ottica di una buona gestione.

Si intende lavorare verso una progressiva e totale integrazione delle finalità a cui sono sottesi i processi nella logica e multi finalità del PIAO. In tal senso si è già iniziato un percorso di integrazione tra gli obiettivi di performance e le misure di prevenzione della corruzione, trasparenza e anticiclaggio.

I possibili eventi corruttivi sono stati identificati attraverso la ricerca, l'individuazione e la descrizione dei comportamenti illeciti che possono manifestarsi nei diversi processi organizzativi. L'evento di corruzione presuppone che i comportamenti:

- siano messi in atto consapevolmente da un soggetto interno all'Amministrazione;
- comportino un uso distorto delle risorse, delle regole e dei procedimenti del Comune;
- siano finalizzati a favorire gli interessi privati a discapito degli interessi pubblici.

I processi mappati sono stati organizzati in n. 12 aree di rischio secondo la tabella che segue, in coerenza con le normative e con le deliberazioni ANAC in materia di PNA.

Tabella 2 - Aree a rischio di corruzione del Comune di Muggiò

Aree a rischio di corruzione	
N.	Descrizione
1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
3	Contratti pubblici
4	Acquisizione e gestione del personale
5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7	Incarichi e nomine
8	Affari legali e contenzioso
9	Gestione dei rifiuti
10	Governo del territorio
11	Pianificazione urbanistica
12	Gestione appalti finanziati con fondi PNRR ai sensi del D.L. 77/2021

Ciascuna area di rischio costituisce un *item* che aggrega al suo interno i processi organizzativi affini per materia e i relativi ambiti di responsabilità. Detta mappatura rappresenta il necessario presupposto per la valutazione del rischio di eventi corruttivi.

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo, e dell'output finale) e, infine, è stato indicato il soggetto responsabile del processo stesso.

Seppur la mappatura di cui all'allegato, secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019) appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all'Ente, nel corso dell'esercizio si procederà ad un ulteriore momento di confronto con i Responsabili di Area per valutare eventuali ulteriori processi e/o per il completamento degli stessi, ovvero un maggior dettaglio nell'analisi dei processi

5 - IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI

5.1 - Raccolta ed elaborazione di informazioni e individuazione del rischio. Note metodologiche

Le informazioni e i dati raccolti a seguito dell'analisi del contesto esterno e del contesto interno all'Ente hanno consentito di identificare i probabili rischi stabilendo priorità di trattamento mediante la progettazione di apposite misure.

La valutazione dei rischi, intesa come “*misurazione dell'incidenza di un potenziale evento sul conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione*” ha incluso tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi e la stessa è stata svolta in stretto coordinamento con i Responsabili di Area che sono poi i destinatari responsabili delle relative misure di trattamento.

Nella rivalutazione annuale del rischio si sono considerati in particolare, per la stesura della presente Sottosezione, nell'ambito dell'area contratti pubblici e con riferimento all'analisi del contesto esterno:

- i rischi derivanti dall'attrattività delle ingenti somme destinate anche ed in particolare ad appalti PNRR, con individuazione di misure di potenziamento della trasparenza;
- i rischi derivanti da attività di riciclaggio di proventi illeciti da veicolare attraverso la partecipazione agli appalti, con individuazione di misure relative a:
 - presidi organizzativi atti a riconoscere tali tentativi anche mediante iniziative formative;
 - per appalti PNRR individuazione del titolare effettivo e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del medesimo con eventuale segnalazione in caso di acclarata reticenza;

del contesto interno:

- i rischi derivanti dalla complessa organizzazione per l'attuazione degli interventi PNRR che vede coinvolti in alcuni casi, oltre agli uffici interni, enti terzi che fungono da stazione appaltante con individuazione di misure relative a controlli con rendicontazione sulle fasi di attuazione e misure di trasparenza.

Inoltre sono stati presi in considerazione gli elementi di consuetudine esaminati quali contenziosi, segnalazioni, procedimenti disciplinari, articoli di stampa, esiti emersi dal monitoraggio delle misure di prevenzione contenute nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza al PIAO 2024/2026.

E' stata inoltre effettuata un'autoanalisi con i Responsabili di Area (esame processi e procedure, prassi ed azioni umane, errori involontari, comportamenti organizzativi).

5.2 - Analisi e valutazione dei rischi di corruzione

La valutazione del rischio è la macro fase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si realizza attraverso l'analisi dell'impatto dell'eventuale fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'Ente. Essa si svolge nelle aree di rischio individuate dal Comune di Muggiò.

Si articola in tre fasi:

- identificazione del rischio;
- analisi del rischio;
- ponderazione del rischio.

5.2.1 - Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai singoli processi di pertinenza dell'Amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Nell'identificazione degli eventi rischiosi si è tenuto conto degli esiti del monitoraggio della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" al PIAO 2024/2026, delle fonti informative disponibili e relative ad esperienze pregresse, nonché delle notizie riferibili al comparto di riferimento. L'attività è stata condotta con la collaborazione dei Responsabili di Area, in relazione ai processi loro assegnati.

5.2.2 - Analisi del rischio

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai singoli processi di pertinenza dell'Amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Nell'identificazione degli eventi rischiosi si è tenuto conto degli esiti del monitoraggio della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" al PIAO 2024/2026, delle fonti informative disponibili e relative ad esperienze pregresse, nonché delle notizie riferibili al comparto di riferimento. L'attività è stata condotta con la collaborazione dei Responsabili di Area, in relazione ai processi loro assegnati.

FATTORI ABILITANTI	
N.	Descrizione
1	manca di misure di trattamento del rischio (controlli): in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi
2	manca di trasparenza
3	assenza di regolamentazione delle procedure
4	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
5	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
6	scarsa responsabilizzazione interna
7	criteri di selezione assenti o non trasparenti
8	carenza o assenza del personale applicato al processo

9	inadeguata diffusione della cultura della legalità
10	carezza di capacità amministrativa
11	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

5.2.3 -Ponderazione del rischio

La ponderazione è la fase conclusiva del processo di valutazione del rischio ed ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

L'utilizzo di indicatori permette di fornire un quadro informativo semplificato, ma allo stesso tempo efficace, delle dinamiche dei processi delle aree di rischio, consentendo di studiare e implementare misure specifiche di intervento o prevenzione dei rischi di corruzione.

La progettazione di indicatori significativi comporta un lavoro di analisi approfondito e condiviso con la struttura organizzativa al fine di costruirne il sistema informativo.

Ai fini della misurazione e valutazione del livello di esposizione al rischio è stata privilegiata un'analisi di tipo qualitativo, rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi, con l'applicazione di una scala di misurazione ordinale (ad esempio: alto, medio, basso) e con la seguente individuazione di indicatori di stima del rischio:

N.	Indicatori di rischio	Grado	Descrizione	Grado	Descrizione	Grado	Descrizione
1	Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	ALTO	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari	MEDIO	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari	BASSO	Il processo non dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari
2	Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	ALTO	Ampia discrezionalità sia nella definizione di obiettivi operativi che nelle soluzioni organizzative da adottare	MEDIO	Limitata discrezionalità sia nella definizione di obiettivi operativi che nelle soluzioni organizzative da adottare	BASSO	Non vi è alcuna discrezionalità sia nella definizione di obiettivi operativi che nelle soluzioni organizzative da adottare
3	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è	ALTO	Conoscenza di un procedimento per reati contro la PA avviato dall'autorità	MEDIO	Conoscenza di un procedimento per reati contro la PA avviato dall'autorità	BASSO	Assenza di procedimenti per reati contro la PA avviato dall'autorità

	stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'Amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi		giudiziaria o contabile e/o un provvedimento disciplinare nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame nell'ultimo anno		giudiziaria o contabile e/o un provvedimento disciplinare nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame negli ultimi cinque anni		giudiziaria o contabile e/o provvedimenti disciplinare nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame negli ultimi cinque anni
4	Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	ALTO	Nessuna fase del processo è oggetto di pubblicazione su sito web (sezione Amministrazione Trasparente, Albo on line o altro)	MEDIO	Alcune fasi del processo sono oggetto di pubblicazione su sito web (sezione Amministrazione Trasparente, Albo on line o altro)	BASSO	Alcune fasi del processo sono oggetto di pubblicazione su sito web (sezione Amministrazione Trasparente, Albo on line o altro)
5	Assenza di meccanismi di rendicontazione: la rendicontazione, implica un controllo puntuale e specifico dell'attività e può costituire un deterrente	ALTO	Nessuna attività di rendicontazione	MEDIO	E' prevista la sola rendicontazione contabile ad altri organi	BASSO	E' prevista l'approvazione amministrativa e contabile degli atti da parte di altri organi
6	Tracciabilità informatica del processo: l'informatizzazione dei processi rende evidenti tutte le fasi e le operazioni realizzate	ALTO	Il processo è prevalentemente gestito in modo cartaceo e con qualche fase gestita su piattaforma informatizzata	MEDIO	Più fasi del processo sono gestite su piattaforma informatica	BASSO	Il processo è integralmente gestito su piattaforma informatica

DATI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO:
precedenti giudiziari
segnalazioni pervenute
notizie stampa
Reclami
Ricorsi
verifiche interne
analisi di contesto

Il valore finale del rischio diventa il risultato della combinazione di sei diversi fattori di valutazione, come illustrato nella seguente tabella:

MATRICE DEL RISCHIO								
VALORE	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO
grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO
opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO
Assenza di Meccanismi di rendicontazione: la rendicontazione, implica un controllo puntuale e specifico dell'attività e può costituire un deterrente	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
Tracciabilità informatica del processo: l'informatizzazione dei processi rende evidenti tutte le fasi e le operazioni realizzate	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO

In caso di grado di rischio ALTO e MEDIO sono previste, in aggiunta alle misure obbligatorie e generali, anche misure specifiche di prevenzione riferibili a specifici processi e/o fasi di processo, con l'indicazione del responsabile, dei tempi di attuazione e degli indicatori per il monitoraggio dei risultati. In caso di rilevazione del grado di rischio BASSO non sono introdotte specifiche misure, ma devono sempre essere applicate quelle generali ed obbligatorie di seguito descritte.

6 – PROGETTAZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

L'analisi del contesto esterno ed interno all'Ente, l'analisi dei processi anche in forma integrata nella logica del PIAO, hanno consentito di enucleare un elenco di eventi che possono avere conseguenze negative sull'organizzazione e su cui intervenire, con l'individuazione di possibili rischi corruttivi.

Il trattamento del rischio si divide in due fasi:

- Individuazione delle misure
- Programmazione delle misure

6.1 - Individuazione delle misure

Con i Responsabili di Area è stato individuato l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione collegate ai rischi come sopra individuati, privilegiando misure di semplificazione laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi dei processi siano una

regolamentazione eccessiva o non chiara che si traduce in una eccessiva complessità e/o non corrette interpretazioni delle regole.

6.2 - Programmazione delle misure

Le misure sono di ampio spettro e si sostanziano sia in misure di carattere organizzativo, oggettivo sia in misure di carattere comportamentale, soggettivo. Le prime, volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Ente, sono volte a preconstituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi, le seconde, sono volte a evitare comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico previsti da norme amministrativo - disciplinari anziché penali, fino all'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'ente sia sotto il profilo dell'imparzialità sia sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità).

In contraddittorio tra Responsabili di Area e RPCT sono stati individuati, per ogni misura di prevenzione specifici indicatori e si è individuato chiaramente il soggetto responsabile dell'attuazione, definendone anche la tempistica nonché i differenti passaggi necessari alla realizzazione della misura.

L'individuazione e la progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione è stata realizzata tenendo conto della distinzione tra misure generali e misure specifiche.

6.2.1 - Programmazione delle misure generali

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera Amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo.

Le misure generali prese in considerazione riguardano i seguenti ambiti:

- 1 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- 2 - Conflitto di interesse, obbligo di astensione e dovere di informazione del dipendente
- 3 - Svolgimento di incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali
- 4 - Condanna per delitti contro la PA: conseguenze per la nomina in commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi
- 5 - Patti di integrità
- 6 - Formazione del personale
- 7 - Whistleblowing
- 8 - Controllo successivo di regolarità amministrativa
- 9 - Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi
- 10 - Rotazione del personale

- 11 - Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro c.d. “incompatibilità successiva” (Pantouflage)
- 12 - Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione
- 13 - Accesso civico
- 14 - Controllo della società Multiservizi Muggiò S.r.l.
- 15 – Appalti con esposizione a rischi corruttivi significativi
- 16 – Misure antiriciclaggio e gestione delle segnalazioni

Di seguito, per ogni ambito preso in esame si riportano prospetti recante le misure generali adottate, l’individuazione del relativo responsabile e delle attività di monitoraggio delle stesse.

1 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	<p>Articolo 54, comma 3 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.</p> <p>D.P.R. 62/2013 così come riformato dal D.P.R. 81/2023</p> <p>Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con delibera n. 177 del 19.02.2020</p>
--	---

Il Codice di comportamento costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idoneo a mitigare la maggior parte delle tipologie dei comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di comportamenti ispirati a standard di legalità ed etica nell’ambito delle pubbliche amministrazioni.

Tale misura opera in maniera trasversale all’interno dell’amministrazione.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, il codice di comportamento riveste, nella strategia delineata dalla Legge 190/2012, un ruolo importante, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico.

Il Comune di Muggiò ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 18 gennaio 2022 il proprio Codice di Comportamento. Esso definisce un ventaglio di principi di comportamento dei dipendenti di derivazione costituzionale, nonché una serie di comportamenti negativi (vietati o stigmatizzati) e positivi (prescritti o sollecitati), tra cui, in particolare, quelli concernenti la prevenzione della corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza.

Gli obblighi di condotta, oltre che ai dipendenti dell'ente, sono estesi anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi di indirizzo e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Nel Codice vengono disciplinati in particolare i comportamenti dei dipendenti tesi ad evitare l'insorgere di conflitti di interessi e/o episodi di corruzione, viene altresì approfondita la disciplina degli incarichi di collaborazione extraistituzionale con soggetti terzi, la partecipazione ad associazione e organizzazioni e l'obbligo di astensione nel caso si palesi un interesse personale o dei propri familiari.

Il Codice prevede misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) e con doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti.

La violazione degli obblighi previsti dal Codice rientra tra le fattispecie dei comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, quindi, soggette al procedimento disciplinare, ai sensi degli articoli da 57 a 63 del CCNL Funzioni Locali 2018 così come modificato dal CCNL Funzioni Locali 2022 (segnatamente articoli 71 e 72), nonché dagli articoli da 54 a 57 Titolo V del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.

Il mancato rispetto assume altresì rilievo ai fini della valutazione delle prestazioni e relativi risultati conseguiti dai dipendenti e/o Responsabili di Posizione Organizzativa.

La violazione del Codice da parte di soggetti esterni all'Amministrazione rientra tra le cause di risoluzione dei contratti con essi stipulati.

Nel corso dell'anno 2023 con l'emanazione del D.P.R. 81/2023 sono state apportate modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il Codice comunale è attualmente in fase di revisione e di aggiornamento sia rispetto alla normativa sopravvenuta di cui al d.P.R. n. 81/2023 che ha introdotto nel D.P.R. 62/2013 i due nuovi articoli 11-bis e 11-ter relativi, rispettivamente, al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e all'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media sia per una maggiore semplificazione e organicità dell'intero testo.

Il vigente Codice di comportamento dell'Ente è pubblicato sul sito istituzionale del Comune, quindi accessibile a tutti, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" alla pagina "Disposizioni generali/Atti generali".

Infine, al fine di favorire la massima diffusione della conoscenza del Codice all'interno dell'Ente, nel corso dell'anno 2025 si prevederà oltre alla prosecuzione dell'attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'etica pubblica e sui contenuti del Codice di comportamento anche specifico percorso formativo per il personale di nuova assunzione.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI
--

MISURA GENERALE N. 1.1

<i>AZIONE</i>	Adeguamento del Codice di comportamento del Comune di Muggiò alle modifiche introdotte al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
<i>CADENZA</i>	All'occorrenza
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Revisione del testo del Codice di comportamento del Comune
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area Istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	31/12/2025
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Approvazione nuovo testo con deliberazione di Giunta Comunale Pubblicazione del Codice di comportamento aggiornato sul sito istituzionale dell'Ente

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	
MISURA GENERALE N. 1.2	
<i>AZIONE</i>	Diffusione conoscenza del Codice di comportamento dell'Ente al personale neo assunto
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Consegna Codice di comportamento dell'Ente al personale neo assunto
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area Istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	All'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio trasmissione report recante il numero dei codici di comportamento dell'Ente consegnati sul numero dei neo assunti nell'anno

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	
MISURA GENERALE N. 1.3	
<i>AZIONE</i>	Diffusione conoscenza del Codice di comportamento dell'Ente da parte dei Responsabili di Area per le aree di competenza a collaboratori/appaltatori
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Consegna Codice di comportamento dell'Ente a collaboratori/appaltatori
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area interessati
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Tempestivamente e all'occorrenza
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio trasmissione report recante il numero dei codici di comportamento dell'Ente consegnati sul numero degli incarichi e il numero dei codici di comportamento dell'Ente consegnati sul numero degli appalti affidati

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	
MISURA GENERALE N. 1.4	
<i>AZIONE</i>	Diffusione conoscenza del Codice di comportamento dell'Ente da parte dei Responsabili di Area per le aree di competenza a soggetti aggiudicatari/affidatari di appalti di lavoro, servizi e forniture
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Inserimento nei testi contrattuali di appalti di lavori, servizi e forniture di clausola di richiamo al rispetto del Codice di comportamento dell'Ente prevedendo esplicitamente la sua violazione come clausola aggiuntiva di risoluzione
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area interessati
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio trasmissione report recante il numero delle clausole di richiamo al rispetto del Codice di comportamento dell'Ente contenute nei testi contrattuali sul numero degli appalti

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	
MISURA GENERALE N. 1.5	
<i>AZIONE</i>	Monitoraggio sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dell'Ente
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Comunicazione al RPCT circa lo stato di attuazione delle norme del Codice di comportamento dell'Ente
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area UPD
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report recante il numero delle segnalazioni pervenute di violazione al Codice di comportamento e il numero dei procedimenti disciplinari avviati

2 - CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	<p> Articolo 6-bis della Legge 241/1990 Articoli 3, 6, 7, 13, 14 e 16 del D.P.R. 62/2013 Articolo 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001 Articolo 78 del D.Lgs. 267/2000 Articolo 16 del D.Lgs. 36/2023 PNA 2022 approvato con delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023 ed aggiornato dall'ANAC con delibera n. 605 del 19.12.2023 </p>
--	--

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente.

Le disposizioni sul conflitto di interessi, fanno riferimento nel loro complesso a un'accezione ampia attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. Vi sono alcune norme molto puntuali, altre che richiamano casi di conflitto non espressamente tipizzati, ma deducibili di volta in volta dallo specifico contesto.

L'articolo 6-bis della Legge 241/1990 (aggiunto dalla Legge 190/2012, articolo 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Astensione in caso di conflitto di Interessi – Articolo 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

La Legge 190/2012 ha introdotto uno specifico obbligo per chi, nell'esercizio delle funzioni, si possa trovare in una situazione di conflitto di interesse, e cioè il dovere di astenersi.

Il dipendente pubblico, in base a tale previsione, legittimamente può (e deve) rifiutare di svolgere la sua attività, per evitare che il portato di interessi personali incida (o possa incidere) sulla decisione pubblica.

L'astensione, oltre a rappresentare un obbligo per il dipendente, è anche per quest'ultimo un diritto che gli consente di non incorrere nel delitto di omissione di atto dell'ufficio.

Il dovere in questione è esplicitato nell'articolo 6 bis della legge sul procedimento amministrativo (Legge 7 agosto 1990, n. 241), rubricato "conflitto di interessi" e in essa innestato proprio dalla legge 190/2012 (comma 41, articolo 1).

Malgrado il titolo possa far pensare diversamente, la norma non si occupa affatto in generale del conflitto di interessi, limitandosi, invece, ad individuare il rimedio per sterilizzarlo. L'articolo 6-bis citato stabilisce oggi esplicitamente che "il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il

provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale". In presenza, quindi, di un conflitto di interessi, attuale o potenziale, scatta il duplice obbligo di astenersi e segnalare l'esistenza del conflitto per i soggetti che partecipano all'intera attività procedimentale, ovvero non solo a quella decisoria in senso stretto ma anche ai segmenti prodromici, di carattere cioè istruttorio *lato sensu*, destinati ad influire sulla decisione finale.

La misura generale dunque prevede l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale anche nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale (conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati sono portatori).

I soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo al proprio responsabile.

Definizione di conflitto di interesse reale e concreto:

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Definizione di conflitto di interesse potenziale:

Qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale.

Definizione di conflitto di interesse c.d. "strutturale":

Nei casi in cui il conferimento di una carica nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato regolati, finanziati e in controllo pubblico, pur formalmente in linea con le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, tuttavia configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, c.d. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite (attività amministrativa pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti dall'assunzione di un incarico).

Altra situazione di conflitto di interessi non limitata a singoli atti o procedimenti, ma più ampia e riferita ad un numero elevato dei medesimi, potrebbe verificarsi non solo con riferimento al conferimento di cariche di cui al D.Lgs. 39/2013, ma anche all'interno degli uffici, quando una situazione di conflitto di interessi risulti appunto generalizzata e permanente.

Conflitto di interesse nelle procedure di gara - Articolo 16 del D.Lgs. 36/2023:

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la sussistenza di un interesse personale in capo ad un soggetto che interviene a qualsiasi titolo nella procedura di gara o potrebbe in qualsiasi modo influenzarne l'esito è potenzialmente idonea a minare l'imparzialità e l'indipendenza della stazione appaltante nella procedura di gara. L'interferenza tra la sfera istituzionale e quella

personale del funzionario pubblico, si ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico. Il rischio che si intende evitare è soltanto potenziale e viene valutato ex ante rispetto all'azione amministrativa.

L'interesse personale dell'agente, che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico alla scelta del miglior offerente, può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa.

Anche la normativa emanata per l'attuazione del PNRR assegna particolare valore alla prevenzione del conflitto di interessi. A tal proposito, l'articolo 22, comma 1, del Regolamento UE n. 241/202178 prevede espressamente: *“Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi”*.

Inoltre, il medesimo Regolamento UE, al fine di prevenire il conflitto di interessi, al sopracitato articolo 22, stabilisce specifiche misure, imponendo agli Stati membri, fra l'altro, l'obbligo di fornire alla Commissione i dati del titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore *“in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi”*.

Lo Stato italiano ha recepito le misure fissate a livello di regolamentazione UE, oltre che in disposizioni normative, anche negli atti adottati dal MEF, Dipartimento RGS, Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR. In particolare, nelle LLGG del MEF annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022, è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici.

Tra le numerose indicazioni fornite dal MEF nelle predette LLGG è ricompresa anche quella con cui si è previsto, non solo l'obbligo per gli operatori economici di comunicare i dati del titolare effettivo, ma anche quello, posto in capo al soggetto attuatore/stazione appaltante, di richiedere la dichiarazione del medesimo titolare effettivo circa l'assenza di conflitto di interessi.

Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso si rinvia a quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF.

Si rammenta che la definizione e la disciplina del titolare effettivo sono funzionali a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite.

Ambito oggettivo di applicazione: l'articolo 16 del D.Lgs. 36/2023 si applica a tutte le procedure di aggiudicazione di appalti e concessioni nei settori ordinari e speciali, sopra e sotto soglia.

Ambito soggettivo di applicazione: oltre a quanto specificato sul titolare effettivo, l'articolo 16 è riferito al «*personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi*». Si tratta dei dipendenti in senso stretto, ossia dei lavoratori subordinati, e di tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna. Devono essere considerati anche i soggetti che intervengono nella fase esecutiva.

Valutato anche quanto rilevato da ANAC nel PNA 2022 aggiornato nel 2023, i soggetti a cui si applica l'articolo 16 sono: RUP, soggetti che partecipano alla predisposizione o all'approvazione della documentazione di gara, progettisti esterni, commissari di gara, direttore dei lavori, direttore dell'esecuzione (ed eventuali assistenti), collaudatori/soggetti competenti alle verifiche di conformità, coordinatore per la sicurezza, l'esperto per l'accordo bonario, gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni, organi deputati alla nomina del RUP/ DEC/direttore dell'esecuzione, il presidente e tutti i componenti dei collegi consultivi tecnici.

In merito al conflitto di interessi in materia di contratti pubblici il RUP è il soggetto tenuto ad acquisire le dichiarazioni/sollecitare le dichiarazioni dei soggetti all'atto della partecipazione alla procedura, nonché ad effettuare una prima verifica sul fatto che siano state rese correttamente. La verifica sulla dichiarazione del RUP viene svolta dai soggetti che lo hanno nominato o dal superiore gerarchico.

I controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati ogni qualvolta insorga il sospetto della non veridicità delle dichiarazioni, anche a seguito di segnalazione da parte di terzi.

Conflitto di interessi e obblighi di comunicazione ed astensione - Articolo 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013 e ss.mm.ii.

Il vigente D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli articoli 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "*gravi ragioni di convenienza*". Sull'obbligo di astensione decide il Responsabile dell'Area di riferimento.

L'articolo 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- dello stesso dipendente;
- di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
- di persone con le quali il dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale";
- di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi;
- di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al Responsabile dell'Area di riferimento, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il Responsabile di Area di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornato l'Ente sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al Responsabile dell'Area di appartenenza o al Segretario Generale.

Questi, esaminate le circostanze, valuterà se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne darà comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative.

Nell'ambito della formazione annuale in tema di prevenzione della corruzione, è stata fornita formazione anche sul conflitto di interessi.

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.1	
AZIONE	Obblighi dichiarativi di astensione di cui all'articolo 8 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Muggiò (procedura per segnalazione obbligo astensione)
MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO	Dichiarazione sostitutiva da rendere <u>da parte dei dipendenti con obbligo di segnalazione conflitti di interesse anche potenziali/obbligo aggiornamento</u>

<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area Istituzionale (Risorse Umane) per nuove assunzioni Responsabili dell'Area di destinazione per trasferimento ad altra Area/Servizio
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	All'atto della sottoscrizione degli atti di assunzione (assegnazione all'ufficio) o all'atto di trasferimento ad altra Area/Servizio
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Raccolta dichiarazioni protocollate e conservate da parte del Responsabile dell'Area Istituzionale e da parte dei Responsabili dell'Area di destinazione per trasferimento con report da rendere in sede di monitoraggio

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.2	
<i>AZIONE</i>	Comunicazione eventuale conflitto d'interesse, anche potenziale, con riferimento a specifica procedura di gara nell'ambito degli interventi a valere sul <u>PNNR</u>
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi da rendersi ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 36/2023 dal <u>personale coinvolto nelle procedure di gara nell'ambito degli interventi a valere sul PNNR</u> con riguardo a tutte le fasi della procedura
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile dell'Area di riferimento
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Tempestiva all'occorrenza o in caso di conflitti sopravvenuti
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Raccolta dichiarazioni protocollate e conservate da parte dei Responsabili di Area interessati nei relativi fascicoli di gara con report da rendere in sede di monitoraggio

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.3	
<i>AZIONE</i>	Incarichi a consulenti - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Dichiarazione sostitutiva resa dal consulente a cui è conferito incarico
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile di Area che conferisce l'incarico
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	All'atto del conferimento di incarico
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Raccolta dichiarazioni da parte del Responsabile di Area nel relativo fascicolo

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.4	
<i>AZIONE</i>	Procedure di affidamento/aggiudicazione contratti pubblici - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi da rendere dal <u>RUP</u> e dai componenti la <u>Commissione di gara</u>
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile di Area cui afferisce la procedura
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Per ogni procedura di affidamento/aggiudicazione di contratto pubblico
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Raccolta dichiarazioni protocollate e conservate nel fascicolo di gara

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.5	
<i>AZIONE</i>	Procedure di affidamento/aggiudicazione contratti pubblici finanziate con fondi PNRR - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi, rilasciata <u>da ogni dipendente che interviene nelle ulteriori fasi contrattuali</u>
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile di Area cui afferisce la procedura
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Per procedure finanziate con fondi PNRR per ogni procedura di affidamento
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Raccolta dichiarazioni protocollate e conservate nel fascicolo di gara

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.6	
<i>AZIONE</i>	Procedure di affidamento/aggiudicazione contratti pubblici finanziate con fondi PNRR - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi, da rendere <u>dal titolare effettivo</u>
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile di Area cui afferisce la procedura
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	In sede di gara
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Raccolta dichiarazioni protocollate e conservate nel fascicolo di gara

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.7	
<i>AZIONE</i>	Procedure di affidamento/aggiudicazione contratti pubblici <u>non finanziate con fondi PNRR</u> - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi, rilasciata <u>da ogni dipendente che interviene nelle ulteriori fasi contrattuali</u>
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile di Area cui afferisce la procedura
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Tempestiva all'occorrenza
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Raccolta dichiarazioni protocollate e conservate nel fascicolo di gara

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.8	
<i>AZIONE</i>	Obblighi dichiarativi previsti agli articoli 6, 7 e 15 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Muggiò
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Raccolta dichiarazioni sostitutive rilasciate dal personale dipendente dell'Ente in ordine alla comunicazione dell'adesione o dell'appartenenza ad associazioni od organizzazioni nonché degli interessi finanziari e conflitti di interesse di cui agli articoli 6, 7 e 15 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Muggiò
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile di Area cui afferisce il dipendente
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Trasmissione al RPCT in sede di monitoraggio: - elenco del personale che ha reso le dichiarazioni;

	- copie delle dichiarazioni che contengono una fattispecie di conflitto di interesse ai fini della costituzione di un banca dati unitaria annuale
--	---

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.9	
<i>AZIONE</i>	Verifica dichiarazioni sostitutive, quando insorga il sospetto della non veridicità, anche a seguito di segnalazione da parte di terzi
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Controlli delle dichiarazioni sostitutive
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile di Area da cui dipende il dipendente
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Tempestivamente
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio

CONFLITTO DI INTERESSE, OBBLIGO DI ASTENSIONE E DOVERE DI INFORMAZIONE DEL DIPENDENTE	
MISURA GENERALE N. 2.10	
<i>AZIONE</i>	Monitoraggio casi di violazione e segnalazione UPD per procedimento disciplinare previa raccolta dati c/o i Responsabili di Area
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Report
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile UPD
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio

3 - SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Articolo 53 del D.Lgs.165/2001

Il PNA riprende il tema del conflitto d'interesse anche sul versante dell'affidamento di incarichi interni all'Ente sia su quello degli incarichi esterni conferiti da altre Amministrazioni a propri dipendenti.

Relativamente agli incarichi interni pone un principio di cautela, in base al quale il cumulo in capo ad un medesimo Responsabile di Area di incarichi conferiti dall'Amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere in un unico centro decisionale, con conseguente aumento del rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del Responsabile stesso.

Lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, d'altra parte, può dar luogo a situazioni di conflitto di interesse che possono, dal canto loro, compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

In relazione all'attuazione dell'articolo 53, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti degli enti locali, il tavolo tecnico, costituito in sede di Conferenza Unificata n. 79/CU del 24.07.2013, ha elaborato i criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, al fine di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa *de qua*.

Il Comune ha già disciplinato nel Regolamento comunale degli uffici e dei servizi la procedura per le autorizzazioni degli incarichi, cui tutti i dipendenti devono attenersi.

SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA- ISTITUZIONALI	
MISURA GENERALE N. 3.1	
AZIONE	Attività di verifica delle richieste di autorizzazione di svolgimento di incarichi/attività
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Controllo delle richieste pervenute
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area Istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Tempestiva all'occorrenza
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report attestante il controllo di tutte le richieste pervenute

SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA- ISTITUZIONALI	
MISURA GENERALE N. 3.2	
AZIONE	Comunicazione al RPCT delle autorizzazioni rilasciate al personale assegnato per lo svolgimento di incarichi/attività
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Comunicazione al RPCT delle autorizzazioni rilasciate
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area Istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio comunicazione al RPCT delle autorizzazioni rilasciate

4 - CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.: CONSEGUENZE PER LA NOMINA IN COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI	Articolo 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. (Capo II) D.Lgs. 39/2013 (articolo 3)
---	---

L'articolo 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. prevede ipotesi interdittive allo svolgimento di determinate attività per qualsiasi dipendente, quale che sia la qualifica giuridica, condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

La previsione consiste nel divieto di nominare soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.) come membri di commissioni di concorso, anche in qualità di segretari, o Responsabili di Area/responsabili di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie, o come membri di commissioni per la scelta del contraente o per la concessione di contributi o rilascio autorizzazioni.

La Legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35-bis nel D.Lgs. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessione dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, il RPCT non appena ne sia a conoscenza provvede tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio.

La condanna, anche non definitiva, per i reati di cui sopra rileva inoltre, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 39/2013, come ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali.

CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.: CONSEGUENZE PER LA NOMINA IN COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI	
MISURA GENERALE N. 4.1	
AZIONE	Dichiarazione sostitutiva di assenza di condanne penali relativamente alle ipotesi contemplate dal D.Lgs.39/2013 con particolare riguardo alla nomina in Commissione di concorso per l'accesso al pubblico impiego
MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO	Acquisizione dichiarazioni ex articolo 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area Istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Prima della nomina
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report contenente il dato relativo al numero delle dichiarazioni acquisite sul totale dei componenti la commissione per ogni singolo concorso

CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.: CONSEGUENZE PER LA NOMINA IN COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI	
MISURA GENERALE N. 4.2	
<i>AZIONE</i>	Dichiarazione sostitutiva di assenza di condanne penali relativamente alle ipotesi contemplate dal D.Lgs.39/2013 e, ove ricorra il caso, relativamente alle ipotesi di cui all'articolo 93 del D.Lgs. 36/2023, dal personale membro delle commissioni di gara
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Acquisizione dichiarazioni ex articolo 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e, ove ricorra il caso, ex articolo 93 del D.Lgs. 36/2023
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Prima della nomina
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report contenente il dato relativo al numero delle dichiarazioni acquisite sul totale dei componenti la commissione per ogni singola procedura di gara

CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.: CONSEGUENZE PER LA NOMINA IN COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI	
MISURA GENERALE N. 4.3	
<i>AZIONE</i>	Dichiarazione sostitutiva di assenza di condanne penali relativamente alle ipotesi contemplate dal D.Lgs.39/2013 relativamente all'assegnazione a particolari uffici

<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Acquisizione dichiarazioni ex articolo 35-bis D.Lgs. 165/2001 dal personale assegnato a particolari uffici
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Al momento dell'assegnazione agli uffici
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report contenente il dato relativo al numero delle dichiarazioni acquisite sul totale del personale assegnato

5 - PATTI DI INTEGRITÀ	Articolo 1, comma 17 della Legge 190/2012
-------------------------------	--

La Legge n. 190 del 2012, in particolare l'articolo 1 comma 17, prevede che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere, negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.

La previsione dell'esclusione dalla gara o della risoluzione del contratto per il mancato rispetto dei protocolli di integrità è, altresì, prevista all'art. 83 bis del D.Lgs n. 159 del 2011 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* che recita, al comma 3: *“Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto”*.

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra Amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex articolo 97 Costituzione) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.

Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione degli operatori economici alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dagli operatori economici rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'operatore economico di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

Si tratta di una misura di promozione di etica pubblica e integrità, applicata agli operatori economici.

A tale proposito l'Ente al fine di contrastare le frodi e la corruzione nonché individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di affidamento, evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici, con delibera di Giunta Comunale n. 32 del 19.03.2025 ha approvato uno schema di Patto di integrità - allegato B13 al presente atto - che gli operatori devono sottoscrivere per la partecipazione alle procedure di gara concernenti appalti di lavori, servizi e forniture, di importo superiore a 40.000,00 Euro (IVA esclusa), ivi inclusi gli affidamenti diretti.

Le misure di prevenzione di natura generale sono di seguito descritte:

PATTI DI INTEGRITÀ	
MISURA GENERALE N. 5.1	
AZIONE	Inserimento Patto di Integrità nella documentazione che gli operatori economici devono presentare ai fini della partecipazione ad ogni procedura di affidamento/aggiudicazione concernente lavori, forniture e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa)
MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO	Acquisizione in sede di gara del Patto di Integrità sottoscritto per accettazione da parte degli operatori economici
SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO	Responsabili di Area
TEMPI DI ATTUAZIONE	All'atto della partecipazione a procedure di affidamento/aggiudicazione concernenti lavori, forniture e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa)
INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA	Raccolta Patti di Integrità sottoscritti nei relativi fascicoli di gara

PATTI DI INTEGRITÀ	
MISURA GENERALE N. 5.2	
AZIONE	Inserimento della clausola secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito relativi a procedure di affidamento/aggiudicazione concernenti lavori, forniture e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa)
MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO	Documentazione di gara con clausola
SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO	Responsabili di Area/RUP
TEMPI DI ATTUAZIONE	In occasione di procedure di affidamento/aggiudicazione concernenti lavori, forniture e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa)

<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio, report indicante il numero di avvisi, bandi di gara e lettere di invito recanti la clausola sul rispetto del patto di integrità, sul totale delle procedure avviate
--	--

PATTI DI INTEGRITÀ	
MISURA GENERALE N. 5.3	
<i>AZIONE</i>	Presidio del rispetto delle clausole del Patto di integrità
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Presidio del rispetto delle clausole del Patto di integrità
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Durante l'esecuzione del contratto
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Resoconto, in occasione del monitoraggio di eventuali violazioni accertate e sanzioni applicate

6 - FORMAZIONE DEL PERSONALE	Articolo 1, commi 5b, 8 , 10c e 11 della Legge 190/2012 Articolo 7-bis del D.Lgs. 165/2001
-------------------------------------	---

Le attività di formazione sono particolarmente idonee a migliorare nel medio-lungo periodo il rapporto tra dipendenti, procedure e risorse pubbliche contribuendo efficacemente a far crescere la cultura della legalità.

La formazione è inoltre propedeutica ed indispensabile per la progettazione di misure di rotazione.

L'attività di formazione in materia di anticorruzione è di competenza del Segretario Generale.

Oltre a specifici interventi formativi mirati sui temi anticorruzione, nel corso del corrente anno l'Ente prevede attività formativa rivolta a tutto il personale che possa favorirne oltre all'accrescimento professionale anche l'eventuale rotazione.

Il legislatore ed ANAC hanno da sempre valorizzato l'importanza della formazione come misura obbligatoria di prevenzione della corruzione, in particolare da ultimo nel PNA 2022 si ribadisce che le Amministrazioni devono prevedere un *“incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico”* mentre a livello normativo è stato recentemente stabilito nel Codice di Comportamento Nazionale che le Amministrazioni Pubbliche avviano *“cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità”* (comma 5-bis, articolo 15 del D.P.R. 62/2013, come riformato dal D.P.R. 81/2023).

L'attività di formazione del personale dipendente è ampiamente descritta all'interno della sezione 3.3 denominata Piano triennale del fabbisogno del personale del PIAO 2025/2027.

FORMAZIONE DEL PERSONALE	
MISURA GENERALE N. 6.1	
AZIONE	Formazione generale e specifica del personale dipendente
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Svolgimento dei corsi di formazione
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Segretario Generale/RPCT

<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio, report indicante il numero dei corsi svolti in tema di anticorruzione e trasparenza sul numero del personale dell'Ente e il numero delle ore di formazione erogate sul numero dei dipendenti dell'Ente

7 – WHISTLEBLOWING

D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24

Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 311 del 12.07.2023

L'articolo 54-bis del D.Lgs. 165/2021, introdotto dalla Legge 190/2012 e successivamente modificato dalla Legge 179/2017, introduce le *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, il cosiddetto Whistleblowing.

In particolare, il comma 5 dispone che, in base alle nuove linee guida di ANAC, le procedure per il whistleblowing debbano avere caratteristiche precise. In particolare *“prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione”*.

Con l'emanazione del D.Lgs. 24/2023 attuativo della Direttiva UE 2019/1937 relativo alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto UE (whistleblowers) recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni nazionali.

Successivamente ANAC, con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, ha adottato le *“Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”*.

Il Comune di Muggiò ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e di Transparency International Italia e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

E' possibile collegarsi alla suddetta piattaforma mediante il seguente link: <https://comunemuggio.whistleblowing.it/>

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e da lui gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPC e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'Ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Il whistleblowing rappresenta uno strumento centrale per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti a tutela delle organizzazioni pubbliche e private, ma anche a tutela del contesto socio-economico.

Di seguito si prevedono le seguenti misure:

WHISTLEBLOWING	
MISURA GENERALE N. 7.1	
<i>AZIONE</i>	Verifica delle segnalazioni pervenute mediante apposita piattaforma
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Presidio giornaliero della piattaforma
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	RPCT
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Giornaliero
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report indicante il numero delle segnalazioni pervenute

WHISTLEBLOWING	
MISURA GENERALE N. 7.2	
<i>AZIONE</i>	Gestione delle segnalazioni pervenute
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Acquisizione e trattazione delle segnalazioni
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	RPCT
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	in sede di monitoraggio report indicante il numero di segnalazioni pervenute sul numero delle segnalazioni trattate

WHISTLEBLOWING	
MISURA GENERALE N. 7.3	
<i>AZIONE</i>	Gestione tutela della riservatezza dell'identità del segnalante
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Messa in atto misure idonee a garantir la tutela del dipendente segnalante (in caso di identità rivelata a seguito di procedimento disciplinare)
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	RPCT
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Tempestiva /All'occorrenza
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	in sede di monitoraggio report indicante il numero delle rivelazioni

8 - CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA	D.L. 174/2012 conv.L.215/2012 Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni
--	---

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario Generale, con il supporto del gruppo di lavoro appositamente costituito ai sensi dell'articolo 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni.

L'attività di controllo successivo sugli atti si svolge con periodicità trimestrale.

Le tecniche di campionamento per il controllo successivo di regolarità amministrativa sono definite nell'apposito Regolamento comunale, aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 09.04.2019 e con disposizioni del Segretario tenendo conto di quanto previsto nella presente sottosezione.

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA	
MISURA GENERALE N. 8.1	
AZIONE	Monitoraggio in tema di Codice di comportamento, trasparenza, attuazione misure di prevenzione rischi corruzione
MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO	In sede di regolarità amministrativa controllo a campione sulla base di atti selezionati con check list da seguire
SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO	Segretario e gruppo di lavoro di cui all'articolo 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Secondo i tempi previsti dal Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni
INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA	Relazione conclusiva

9 - MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE O DAI REGOLAMENTI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Articolo 1, comma 9 della Legge 190/2012
--	---

Il monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi costituisce una delle misure obbligatorie prevista dall'articolo 1, comma 9, della Legge 190/2012.

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali è una misura trasversale in grado di far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

L'articolo 35 del D.Lgs. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza) ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni devono pubblicare sul sito web i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza, tra cui anche le informazioni inerenti i termini di conclusione del procedimento.

I responsabili di Area hanno provveduto a mappare i procedimenti di propria competenza e questi sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" alla pagina "Attività e procedimenti".

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA	
MISURA GENERALE N. 9.1	
<i>AZIONE</i>	Monitoraggio dei tempi procedurali, rilevando le anomalie riscontrate e relativi rimedi
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	In sede di regolarità amministrativa è verificato il rispetto dei termini del procedimento
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Segretario e gruppo di lavoro di cui all'articolo 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Secondo le modalità stabilite dal Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report recante il numero di anomalie riscontrate

<p>10 - ROTAZIONE DEL PERSONALE</p>	<p>Articolo 1, commi 4, lettera e), 5, lettera b), 10, lettera b), Legge 190/2012 (rotazione “ordinaria”) PNA 2019, Allegato 2, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 PNA 2022 approvato con delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023 ed aggiornato con delibera ANAC n. 605 del 19.12.2023 Articolo 16, comma 1, lettera l-quater, D.Lgs.165/2001 (rotazione “straordinaria”) Delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019 “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”</p>
--	--

Rotazione ordinaria del personale

La “rotazione del personale” è una misura di prevenzione della corruzione esplicitamente prevista dalla Legge 190/2012 (*cf. articolo 1, comma 4, lettera e), comma 5, lettera b) e comma 10, lettera b).*

Tenuto conto di alcune criticità operative che tale istituto presenta, l’Autorità nel PNA 2019, ha dedicato all’argomento un apposito approfondimento (*cf. paragrafo 3*) in cui si puntualizza la distinzione fra la rotazione ordinaria prevista dalla L. 190/2012 e la rotazione straordinaria prevista dall’ articolo 16, comma 1, lettera l-quater del D.Lgs. 165/2001, che si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi.

La rotazione del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l’assunzione di decisioni non imparziali.

In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, da utilizzare peraltro con modalità di attuazione che non determinino inefficienze e malfunzionamenti.

Il ricorso a tale rotazione deve quindi essere considerato in una logica di necessaria complementarità con le altre misure di prevenzione della corruzione, specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo.

Tuttavia è importante considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. Per le considerazioni di cui sopra, essa va vista innanzitutto come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane e non da assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale.

Ove, pertanto, non sia possibile utilizzare la rotazione "ordinaria" come misura di prevenzione della corruzione, devono essere operate scelte organizzative, nonché adottate altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi. A titolo esemplificativo si ricordano: la previsione da parte del Responsabile di Area di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività; l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni".

Nel Comune di Muggiò sono in servizio n. 88 dipendenti. Ha un organigramma di n. 8 Posizioni Organizzative. A parte il Segretario Generale, il Comune è privo di figure dirigenziali.

In tale struttura non è agevole utilizzare sistematicamente la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, data anche l'infungibilità di alcune figure (ufficio tecnico, servizi sociali, polizia locale).

Tuttavia a seguito di cambiamenti organizzativi, delle routinarie cessazioni di personale, di vari turn-over e del programma di assunzioni da attivare nel corso del 2025, il Comune potrà essere interessato nel prossimo triennio ad una sostanziale riorganizzazione e susseguente possibile rotazione di alcune figure.

Misure alternative che invece, nel caso del Comune di Muggiò, possono conseguire effetti analoghi alla rotazione ordinaria, sono:

- costante formazione di tutti i dipendenti e, ove sia possibile, turn over nelle mansioni interne agli uffici, questo al fine di garantire anche l'intercambiabilità delle professionalità e la continuità dell'erogazione dei servizi pur rimanendo nell'ambito della medesima area/servizio. La formazione resta quindi una misura fondamentale per assicurare che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo all'eventuale rotazione interna. Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività;
- equilibrata distribuzione dei processi a rischio. La gestione delle fasi più complesse dei procedimenti soggetti a rischio di corruzione, non vengono, infatti, di norma affidati ad un solo funzionario ma ad uno specifico *team*, organizzato di volta in volta.

La rotazione nello stesso Ente è sempre prevista per motivate esigenze d'ufficio attraverso l'istituto della c.d. mobilità interna, prevista dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente. La durata della rotazione-mobilità può essere temporanea e/o permanente.

Mobilità e rotazione, rispondono, tuttavia, a finalità diverse. La mobilità di personale può però favorire il crearsi di condizioni che rendono possibile la rotazione, specie laddove esistono carenze di organico.

Nello specifico, sono state individuate le seguenti misure alternative alla rotazione ordinaria del personale:

- costante formazione di tutti i dipendenti;
- turn over nelle mansioni interne agli uffici;
- previsione di meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, delle istruttorie più delicate o nelle aree identificate più a rischio (team);
- previsione di meccanismi di rotazione nelle commissioni interne previste sia in materia di assunzione/reclutamento del personale sia di appalto;
- utilizzo istituto della c.d. mobilità interna temporanea e/o permanente;
- utilizzo istituto della mobilità intercompartimentale;
- strutturazione e articolazione dei procedimenti in più fasi funzionalmente connesse con assegnazione di responsabilità interna inerente ciascuna fase a soggetti diversi, evitando la concentrazione in un unico responsabile dell'intero processo istruttorio e decisionale;
- collaborazione trasversale di uffici diversi, in aggiunta a quanti assumono le decisioni nell'ambito delle procedure;
- rafforzamento delle misure di trasparenza – anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria – in relazione al processo rispetto al quale non è stata disposta la rotazione;
- previsione di modalità operative di svolgimento delle funzioni che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività dell'ufficio di appartenenza;
- previsione della “doppia sottoscrizione” degli atti;
- riassetto organizzativo.

E' prevista la seguente misura:

ROTAZIONE DEL PERSONALE	
MISURA GENERALE N. 10.1	
<i>AZIONE</i>	Programmazione rotazione ordinaria periodica del personale ovvero misure alternative alla rotazione
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Rilevazione rotazione ordinaria del personale e/o delle misure alternative alla rotazione
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale

<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio trasmissione prospetto inerente la rilevazione della rotazione ordinaria del personale e/o delle misure alternative alla rotazione
--	--

Rotazione straordinaria

L'istituto generale della rotazione disciplinata nella Legge 190/2012 (c.d. rotazione ordinaria) va distinto dall'istituto della c.d. rotazione straordinaria, previsto dal D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 (c.d. Testo Unico sul pubblico impiego) all'articolo 16, comma 1, lettera l-quater, che è misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «*del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*».

L'applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso, dipende quindi dalla previa verifica della sussistenza:

- a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i Responsabili di Area;
- b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti qualificabile come "corruttiva" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera l-quater del D.Lgs. 165/2001.

Certamente dalla stessa si desume l'obbligo per l'Amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta, quindi, di una misura di carattere eventuale e cautelare tesa a garantire che nell'Area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo.

Per quanto qui non specificamente disciplinato, si fa rinvio alle "*Linee Guida in materia di applicazione della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1 lett. l quarter) del D.Lgs.165/2001*" approvate con Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019.

Al fine di ottemperare efficientemente a quanto normato il Comune di Muggiò in via generale ha previsto la costituzione dell'UPD, di natura collegiale, composto di tre membri.

11 - ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO c.d. "INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVA" (PANTOUFLAGE)	Articolo 1, comma 42, lettera I), Legge 190/2012 Articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.
--	---

Ai sensi della vigente normativa in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, (di cui all'attuale articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001), i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni (sia afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi della Pubblica Amministrazione o all'attribuzione di vantaggi o altre utilità al privato, sia afferenti a provvedimenti che incidono unilateralmente sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari), non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività di questo Ente, svolta attraverso i medesimi poteri.

Scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'Amministrazione per preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'Amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

La norma prevede specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

L'ANAC ha avuto modo di chiarire, da ultimo nel PNA 2022:

- definizione di soggetti della PA: dipendenti della PA di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 165/2001 cessati dal servizio; nella nozione sono da ricomprendersi anche i titolari di uno degli incarichi di cui al decreto n. 39/2013 (ai sensi dell'art. 21 del medesimo), ovvero gli incarichi amministrativi di vertice, gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi di amministratore di enti pubblici e enti privati in controllo pubblico;
- soggetti privati destinatari dell'attività della PA: nel PNA 2022 viene effettuato un rimando ad apposite Linee Guida – in fase di elaborazione – per l'individuazione dei soggetti nei cui confronti siano stati adottati degli atti e comportamenti implicanti l'esercizio di poteri autoritativi o negoziali. Sono tuttavia esclusi dall'ambito di applicazione del divieto: società in-house della PA di provenienza dell'ex dipendente pubblico; enti privati costituiti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente, che non presentino profili di continuità con enti già esistenti;
- tipologia rapporto di lavoro con privato: il divieto per il dipendente cessato dal servizio di

svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi; sono esclusi gli incarichi di natura occasionale.

- esercizio di poteri autoritativi e negoziali: nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la p.a. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari; atti che producono effetti favorevoli per il destinatario, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere. Nel PNA 2022 viene tuttavia effettuato un rimando ad apposite Linee Guida – in fase di elaborazione – per la determinazione dei criteri per l'individuazione, ai fini del divieto di pantouflage – degli atti e comportamenti adottati implicanti l'esercizio di poteri autoritativi o negoziali.

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO C.D. "INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVA" (PANTOUFFLAGE)	
MISURA GENERALE N. 11.1	
<i>AZIONE</i>	Inserimento nei bandi di gara e/o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici di specifica dichiarazione da rendere da parte dei concorrenti di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici, in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Raccolta dichiarazioni
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Tempestiva/All'occorrenza
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report che attesta corrispondenza tra il numero di procedure affidate/aggiudicate e il numero di procedure contenenti la specifica clausola che prevede il divieto di pantouflage

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO C.D. "INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVA" (PANTOUFLAGE)	
MISURA GENERALE N. 11.2	
<i>AZIONE</i>	Inserimento di apposita clausola nei contratti di appalto di apposita clausola di richiamo alla disciplina di cui all'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. che prevede specificamente il divieto di pantouflage
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Predisposizione di apposita clausola all'interno dei testi dei contratti di appalto
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Tempestiva/All'occorrenza
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report che attesta corrispondenza tra il numero di contratti stipulati e il numero di contratti contenenti la specifica clausola che prevede il divieto di pantouflage

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO C.D. "INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVA" (PANTOUFLAGE)	
MISURA GENERALE N. 11.3	
<i>AZIONE</i>	Inserimento di apposite clausole negli atti e nei contratti di assunzione (a tempo indeterminato e determinato) che prevedono specificamente il divieto di pantouflage
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Predisposizione di apposita clausola all'interno degli atti di assunzione
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Al momento dell'assunzione
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report che attesta corrispondenza tra il numero dei dipendenti assunti e il numero degli atti di assunzione con clausola

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO C.D. "INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVA" (PANTOUFLAGE)	
MISURA GENERALE N. 11.4	
<i>AZIONE</i>	Dichiarazione da rendere da parte dei titolari di Posizione Organizzativa di impegno al rispetto del divieto di pantouflage
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Acquisizione dichiarazione agli atti
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Prima della cessazione del servizio/incarico
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio, report che attesta la corrispondenza tra il numero dei dipendenti cessati e il numero delle specifiche dichiarazioni acquisite

12 - MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE	Articolo 1, comma 9, della Legge 190/2012
--	--

L'art. 1, comma 9, della L. 190/2012, stabilisce che la sottosezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" preveda meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione. Pertanto nel Comune di Muggiò l'attività amministrativa dovrà svolgersi secondo questi principi:

nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:

1. rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
2. redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
3. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
4. accertare all'avvio e nel corso del procedimento l'assenza di preclusioni delineate dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 in materia di nomine delle commissioni;
5. nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare
6. adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;
7. per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza. In particolare dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo, sia la motivazione.
8. il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo e logico seguito.
9. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria. La motivazione dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa. Ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1, Legge 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione;
10. per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale vengono pubblicati i modelli di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;
11. nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo in caso di mancata risposta;

nell'attività contrattuale:

1. assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti affidati in economia;
2. nelle determinazioni a contrarre relative a lavori pubblici mediante affidamento diretto deve

- essere preferito il previo confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori;
3. assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamento di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
 4. far precedere le nomine presso enti, aziende, società, istituzioni, dipendenti dal Comune da una procedura ad evidenza pubblica;
 5. vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno.

MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE	
MISURA GENERALE N. 12.1	
<i>AZIONE</i>	Rispetto dei principi in materia di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	In sede di controllo di regolarità amministrativa è verificato il rispetto delle prescrizioni
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Segretario e gruppo di lavoro di cui all'articolo 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Secondo le modalità stabilite dal Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report recante il numero di anomalie riscontrate su base annuale

13 - ACCESSO CIVICO	Articolo 5 del D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2016
---------------------	---

I dipendenti, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al Capo V della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., in materia di procedimento amministrativo, nonché del D.Lgs. n. 33/2013 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 97/2016 rendono accessibili, nei termini e con le modalità ivi indicati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi di propria competenza.

L'articolo 5, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 prevede: *“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.”* (accesso civico semplice).

Il comma 2, dello stesso articolo 5, invece, dispone: *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013.”* (accesso civico generalizzato).

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal D.Lgs. 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in “Amministrazione trasparente”.

L'accesso civico incontra quale limite *“la tutela di interessi giuridicamente rilevanti”* secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis del D.Lgs. 33/2013.

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida approvate dall'ANAC con deliberazione n. 1309 del 28.12.2016, l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato normato dal D.Lgs. 33/2016 e ss.mm.ii. ed accesso documentale normato dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii..

L'accesso agli atti di cui alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii. continua a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi.

Il Comune di Muggiò con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 09.04.2019 ha approvato specifico Regolamento che disciplina puntualmente le fattispecie dell'Accesso civico semplice e generalizzato e dell'Accesso agli atti ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Viene prevista la seguente misura:

ACCESSO CIVICO	
MISURA GENERALE N. 13.1	
<i>AZIONE</i>	Tenuta ed aggiornamento del registro accessi (accesso civico e documentale)
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Tenuta ed aggiornamento del registro accessi
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area Istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Aggiornamento semestrale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Registro accessi aggiornato

14 - CONTROLLO DELLA SOCIETÀ MULTISERVIZI MUGGIÒ S.R.L.	D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. Statuto societario Regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni
--	---

Il Comune di Muggiò detiene una partecipazione totalitaria nella società Multiservizi Muggiò S.r.l. con sede legale in Muggiò (MB), Via I Maggio n. 13. La stessa gestisce per il Comune di Muggiò il servizio farmacie comunale e il servizio di refezione scolastica.

Il controllo (art. 19 dello Statuto della società) riguarda essenzialmente:

- i poteri di indirizzo e direzione esercitati dal Comune di Muggiò con particolare riguardo all’emanazione:
 - di deliberazioni concernenti gli indirizzi generali e gli obiettivi che la società deve conseguire oltre agli standard di qualità, alla frequenza ed i contenuti dei flussi informativi e dei poteri ispettivi;
 - di atti di indirizzo in ordine:
 - all’adeguamento della gestione ai principi contabili vigenti ed ai principi del codice civile;
 - alle politiche organizzative e di personale;
 - al rispetto dei principi di uguaglianza e di imparzialità circa la fornitura del servizio, avuto riguardo alle legittime ed obiettive differenziazioni tra categorie di utenti;
 - alla continuità del servizio pubblico;
 - alla mutabilità del modello organizzativo e delle modalità delle prestazioni offerte secondo le esigenze;
- i poteri di vigilanza attuati attraverso:
 - il monitoraggio periodico sull'andamento della società mediante l’analisi degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l’individuazione delle eventuali opportune azioni correttive anche in riferimento a possibili squilibri economico finanziari rilevanti per i bilanci del Comune;
 - il controllo analogo di cui all’articolo 19.3 dello Statuto che testualmente recita: “Il controllo analogo è esercitato:
 - garantendo ai rappresentanti legali degli Enti locali libero accesso presso le strutture della società e possibilità di richiedere l’accesso alle informazioni sulla gestione, con modalità analoghe a quelle previste dal rapporto gerarchico esercitato all’interno dei propri uffici;
 - assicurando l’adeguamento e l’osservanza degli obblighi previsti dalla normativa vigente, anche attraverso l’aggiornamento dei propri regolamenti interni, in tema di accesso agli atti della società partecipata, trasparenza, anticorruzione e privacy;
 - mediante la trasmissione, a cura dell'Amministratore unico, entro il 30 novembre di ogni anno, della bozza di budget per l’esercizio successivo e di una relazione sull’andamento della situazione economico-finanziaria, suddivisa per centri di costo analitici;

- mediante la trasmissione, a cura dell'Amministratore unico, di un elenco semestrale (rispettivamente I e II semestre) degli acquisti di beni, di servizi e di lavori di importo superiore ai 20.000,00 euro, indicando le modalità di individuazione dei fornitori e degli esecutori di lavori;
- mediante la trasmissione, a cura dell'Amministratore unico, di un report semestrale delle procedure di assunzione e dei principali atti di gestione del personale.”

al fine di monitorare i rapporti finanziari tra gli enti soci e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della stessa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli previsti per le società in house providing.

CONTROLLO DELLA SOCIETÀ MULTISERVIZI MUGGIÒ S.R.L.	
MISURA GENERALE N. 14.1	
AZIONE	Verifica esercizio controllo analogo
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Monitoraggi periodici e/o controlli a campione sull'attività della società
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabile Area Istituzionale
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Secondo le modalità stabilite dallo statuto della società e dal vigente regolamento sulla disciplina dei controlli interni
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	Numero anomalie su base annuale

Nel corso del 2023 la disciplina dei contratti pubblici è stata interessata da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito a innovarne significativamente l'assetto.

L'entrata in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia dal successivo 1° luglio 2023, del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice) e la conferma di diverse norme derogatorie contenute nel D.L. 76/2020 e nel D.L. n. 77/2021 riferite al D.Lgs. 50/2016 (Codice previgente), hanno determinato un nuovo quadro di riferimento, consolidando, al contempo, alcuni istituti e novità introdotte negli ultimi anni.

Tenuto conto anche del mutato quadro normativo si evidenziano di seguito alcune criticità nelle diverse fasi del ciclo di vita degli appalti:

- possono essere messi in atto comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti;
- è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare i valori economici che consentono gli affidamenti diretti;
- è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da eludere le soglie economiche fissate per la qualificazione delle stazioni appaltanti;
- può non essere data attuazione alla rotazione dei soggetti affidatari, al di fuori dei casi di cui all'articolo 49, comma 5, del Codice, disattendendo la regola generale dei "due successivi affidamenti";
- per quanto riguarda il c.d. "appalto integrato", consentito per tutte le opere ad eccezione della manutenzione ordinaria, si potrebbero avere proposte progettuali elaborate più per il conseguimento degli esclusivi benefici e/o guadagni dell'impresa piuttosto che per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, tali da poter determinare modifiche/varianti, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi e tempi di realizzazione;
- è possibile il rischio di situazioni di conflitto di interessi con particolare riferimento alla figura del RUP e del personale di supporto
- si potrebbe avere un aumento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, anche a "cascata", come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara
- si potrebbero osservare comportamenti corruttivi ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa, in assenza dei controlli previsti dal nuovo Codice e dei vincoli imposti dalla disciplina di settore;
- è possibile il rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice.

In ragione di ciò, sono state individuate le seguenti misure generali:

APPALTI CON ESPOSIZIONE A RISCHI CORRUTTIVI SIGNIFICATIVI	
MISURA GENERALE N. 15.1	
<i>AZIONE</i>	Mappatura processi di affidamento diretto e di procedura negoziata ex articolo 50 del D.Lgs. 36/2023
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Rilevazione degli affidamenti di importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe ricorrere all'affidamento diretto
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio trasmissione prospetto recante i dati oggetto di rilevazione

APPALTI CON ESPOSIZIONE A RISCHI CORRUTTIVI SIGNIFICATIVI	
MISURA GENERALE N. 15.2	
<i>AZIONE</i>	Mappatura soggetti affidatari di appalti sotto soglia comunitaria ex articolo 50 del D.Lgs. 36/2023
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Rilevazione operatori economici affidatari diretti di appalti sotto soglia comunitaria nel triennio di riferimento 2022/2024
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio trasmissione prospetto recante i dati oggetto di rilevazione

APPALTI CON ESPOSIZIONE A RISCHI CORRUTTIVI SIGNIFICATIVI	
MISURA GENERALE N. 15.3	
<i>AZIONE</i>	Monitoraggio appalti sopra soglia ex articolo 76 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento al comma 2, lettere b) e c)
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Esplicitazione chiara e puntuale nella determina a contrarre delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area cui afferiscono le procedure
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di controllo amministrativo degli atti

APPALTI CON ESPOSIZIONE A RISCHI CORRUTTIVI SIGNIFICATIVI	
MISURA GENERALE N. 15.4	
<i>AZIONE</i>	Mappatura procedure negoziate ex articolo 76 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento al comma 2, lettere b) e c)
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Rilevazione affidamenti di importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate.
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio trasmissione prospetto recante i dati oggetto di rilevazione

APPALTI CON ESPOSIZIONE A RISCHI CORRUTTIVI SIGNIFICATIVI	
MISURA GENERALE N. 15.5	
<i>AZIONE</i>	Mappatura soggetti affidatari procedure negoziate ex articolo 76 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento al comma 2, lettere b) e c)
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Rilevazione operatori economici affidatari di procedure negoziate ex articolo 76, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023 nel triennio di riferimento 2022/2024
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Responsabili di Area
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio trasmissione prospetto recante i dati oggetto di rilevazione

16 – MISURE ANTIRICICLAGGIO E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 e ss.mm.ii. Ministro dell'interno del 25 settembre 2015 Istruzioni UIF del 23 aprile 2018 Comunicato UIF del 31 maggio 2022 Quaderni dell'Antiriciclaggio UIF n. 19/2022 Comunicato UIF del 29 maggio 2023
--	--

Il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*, come successivamente integrato e modificato dal D.Lgs. n. 90/2017, prevede una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni.

L'articolo 10, comma 1, del sopra citato Decreto, come successivamente modificato ha ridefinito il perimetro per gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni relativamente a “procedure o procedimenti” potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio e più in dettaglio essi sono:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Da quanto fin qui esposto, appare evidente la stretta assonanza tra l'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 231/2007 e ss.mm.ii, sopra citato, e l'articolo 1, comma 16, della Legge 190/2012, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione. Di qui la correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

A completamento del quadro normativo fin qui esposto, nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19.11.2018, è stato pubblicato il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 4 del D.Lgs. 231/2017 e ss.mm.ii., recante *“Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”*.

In particolare, secondo quanto disciplinato dal decreto del Ministro dell'interno del 25 settembre 2015 recante la *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*, ciascun “operatore” – identificato, per quel che qui interessa, in

ogni Amministrazione – è tenuto ad adottare apposite procedure interne di “*valutazione idonee a garantire l’efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF (Unità di informazione finanziaria per l’Italia), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell’effettuazione della segnalazione stessa e l’omogeneità dei comportamenti*”.

Ogni operatore dunque deve provvedere alla nomina del “*gestore*”, che è chiamato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF.

I controlli antiriciclaggio sono accentuati per i fondi relativi al PNRR. Ai fini della prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell’impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, l’UIF ha previsto, con la comunicazione dell’11.04.2022 “*Indicazioni per la prevenzione dei rischi connessi all’attuazione del PNRR*”, di valorizzare l’adempimento degli obblighi antiriciclaggio per consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all’obiettivo per cui sono state stanziare.

Al fine di dare piena attuazione alle disposizioni normative in materia di antiriciclaggio, l’Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 18.10.2022 ha nominato nel Segretario Generale, già Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il soggetto Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio delegato ad effettuare le comunicazioni alla UIF nonché individuato personale dell’Area Economico Finanziaria quale ufficio di supporto allo stesso.

Nel medesimo atto vengono altresì adottare le seguenti misure organizzative:

- tutti i responsabili di Area sono obbligati a segnalare al “Gestore”, esclusivamente per iscritto, tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di uno degli “indicatori di anomalia”;
- il “Gestore”, non appena ricevuta la comunicazione da parte del Responsabile, sulla base della documentazione acquisita e di eventuali ulteriori approfondimenti, può inoltrare alla UIF o archiviare la comunicazione ricevuta; qualora decida per la trasmissione, inoltra senza ritardo la comunicazione di operazione sospetta alla UIF in via telematica attraverso la rete Internet, al portale INFOSTAT-UIF della Banca d’Italia, previa adesione al sistema di comunicazione on line;
- nell’effettuazione delle comunicazioni al “Gestore” e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali.

Infine con nota circolare prot. n. 32615 del 21.12.2022 sono state emanate le “*Linee Guida in ordine alla procedura di segnalazione interna di operazione sospetta in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*”, corredate da apposita modulistica (check list degli indicatori di anomalia, modulo di segnalazione interna di operazione sospetta ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015, dichiarazione sostitutiva antiriciclaggio), alle quali si rinvia per la puntuale applicazione.

Si prevedono le seguenti misure generali:

MISURE ANTIRICICLAGGIO E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	
MISURA GENERALE N. 16.1	
<i>AZIONE</i>	Utilizzo modulistica interna standard

<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Trasmissione al personale dell'Ente di modulistica aggiornata inerente la procedura di segnalazione interna di operazione sospetta
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Personale Area Economico Finanziaria di supporto al Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Annuale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report recante elenco della modulistica trasmessa

MISURE ANTIRICICLAGGIO E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

MISURA GENERALE N. 16.2

<i>AZIONE</i>	Individuazione operazioni sospette
<i>MODALITÀ ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Invio newsletter UIF ai Responsabili di Area in ordine alle segnalazioni di operazioni sospette ai fini dell'antiriciclaggio
<i>SOGGETTO RESPONSABILE ATTUAZIONE ADEMPIMENTO</i>	Personale Area Economico Finanziaria di supporto al Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio
<i>TEMPI DI ATTUAZIONE</i>	Semestrale
<i>INDICATORI DI MONITORAGGIO E VERIFICA</i>	In sede di monitoraggio report recante il numero delle newsletter inviate su base annuale

6.2.2 - Programmazione delle misure specifiche

Le misure specifiche, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

Considerato l'elevato numero di eventi e consapevoli del fatto che il lavoro di prevenzione comporta un elevato impatto organizzativo sull'Ente, come detto in precedenza, si è scelto di inserire le misure di trattamento specifiche del rischio solo per quei processi che hanno un livello di rischio da MEDIO in poi.

Le misure di trattamento rivedute ed integrate ai sensi del PNA 2019 sono riconducibili ai seguenti filoni di intervento:

- misure di programmazione;
- misure di semplificazione;
- misure di regolamentazione;
- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di formazione;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Gli allegati da B1 a B12 alla presente sottosezione individuano le misure specifiche di prevenzione adottate in relazione ai processi afferenti alle n. 12 Aree di rischio, i Responsabili, le modalità e i tempi di attuazione.

Tabella 3 - Aree a rischio di corruzione del Comune di Muggiò e relativi processi

<i>Aree a rischio di corruzione e relativi processi</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>
A1	Area 1 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
P1	Processo 1: Gestione degli Organi Istituzionali
P2	Processo 2: Concessione patrocini
P3	Processo 3: Rilascio contrassegni per la circolazione e il parcheggio
P4	Processo 4: Ricovero in strutture assistenziali
P5	Processo 5: Iscrizioni, trascrizioni e certificazioni demografiche
P6	Processo 6: Servizio accoglienza stranieri
P8	Processo 7: Servizio di assistenza sociale e di ascolto
P9	Processo 8: Autorizzazioni per passo carraio
P10	Processo 9: Attestazione idoneità alloggiativa
A2	Area 2 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
P1	Processo 1: Trattamento economico degli Amministratori
P2	Processo 2: Concessione contributi, sovvenzioni e sussidi
P3	Processo 3: Integrazione servizi scolastici
P4	Processo 4: Assegnazione alloggi in Edilizia Residenziale Pubblica
P5	Processo 5: Erogazione contributi Istituti Religiosi
P6	Processo 6: Erogazione contributi Istituti Religiosi (L.R: 12/2005)
P7	Processo 7: Erogazione contributi Istituti scolastici ed educativi

P8	Processo 8: Servizio Asilo Nido
P9	Processo 9: Autorizzazione pubblici spettacoli
P10	Processo 10: Autorizzazione spettacoli viaggianti
P11	Processo 11: Autorizzazioni commerciali
A3	Area 3 - Contratti pubblici
P1	Processo 1: Programmazione Opere Pubbliche
P2	Processo 2: Progettazione Opere Pubbliche
P3	Processo 3: Affidamento Opere Pubbliche
P4	Processo 4: Esecuzione Opere Pubbliche
P5	Processo 5: Sospensioni e ripresa lavori
P6	Processo 6: Programmazione servizi e acquisti
P7	Processo 7: Progettazione servizi e forniture
P8	Processo 8: Affidamento servizi e forniture
P9	Processo 9: Esecuzione servizi e forniture
P10	Processo 10: Subappalto
P11	Processo 11: Varianti
P12	Processo 12: Rendicontazione finanziamenti
P13	Processo 13: Convenzioni con strutture accreditate
A4	Area 4 - Acquisizione e gestione del personale
P1	Processo 1: Acquisizione di risorse umane
P2	Processo 2: Progressioni di carriera
P3	Processo 3: Gestione giuridica del personale
P4	Processo 4: Gestione economica del personale
P5	Processo 5: Cessazione del personale
A5	Area 5 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
P1	Processo 1: Entrate tributarie
P2	Processo 2: Entrate patrimoniali
P3	Processo 3: Polizze assicurative e bancarie
P4	Processo 4: Gestione delle spese
P5	Processo 5: Spese economali
P6	Processo 6: Bilancio di previsione e DUP
P7	Processo 7: Conto consuntivo
P8	Processo 8: Concessioni patrimoniali/Fitti attivi
P9	Processo 9: Alienazione e valorizzazione del patrimonio
P10	Processo 10: Autorizzazioni allo scavo e occupazione temporanea per cantieri
P11	Processo 11: Concessione aree mercatali/Fiere
P12	Processo 12: Acquisizione al patrimonio comunale
P13	Processo 13: Ricognizioni convenzioni/contratti per la gestione del patrimonio
A6	Area 6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
P1	Processo 1: Pubblicazione, deposito e archiviazione

P2	Processo 2: Rendicontazione contributi e spese
P3	Processo 3: Gestione reclami, esposti e segnalazioni
P4	Processo 4: Esecuzione ordinanze
P5	Processo 5: Vigilanza edilizia
P6	Processo 6: Controlli di Polizia Urbana
P7	Processo 7: Controlli antiriciclaggio
A7	Area 7 - Incarichi e nomine
P1	Processo 1: Nomina consulenti
P2	Processo 2: Incarichi ex D.Lgs. 81/2008 (Medico competente e Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)
P3	Processo 3: Nomina Nucleo di valutazione
P4	Processo 4: Nomina Revisori dei Conti
P5	Processo 5: Incarichi istituzionali a dipendenti comunali
P6	Processo 6: Incarichi extra istituzionali a dipendenti comunali
P7	Processo 7: Nomina del <i>Data Protection Officer</i> (DPO)
P8	Processo 8: Nomina presso Enti, Aziende o partecipate
A8	Area 8 - Affari legali e contenzioso
P1	Processo 1: Incarichi di patrocinio legale
P2	Processo 2: Rimborso spese legali dipendenti e amministratori
P3	Processo 3: Pagamento competenze ai difensori incaricati
P4	Processo 4: Polizze assicurative
P5	Processo 5: Esecuzione provvedimenti giudiziari
P6	Processo 6: Transazioni
A9	Area 9 - Gestione dei rifiuti
P1	Processo 1: Rimozione straordinaria dei rifiuti
P2	Processo 2: Servizio di trasporto e raccolta rsu
P3	Processo 3: Ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti
P4	Processo 4: Riscossione entrate per il conferimento dal Consorzi di filiera
A10	Area 10 - Governo del territorio
P1	Processo 1: Titoli edilizi
P3	Processo 2: Autorizzazioni attività produttive
P4	Processo 3: Concessioni cimiteriali
P5	Processo 4: Sanatoria e fiscalizzazioni
P6	Processo 5: Riscatto del diritto di superficie in proprietà
P7	Processo 6: Procedure espropriative
A11	Area 11 - Pianificazione urbanistica
P1	Processo 1: Piano di Governo del Territorio
P2	Processo 2: Piani Attuativi
P3	Processo 3: Permesso di costruire convenzionato
A12	Area 12 - Gestione appalti finanziati con fondi PNRR ai sensi del D.L. 77/2021

P1	Processo 1: Affidamento mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi degli articoli 18, commi 3 e 4 e articolo 53 del D.L. 77/2021
----	--

6.3 - Analisi di sostenibilità delle misure

Nel monitoraggio relativo all'anno 2025 sarà verificata la sostenibilità delle misure, la quale verrà introdotta sulla base di check list specifica.

7 - MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Il monitoraggio è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in collaborazione con i Responsabili di Area che sono tenuti a fornire ogni informazione utile, avendo altresì cura di informare tempestivamente il RPC di eventuali criticità riscontrate che impediscono il raggiungimento degli obiettivi senza attendere il monitoraggio programmato, in modo da mettere in atto sin da subito eventuali correttivi alle misure adottate.

Con riferimento alla reportistica, nell'ottica di una maggiore sostenibilità per gli uffici e per una maggiore efficacia e qualità delle informazioni da rendere, le attività di monitoraggio sono programmate a carattere semestrale o annuale, a seconda del peso attribuito in sede di valutazione del rischio.

In particolare, nella tabella che segue viene mappata, per le sole misure generali di prevenzione, la frequenza delle attività di monitoraggio.

Tabella 4 – Programmazione attività di monitoraggio misure generali di prevenzione

Ambito misura generale		Misura generale - Azione		Frequenza monitoraggio
1	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	1.1	Adeguamento del Codice di comportamento del Comune di Muggiò alle modifiche introdotte al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	Annuale
		1.2	Diffusione conoscenza del Codice di comportamento dell'Ente al personale neo assunto	Annuale
		1.3	Diffusione conoscenza del Codice di comportamento dell'Ente da parte dei	Annuale

1	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici		Responsabili di Area per le aree di competenza a collaboratori/appaltatori	
		1.4	Diffusione conoscenza del Codice di comportamento dell'Ente da parte dei Responsabili di Area per le aree di competenza a soggetti aggiudicatari/affidatari di appalti di lavoro, servizi e forniture	Annuale
		1.5	Monitoraggio sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dell'Ente	Annuale
2	Conflitto di interesse, obbligo di astensione e dovere di informazione del dipendente	2.1	Obblighi dichiarativi di astensione di cui all'articolo 8 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Muggiò (procedura per segnalazione obbligo astensione)	Semestrale
		2.2	Comunicazione eventuale conflitto d'interesse, anche potenziale, con riferimento a specifica procedura di gara nell'ambito degli interventi a valere sul <u>PNRR</u>	Annuale
		2.3	Incarichi a consulenti - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura	Semestrale
		2.4	Procedure di affidamento/aggiudicazione contratti pubblici - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura	Semestrale
		2.5	Procedure di affidamento/aggiudicazione contratti pubblici <u>finanziate con fondi PNRR</u> - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura	Annuale
		2.6	Procedure di affidamento/aggiudicazione contratti pubblici finanziate con fondi PNRR -	Annuale

2	Conflitto di interesse, obbligo di astensione e dovere di informazione del dipendente		Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura	
		2.7	Procedure di affidamento/aggiudicazione contratti pubblici <u>non finanziate con fondi PNRR</u> - Diffusione dei doveri comportamentali previsti in tema di conflitto di interesse oltre al monitoraggio in merito all'attuazione della misura	Annuale
		2.8	Obblighi dichiarativi previsti agli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Muggiò	Annuale
		2.9	Verifica dichiarazioni sostitutive, quando insorga il sospetto della non veridicità, anche a seguito di segnalazione da parte di terzi	Annuale
		2.10	Monitoraggio casi di violazione e segnalazione UPD per procedimento disciplinare previa raccolta dati c/o i Responsabili di Area	Annuale
3	Svolgimento di incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra istituzionali	3.1	Attività di verifica delle richieste di autorizzazione di svolgimento di incarichi/attività	Annuale
		3.2	Comunicazione al RPCT delle autorizzazioni rilasciate al personale assegnato per lo svolgimento di incarichi/attività	Annuale
4	Condanna per delitti contro la P.A.: conseguenze per la nomina in Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi	4.1	Dichiarazione sostitutiva di assenza di condanne penali relativamente alle ipotesi contemplate dal D.Lgs.39/2013 con particolare riguardo alla nomina in Commissione di concorso per l'accesso al pubblico impiego	Annuale
		4.2	Dichiarazione sostitutiva di assenza di condanne penali relativamente alle ipotesi	Annuale

4	Condanna per delitti contro la P.A.: conseguenze per la nomina in Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi		contemplate dal D.Lgs.39/2013 e, ove ricorra il caso, relativamente alle ipotesi di cui all'articolo 93 del D.Lgs. 36/2023, dal personale membro delle commissioni di gara	
		4.3	Dichiarazione sostitutiva di assenza di condanne penali relativamente alle ipotesi contemplate dal D.Lgs.39/2013 relativamente all'assegnazione a particolari uffici	Annuale
5	Patti d'integrità	5.1	Inserimento Patto di Integrità nella documentazione che gli operatori economici devono presentare ai fini della partecipazione ad ogni procedura di affidamento/aggiudicazione concernente lavori, forniture e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa)	Semestrale
		5.2	Inserimento della clausola secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito relativi a procedure di affidamento/aggiudicazione concernenti lavori, forniture e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa)	Semestrale
6	Formazione	6.1	Formazione generale e specifica del personale dipendente	Semestrale
7	Whistleblowing	7.1	Verifica delle segnalazioni pervenute mediante apposita piattaforma	Annuale
		7.2	Gestione delle segnalazioni pervenute	Annuale
		7.3	Gestione tutela della riservatezza dell'identità del segnalante	Annuale
8	Controllo successivo di regolarità	8.1	Monitoraggio in tema di Codice di comportamento, trasparenza, attuazione	Annuale

	amministrativa		misure di prevenzione rischi corruzione	
9	Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi	9.1	Monitoraggio dei tempi procedurali, rilevando le anomalie riscontrate e relativi rimedi	Annuale
10	Rotazione del personale	10.1	Programmazione rotazione ordinaria periodica del personale ovvero misure alternative alla rotazione	Semestrale
11	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro c.d. "incompatibilità successiva" (pantouflage)	11.1	Inserimento nei bandi di gara e/o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici di specificadichiarazione da rendere da parte dei concorrentidnon aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici, in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.	Semestrale
		11.2	Inserimento di apposita clausola nei contratti di appalto di apposita clausola di richiamo alla disciplina di cui all'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. che prevede specificamente il divieto di pantouflage	Semestrale
		11.3	Inserimento di apposite clausole negli atti e nei contratti di assunzione (a tempo indeterminato e determinato) che prevedono specificamente il divieto di pantouflage	Semestrale
		11.4	Dichiarazione da rendere da parte dei titolari di Posizione Organizzativa di impegno al rispetto del divieto di pantouflage	Semestrale
12	Meccanismi di formazione, attuazione e controllo	12.1	Rispetto dei principi in materia di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di	Semestrale

	delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione		corruzione	
13	Accesso civico	13.1	Tenuta ed aggiornamento del registro accessi (accesso civico e documentale)	Semestrale
14	Controllo della società Multiservizi Muggiò S.r.l.	14.1	Esercizio controllo analogo	Semestrale
15	Appalti con esposizione a rischi corruttivi significativi	15.1	Mappatura processi di affidamento diretto e di procedura negoziata ex articolo 50 del D.Lgs. 36/2023	Annuale
		15.2	Mappatura soggetti affidatari di appalti sotto soglia comunitaria ex articolo 50 del D.Lgs. 36/2023	Annuale
		15.3	Monitoraggio appalti sopra soglia ex articolo 76 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento al comma 2, lettere b) e c)	Annuale
		15.4	Mappatura procedure negoziate ex articolo 76 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento al comma 2, lettere b) e c)	Annuale
		15.5	Mappatura soggetti affidatari procedure negoziate ex articolo 76 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento al comma 2, lettere b) e c)	Annuale
		17.1	Utilizzo modulistica interna standard	Semestrale

16	Misure antiriciclaggio e gestione delle segnalazioni	17.2	Individuazione operazioni sospette	Semestrale
----	---	------	------------------------------------	------------

8 - PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA

La trasparenza è misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

La struttura che garantisce la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento degli obblighi di trasparenza costituisce una rete articolata su due livelli.

Il primo livello è rappresentato dal Responsabile per la trasparenza che viene coadiuvato dai referenti interni della trasparenza e dell'anticorruzione; il secondo livello: è rappresentato dalle Posizioni Organizzative in accordo con i soggetti individuati nel primo livello.

Essi sono chiamati a scegliere, se non svolto da loro stessi, i soggetti (referenti della trasparenza) di ogni singola Area, idonei a svolgere tale funzione alla luce del profilo rivestito ed alla luce della valutazione congiunta della loro idoneità.

A tal riguardo, si procederà con una mappatura completa al fine di creare un modello organizzativo di identificazione di responsabilità diffuse in materia di trasparenza e anticorruzione, fissando specifiche responsabilità in relazione alle singole fasi.

Il Responsabile per la Trasparenza del Comune di Muggiò è individuato nella figura del Segretario Comunale, Dott.ssa Giovanna Italiano (decreto Sindacale prot. n. 33979 del 09.12.2021).

Il Responsabile dell'esercizio del potere sostitutivo in materia di Trasparenza è il Responsabile Anticorruzione – Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Italiano.

Contatti: segretario.generale@comune.muggio.mb.it

Il Responsabile per la Trasparenza svolge le funzioni attribuitegli dalla normativa. In particolare:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (articolo 43, comma 1 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.). A tal fine, effettua verifiche periodiche in corso d'anno secondo i criteri e le modalità definiti;
- segnala, in relazione alla loro gravità, alla Giunta, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi all'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità (articolo 43, comma 5 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.);
- controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico (articolo 43, comma 4 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.).

Le Posizioni Organizzative:

- si impegnano a garantire la veridicità e qualità dei dati da pubblicare, nonché la tempestività della trasmissione e dell'aggiornamento, attraverso la scelta di figure ad hoc all'interno della propria Area se non svolto da loro stessi;
- collaborano con il Responsabile per la trasparenza ed i suoi referenti, secondo modalità da definirsi.

In particolare:

- partecipano all'individuazione delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder;
- partecipano alla mappatura degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità interne;
- rispondono alle richieste del Responsabile per la trasparenza, in occasione delle verifiche periodiche e dell'attività di monitoraggio, fornendo tutti i chiarimenti e le informazioni necessarie, e garantendo l'attuazione di tutte le azioni richieste per il regolare e tempestivo flusso dei dati di propria competenza;
- monitorano l'attività dei propri collaboratori assicurando la loro attiva collaborazione nell'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo all'ente, e in particolare nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e possono dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed alle altre sanzioni generali e specifiche previste dalla legge.

Gli obblighi di pubblicazione sono riportati nell'allegato 9 della deliberazione ANAC n. 7 del 17.01.2023 (PNA 2022) e successivi aggiornamenti, nel quale sono dettagliate le descrizioni dei singoli obblighi, aggregati per tipologie di dati e per macrofamiglie. A ciascun obbligo è associato il riferimento normativo e l'ambito soggettivo nonché la specificazione dei relativi contenuti e la frequenza di aggiornamento richiesta.

L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza per evitare un'indebita diffusione dei dati personali, che comporta un trattamento illegittimo, in linea con gli orientamenti del garante per la protezione dei dati personali.

Ogni fonte informativa è classificata nelle seguenti categorie, a seconda dell'origine del dato:

- documento cartaceo, o file scansionato o in formato non aperto;
- file o database interno in formato aperto;
- banda dati o software gestionale.

Per quanto concerne le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" sono individuati nell'allegato B14 "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente" per ogni singolo obbligo il riferimento normativo, la descrizione dell'obbligo di pubblicazione, i soggetti responsabili delle singole azioni (produzione, trasmissione, pubblicazione e aggiornamento), la durata e le modalità di aggiornamento.

Ciascun Responsabile di Area si impegna a garantire il rispetto dei termini di pubblicazione e della frequenza di aggiornamento dei dati dichiarati nella mappa degli obblighi di pubblicazione di cui all'allegato B14 al presente documento.

La riforma della normativa sulla trasparenza operata con il D.Lgs. 97/2016, che ha modificato parte del D.Lgs. 33/2013 e della L. 190/2012, ha mirato ad introdurre in Italia un vero e proprio Freedom of Information Act (FOIA), in analogia a quanto fatto nei Paesi del Nord Europa ed anglosassoni, richiedendo un profondo ripensamento delle modalità operative e mettendo la trasparenza dell'operato della Pubblica Amministrazione al centro della propria attività.

L'elemento più rilevante della riforma, tale da indurre le amministrazioni a modificare organizzazione e comportamenti, consiste nel c.d. ampliamento dei casi di ricorso all'accesso civico, che diviene diritto di ogni cittadino di pretendere la pubblicazione nei siti istituzionali degli atti e delle informazioni da rendere obbligatoriamente pubblici e ottenere gratuitamente l'accesso a dati, informazioni e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti (articolo 2 comma 1, D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.).

Si evidenzia che tra gli allegati approvati con l'aggiornamento al PNA 2022, l'allegato 1 della delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera n. 601 del 19.12.2023 riguarda l'elenco degli obblighi di pubblicazione della sottosezione "Bandi di gara e contratti", per la quale ANAC ha fornito nuove specifiche, più ricche e dettagliate rispetto al passato, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme riguardanti la digitalizzazione dei contratti pubblici.

Anche l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha richiesto inevitabilmente l'innalzamento dei livelli di trasparenza, presidio necessario per garantire un corretto utilizzo dell'ingente mole di risorse finanziarie stanziata dall'Unione Europea.

Tutti gli uffici sono tenuti a presidiare la qualità delle informazioni nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità (articolo 6 D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.).

In riferimento agli obblighi di pubblicazione con aggiornamento da attuarsi in via "tempestiva", si ritiene pertanto che per tali tipologie di pubblicazione, l'aggiornamento debba essere effettuato in media entro 45 giorni dalla predisposizione del contenuto/adozione/approvazione/entrata in vigore del provvedimento.

In occasione del monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si procede alla verifica del sito istituzionale in merito alla pubblicazione di dati, atti e informazioni a carattere obbligatorio.

Resta confermato, in sede di aggiornamenti quanto previsto con PNA 2022 circa il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione, richiedendo espressamente che per ciascun obbligo vengano esplicitate le tempistiche e l'individuazione del soggetto responsabile.

Come precisato infatti da ANAC, gli esiti sui monitoraggi sono funzionali alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico: il livello di trasparenza deve essere tale da rendere l'attività dell'Amministrazione espressione di un operato orientato alla partecipazione.

Il Comune, in linea con questo assunto prevede un monitoraggio effettuato dal RPCT che si sostanzia in un controllo avente ad oggetto le sezioni dell'Amministrazione Trasparente al fine di verificare l'aggiornamento e la completezza dei dati in esse presenti, oltre che la rispondenza al dettato normativo (es. pubblicazione in formato di tipo aperto).

Ferma la necessità di attuare la trasparenza, prima di mettere a disposizione sul sito web istituzionale dati e documenti contenenti dati personali, si verificherà che la disciplina contenuta nel D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione; quest'ultima dovrà comunque avvenire nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati (adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati); esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In relazione a quest'ultimo principio, massima deve essere l'attenzione da parte di colui che è responsabile dell'inserimento della documentazione all'interno dell'Amministrazione Trasparente.

Rendere un servizio di qualità significa impegnarsi a garantire la correttezza, la completezza e la chiarezza delle informazioni, al fine di tutelare e mantenere costante il canale di comunicazione nei confronti di una cittadinanza attiva e consapevole, avendo come obiettivo costante l'accessibilità ai dati.

Rivolta alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e al miglioramento dell'efficienza e della trasparenza della Pubblica Amministrazione, appare anche la nuova disposizione legislativa, di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a, del D.L. 76/2020 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*», convertito, con modificazioni, dalla Legge 120/2020, che stabilisce che «*le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente*». Per quanto concerne tale adempimento, tuttavia, si rimane ancora in attesa di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, definirà le modalità e i criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione.

La trasparenza si declina così nello strumento con cui si traduce nella pratica il principio di *accountability*.

Azioni di carattere generale	Soggetti responsabili	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio e verifica
Pubblicazione dei dati secondo le disposizioni di legge (D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.) e le Linee guida ANAC nella sezione	Tutti i Responsabili di Area	Aggiornamento periodico secondo la griglia allegata alla presente sezione redatta sulla base delle linee guida	Presenza dei dati aggiornati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

“Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale		ANAC. Ove non diversamente previsto, il termine tempestivo significa 45 giorni.	Controllo correlato alla verifica di regolarità amministrativa successiva.
Attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione definiti annualmente con delibera ANAC	Responsabile della Prevenzione corruzione e della Trasparenza e O.I.V.	Entro il termine definito dall’ ANAC	Pubblicazione dell’attestazione sul sito internet istituzionale
Aggiornamento della sottosezione "Bandi di gara e contratti" secondo le nuove disposizioni di cui alla delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19.12.2023	Responsabili di Area	Entro il termine definito dall’ ANAC	Verifica della sottosezione

Allegati alla sottosezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza":

- B1 - Misure specifiche Area di rischio 1 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- B2 - Misure specifiche Area di rischio 2 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- B3 - Misure specifiche Area di rischio 3 - Contratti pubblici
- B4 - Misure specifiche Area di rischio 4 - Acquisizione e gestione del personale
- B5 - Misure specifiche Area di rischio 5 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- B6 - Misure specifiche Area di rischio 6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- B7 - Misure specifiche Area di rischio 7 - Incarichi e nomine
- B8 - Misure specifiche Area di rischio 8 - Affari legali e contenzioso
- B9 - Misure specifiche Area di rischio 9 - Gestione dei rifiuti
- B10 - Misure specifiche Area di rischio 10 - Governo del territorio
- B11 - Misure specifiche Area di rischio 11 - Pianificazione urbanistica
- B12 - Misure specifiche Area di rischio 12 – Gestione appalti finanziati con fondi PNRR ai sensi del D.L. 77/2021

B13 – Schema Patto di integrità in materia di contratti pubblici

B14 - Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente (griglia trasparenza)

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 1 - GESTIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Processo piano performance: C5001

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Insediamento degli organi istituzionali	A seguito della proclamazione del risultato elettorale sono predisposte le procedure per il giuramento, l'insediamento e la costituzione degli organi	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
1.2 - Dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità e di ineleggibilità	sono acquisite le dichiarazioni previste per la carica	Responsabile di Area	Area Istituzionale	presenza di cause ostative	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
1.3 - Convocazione Organi collegiali	sono curate tutte le fasi di convocazione e notifica	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
1.4 - Verbalizzazione attività Organi	si procede alla verbalizzazione delle sedute collegiali	Segretario Comunale /Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
1.5 - Deliberazioni e provvedimenti	i provvedimenti adottati sono pubblicati	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		1.2 - Dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità e di ineleggibilità
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	acquisizione e tenuta della raccolta delle dichiarazioni
	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale
	Tempi di attuazione	all'insediamento degli Amministratori
	Indicatori	n. dichiarazioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 2 - CONCESSIONE PATROCINI

Processo piano performance: C5020

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Istanza di concessione	per iniziative a rilevanza socio-culturale è richiesto al Comune il patrocinio	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
2.2 - Verifica ammissibilità	si verificano i presupposti, l'interesse pubblico al patrocinio e l'eventuale supporto logistico all'iniziativa	Servizio Cultura e Sviluppo Economico	Area Promozioni, Sviluppo Economico, Identità e culture	assenza di valutazione dell'interesse pubblico al patrocinio	assenza di regolamentazione	MEDIO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	l'alto grado di discrezionalità e l'assenza di regolamentazione determinano il rischio	MEDIO	analisi di contesto
2.3 - Concessione patrocinio e supporto logistico	sono sostenute le iniziative socio-culturali di interesse pubblico	Giunta Comunale	Organi istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		2.2 - Verifica ammissibilità
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	concessione di patrocinio con deliberazione formale
	Responsabile della misura specifica	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture
1	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. iniziative patrocinate / n. provvedimenti
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 1. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 3 - RILASCIO CONTRASSEGNI PER LA CIRCOLAZIONE E IL PARCHEGGIO

Processo piano performance: C5010

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Istanza per la concessione del beneficio	i soggetti aventi diritto presentano l'istanza e dichiarano i requisiti per ottenere il contrassegno	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
3.2 - Verifica istruttoria dei requisiti	si procede alla verifica dei requisiti dichiarati	Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile	mancata verifica dei requisiti previsti dalla legge	carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	si tratta di attività vincolata nell'an	MEDIO	analisi di contesto
3.3 - Rilascio del contrassegno	in caso di istruttoria favorevole è rilasciato il contrassegno	Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		3.2 - Verifica istruttoria dei requisiti
	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo semestrale sulle dichiarazioni sostitutive a campione
	Responsabile della misura specifica	Area Polizia Locale e Protezione Civile
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. controlli
	Annotazioni	
1		

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 4 - RICOVERO IN STRUTTURE ASSISTENZIALI

Processo piano performance: C5037

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazioni e di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Istanza per ottenere il diritto al ricovero	l'interessato o suo familiare o amministratore di sostegno presenta istanza e dichiara di avere i requisiti previsti. In alternativa, la richiesta di ricovero proviene dall'autorità giudiziaria	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
4.2 - Esame istruttorio della domanda	sono verificati i requisiti di accesso	Servizi Sociali	Area Sociale	omessa verifica dei requisiti	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	ALTO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	ALTO	la carezza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
4.3 - Individuazione della struttura assistenziale	su richiesta dell'utente, o dell'autorità giudiziaria, oppure su valutazione dell'assistente sociale	Servizi Sociali	Area Sociale											
4.4 - Quantificazione della retta di compartecipazione	quando non è prevista la gratuità, l'utente compartecipa finanziariamente	Servizi Sociali	Area Sociale	erronea quantificazione della compartecipazione	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	ALTO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	ALTO	la carezza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
4.5 - Accoglimento della richiesta ed inserimento in struttura	con determinazione si concede il diritto e si impegna la spesa	Responsabilità di Area	Area Sociale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		4.2 - Esame istruttorio della domanda
	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo semestrale sulle dichiarazioni sostitutive a campione
1	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. controlli
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	4.4 - Quantificazione della retta di compartecipazione
2	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo semestrale sulle dichiarazioni sostitutive a campione
	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. controlli
	Annotazioni	

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazioni e di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1 - Istanza dell'interessato	per ogni stato della vita è prevista una iscrizione nei registri demografici	Servizi Demografici	Area Istituzionale	mancata verifica dei requisiti previsti dalla legge	carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	il rischio è aggravato a causa della carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	analisi di contesto
5.2 - Verifica presupposti normativi	in caso di riscontro positivo dei presupposti si procede con la definizione della iscrizione o trascrizione	Servizi Demografici	Area Istituzionale											
5.3 - Versamento diritti e bolli	ove non sia prevista l'esenzione devono essere versati i diritti di segreteria e l'imposta di bollo	Servizi Demografici	Area Istituzionale											
5.4 - Rilascio di certificazione attestante lo stato del cittadino	è possibile rilasciare un certificato relativo a quanto risulta nei registri demografici al diretto interessato	Servizi Demografici	Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		5.1 - Istanza dell'interessato
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	mantenimento e potenziamento della informatizzazione
1	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale
	Tempi di attuazione	annuale
	Indicatori	rispetto della misura
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 6 - SERVIZIO ACCOGLIENZA STRANIERI

Processo piano performance: C5039

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
6.1 - Richiesta protezione o asilo	gli stranieri minori o richiedenti asilo o protezione sono assegnati ad una struttura di accoglienza	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
6.2 - Accoglienza presso strutture convenzionate	le strutture di accoglienza sono convenzionate con il Comune o con la Prefettura	Servizi Sociali	Area Sociale	mancanza di controlli sui soggetti ospitati	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	ALTO (altre realtà)	ALTO	BASSO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
6.3 - Ricezione di contributi per l'accoglienza	il Ministero dell'interno eroga contributi destinati all'accoglienza	Servizi Sociali	Area Sociale											
6.4 - Controllo dei servizi erogati	la qualità e quantità del servizio è monitorato dall'ufficio	Servizi Sociali	Area Sociale	mancanza di controlli sulla qualità del servizio	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	ALTO (altre realtà)	ALTO	BASSO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
6.5 - Rendicontazione dei servizi e pagamento	le strutture convenzionate rendicontano al Comune i servizi e le spese per ottenere il pagamento del servizio	Responsabile di Area	Area Sociale	mancanza di controlli sulla spesa	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	ALTO (altre realtà)	ALTO	BASSO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		6.2 - Accoglienza presso strutture convenzionate
	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa di assenza di conflitti di interessi e di rapporti finanziari ed economici da parte del personale assegnato al servizio
1	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti/n. dichiarazioni
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	6.4 - Controllo dei servizi erogati
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa di assenza di conflitti di interessi e di rapporti finanziari ed economici da parte del personale assegnato al servizio
	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti/n. dichiarazioni
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	6.5 - Rendicontazione dei servizi e pagamento
3	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa di assenza di conflitti di interessi e di rapporti finanziari ed economici da parte del personale assegnato al servizio
	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti/n. dichiarazioni
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 7 - SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE E DI ASCOLTO

Processi piano performance: C5036

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
7.1 - Richiesta intervento servizio sociale	la richiesta può provenire dall'utente o dall'autorità giudiziaria	Servizi Sociali	Area Sociale											
7.2 - Presa in carico	la richiesta può provenire dall'utente o dall'autorità giudiziaria, forza pubblica, istituzioni scolastiche privato sociale	Servizi Sociali	Area Sociale	resa in carico	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	l'alto grado di discrezionalità e la carenza di personale aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
7.3 - Incontri specifici e programmati in spazi neutri	si effettua la verifica preliminare del contesto di intervento e creazione cartella sociale	Servizi Sociali	Area Sociale											
7.4 - Relazioni di servizio	definizione di un progetto educativo di presa in carico	Servizi Sociali	Area Sociale	relazioni parziali o di favore	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	l'alto grado di discrezionalità e la carenza di personale aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
7.5 - Supporto sociale e ascolto	Redazione di diari e/o relazioni sociali e/o psicopedagogiche su richiesta dell'autorità giudiziaria	Responsabile di Area	Area Sociale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		7.2 - Presa in carico
	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa di assenza di conflitti di interessi e di rapporti finanziari ed economici da parte del personale assegnato al servizio
1	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		7.4 - Relazioni di servizio
	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa di assenza di conflitti di interessi e di rapporti finanziari ed economici da parte del personale assegnato al servizio

2	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 8 - AUTORIZZAZIONI PER PASSO CARRAIO

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
8.1 - Istanza per la concessione del beneficio	i soggetti aventi diritto presentano l'istanza e dichiarano i requisiti per ottenere il contrassegno	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
8.2 - Verifica istruttoria dei requisiti	si procede alla verifica dei requisiti dichiarati	Servizio Edilizia Privata	Area Sviluppo sostenibile del territorio	mancata verifica dei requisiti per l'accesso al servizio	assenza di regolamentazione delle procedure	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	l'alto grado di discrezionalità e l'assenza di regolamentazione	ALTO	analisi di contesto
8.3 - Emissione parere ai sensi del codice della strada	la polizia locale esprime parere	Servizio Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile											
8.4 - Rilascio autorizzazione	in caso di istruttoria favorevole è rilasciata l' autorizzazione	Responsabile di Area	Area Sviluppo sostenibile del territorio											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		8.2 - Verifica istruttoria dei requisiti
	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo semestrale delle dichiarazioni sostitutive a campione
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. controlli
	Annotazioni	
1		

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 9 - ATTESTAZIONE IDONEITA' ALLOGGIATIVA

Processo piano performance: C5040

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
9.1 - Ricezione istanza	i soggetti aventi diritto presentano l'istanza e dichiarano i requisiti per ottenere il beneficio	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
9.2 - Verifica dei requisiti	si procede alla verifica dei presupposti (residenza) e della documentazione prodotta.	Servizio Sociale	Area Sociale											
9.3 - Inoltro istanza al servizio di edilizia privata	trasmissione della documentazione per le verifiche tecniche relative all'alloggio	Servizio Sociale	Area Sociale	mancata verifica dei requisiti per l'accesso al servizio	assenza di regolamentazione delle procedure	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	l'alto grado di discrezionalità e l'assenza di regolamentazione determinano il rischio	ALTO	analisi di contesto
9.4 - Esame della documentazione ricevuta	valutazione di eventuale sopralluogo e trasmissione dell'esito dell'istruttoria	Servizio Edilizia Privata	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
9.5 - Rilascio o diniego dell'attestazione di idoneità alloggiativa	comunicazione dell'esito	Responsabile Area	Area Sociale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		9.3 - Inoltro istanza al servizio di edilizia privata
	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo semestrale delle dichiarazioni sostitutive a campione
	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. controlli
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 1 - TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI AMMINISTRATORI

Processo piano performance: C5001

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Acquisizioni dichiarazioni relative alla posizione lavorativa dell'amministratore	dopo l'insediamento i componenti degli organi istituzionali depositano le dichiarazioni per la determinazione delle indennità di funzione e del gettone di presenza	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
1.2 - Determinazione indennità degli amministratori	con atti deliberativo viene determinata l'indennità di funzione e il gettone di presenza spettante ai componenti degli organi istituzionali	Giunta / Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
1.3 - Liquidazione indennità, gettoni e missioni	con la periodicità stabilita si provvede alla liquidazione previa verifica del permanere dei presupposti	Responsabile di Area	Area Istituzionale	erronea quantificazione delle indennità, gettoni, missioni	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di di meccanismi di rendicontazione	MEDIO	analisi di contesto

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		1.3 - Liquidazione indennità, gettoni e missioni
	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	pubblicazione semestrale degli importi liquidati
1	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. pubblicazioni
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 2 - CONCESSIONE CONTRIBUTI, SOVVENZIONI E SUSSIDI

Processo piano performance: C5039

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Istanza finalizzata ad ottenere un beneficio economico sociale	il cittadino, su iniziativa di parte ovvero a seguito di un avviso pubblico, presenta la domanda per ottenere un beneficio economico	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
2.2 - Ricezione istanza	avvio dell'istruttoria	Servizi Sociali	Area Sociale											
2.3 - Erogazione contributi a famiglie e persone in situazioni di fragilità economica e sociale	valutazione da parte della commissione ed eventuale erogazione del contributo	Servizi Sociali	Area Sociale	mancata verifica dei requisiti dichiarati	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il	MEDIO	analisi di contesto
2.4 - Erogazione del beneficio	l'ente erogatore provvede al pagamento	Responsabile Area	Area Sociale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		2.3 - Erogazione contributi a famiglie e persone in situazioni di fragilità economica e sociale
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	pubblicazione semestrale degli importi liquidati
	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. pubblicazioni
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 3 - INTEGRAZIONE SERVIZI SCOLASTICI

Processo piano performance: C5018

Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Domanda degli interessati al servizio di Pre Post scuola, Spazio Gioco, Centri Estivi	acquisizione delle istanze nei tempi stabiliti e comunicati alle famiglie all'inizio dell'anno	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi											
3.2 - Verifica della completezza domanda e dei requisiti dichiarati	si provvede all'esame della domanda e dei requisiti	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi	mancata verifica dei requisiti dichiarati, mancato rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle domande necessario ai fini dell'accoglimento della richiesta	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
3.3 - Quantificazione della compartecipazione	determinazione della compartecipazione al costo del servizio e verifica dei pagamenti	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi	errata attribuzione della compartecipazione e mancata verifica del pagamento	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	verifiche interne
3.4 - Verifica eventuali insolvenze	invio solleciti / intimazioni di pagamento e iscrizioni a Ruolo Coattivo in caso di morosità	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi	mancata attivazione procedura di recupero crediti	carezza o assenza applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	verifiche interne
3.5 - Concessione del servizio	è riconosciuto il diritto a fruire del servizio	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
		3.2 - Verifica della completezza domanda e dei requisiti dichiarati
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	protocollazione degli elenchi degli ammessi e degli esclusi
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivi
	Indicatori	n.elenchi protocollati
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
		3.3 - Quantificazione della compartecipazione
2	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	comunicazione di accertamento di entrata
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivi
	Indicatori	n.comuncazioni
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	3.4 - Verifica eventuali insolvenze
3	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	redazione di solleciti / intimazioni ed emissioni a ruoli
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivi
	Indicatori	n. elenchi protocollati
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 4 - ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Processo piano performance: C5025

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Pubblicazione bando d'ambito per l'assegnazione	con il bando si rende nota la disponibilità di alloggi da assegnare	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
4.2 - Assegnazione/decadenza alloggi di edilizia residenziale pubblica	istruttoria del procedimento/eventuale assegnazione. Tali procedure sono gestite a livello di Ambito sovrazonale mediante Agenzia Sistema Abitare	Servizio Alloggi	Area Sociale	mancata verifica dei requisiti dichiarati	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
4.3 - Anagrafe utenza (verifica documentazione e requisiti dichiarati) /quantificazione del canone qualora siano messi a bando alloggi comunali	si provvede all'esame della documentazione e dei requisiti e si procede al relativo calcolo del canone	Servizio Alloggi	Area Sociale	erronea quantificazione e del canone	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
4.4 - Pubblicazione graduatoria	è pubblicata la graduatoria degli aventi diritto Tale procedure sono gestite a livello di Ambito sovrazonale mediante Agenzia Sistema Abitare	Servizio Alloggi	Area Sociale											
4.5 - Concessione dell'alloggio	è assegnato l'alloggio agli aventi diritto	Responsabile Area	Area Sociale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		4.2 - Assegnazione/decadenza alloggi di edilizia residenziale pubblica
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	verifica requisiti economici e patrimoniali in caso di assegnazione
	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. verifiche
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		4.3 - Anagrafe utenza (verifica documentazione e requisiti dichiarati) /quantificazione del canone qualora siano messi a bando alloggi comunali
2	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	permanenza dei requisiti anagrafici e verifica requisiti economici e patrimoniali degli assegnatari
	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. verifiche anagrafe utenza
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 5 - EROGAZIONE CONTRIBUTI ISTITUTI RELIGIOSI

Processo piano performance: C5016

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1.1 - Definizione Protocollo	stesura del Protocollo Operativo annuale con le Parrocchie della Comunità Pastorale	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
5.2.1 - Ricezione richiesta	acquisizione delle istanze delle Parrocchie della Comunità Pastorale	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
5.3.1 - Controllo	verifica progetti e rendicontazioni	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi	mancata attivazione della verifica in ordine alle prescrizioni contenute nel Protocollo sottoscritto	carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	la carenza di personale potrebbe favorire il consolidarsi di conflitti di interesse	MEDIO	analisi di contesto
5.4.1 - Concessione contributi	Liquidazione contributo	Responsabile Area	Area Servizi Educativi											
5.1.2 - Definizione Convenzione Scuola Paritaria "Paolo VI"	stesura Convenzione biennale con la Scuola Paritaria dell'infanzia "Paolo VI"	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
5.2.2 - Ricezione richiesta di liquidazione	acquisizione delle richieste di liquidazione da parte della Scuola Paritaria dell'infanzia "Paolo VI"	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
5.3.2 - Controllo	verifica progetti e rendicontazioni	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi	mancata attivazione della verifica in ordine alle prescrizioni contenute nella Convenzione sottoscritta	carenza o assenza applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	la carenza di personale potrebbe favorire il consolidarsi di conflitti di interesse	MEDIO	analisi del contesto
5.4.2 - Concessione contributi	Liquidazione contributo	Responsabile Area	Area Servizi Educativi											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		5.3.1 - Controllo
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichirazione espressa di assenza di conflitti di interesse nei provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti/n.dichiarazioni
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		5.3.2 - Controllo
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichirazione espressa di assenza di conflitti di interesse nei provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti/n.dichiarazioni
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 6 - EROGAZIONE CONTRIBUTI ISTITUTI RELIGIOSI (L.R. 12/2005)

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
6.1 - Ricezione richiesta	Disamina della richiesta unica di contributo per finanziamento interventi ai sensi L.R. 12/2005	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
6.2 - Valutazione tecnica della richiesta	si provvede all'esame della domanda e dei requisiti	Servizio Edilizia Privata	Area Sviluppo sostenibile del territorio	mancata verifica dei requisiti dichiarati	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
6.3 - concessione contributi	determina di liquidazione contributi ai sensi della L.R 12/05	Responsabile Area	Area Sviluppo sostenibile del territorio											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		6.2 - Valutazione tecnica della richiesta
	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	pubblicazione semestrale degli importi liquidati
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
1	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. pubblicazioni
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 7 - EROGAZIONE CONTRIBUTI ISTITUTI SCOLASTICI ED EDUCATIVI

Processo piano performance: C5016

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
7.1 - Programmazione interventi a sostegno del Diritto allo Studio	Approvazione Piano Comunale per il Diritto allo Studio	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
7.1.1 - Adozione provvedimenti	Definizione impegni assunti dai contraenti	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi	mancata corrispondenza con le linee programmatiche espresse nel Piano per il Diritto allo Studio	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIA	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
7.1.2 - Controllo	Verifica progetti e rendicontazioni	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi	mancata verifica della congruità della documentazione richiesta	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIA	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
7.1.3 - Concessione contributi	Liquidazione contributo	Responsabile Area	Area Servizi Educativi											
7.2 - Programmazione interventi a sostegno del Sistema integrato di educazione e istruzione	Approvazione interventi anche alla luce delle normative statali e regionali e definizione impegni assunti dai contraenti	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
7.2.1 - Controllo	Verifica progetti e rendicontazioni, ove previsto	Servizio Pubblica Istruzione	Area Servizi Educativi	mancata verifica della congruità della documentazione richiesta	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
7.2.2 - Concessione contributi	Liquidazione contributo	Responsabile Area	Area Servizi Educativi											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	pubblicazione dei provvedimenti di impegno all'Albo Pretorio
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. pubblicazioni
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitto di interesse espressa nei provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti / n. dichiarazioni

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	7.2.1 - Controllo
3	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitto di interesse espressa nei provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti / n. dichiarazioni
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 8 - SERVIZIO ASILO NIDO

Processo piano performance: C5015

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
8.1 - Domanda degli interessati al servizio Asilo Nido	acquisizione istanze nei tempi stabiliti e comunicati alle famiglie	Servizi per l'Infanzia	Area Servizi Educativi											
8.2 - Verifica domanda e requisiti	raccolta richieste, verifica requisiti per la presentazione della domanda e congruità delle dichiarazioni	Servizi per l'Infanzia	Area Servizi Educativi	mancata verifica dei requisiti richiesti e della completezza della domanda	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	analisi di contesto
8.3 - Iter graduatoria	attribuzione punteggi, stesura graduatoria beneficiari/ammessi all'asilo nido comunale/creazione lista d'attesa sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento del servizio. Creazione delle sezioni/gruppi	Servizi per l'Infanzia	Area Servizi Educativi	mancata applicazione dei criteri previsti dal Regolamento del Servizio	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	BASSO	verifiche interne
8.4 - Quantificazione della compartecipazione e verifica pagamento	a) determinazione della compartecipazione al costo del servizio sulla base dell'ISEE b) emissione rette e verifica pagamenti	Servizi per l'Infanzia	Area Servizi Educativi	errata attribuzione compartecipazione, mancata verifica pagamento	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	verifiche interne
8.5 - Verifica eventuali insolvenze	invio solleciti / intimazioni di pagamento e iscrizioni a Ruolo Coattivo in caso di morosità	Servizi per l'Infanzia	Area Servizi Educativi	mancata attivazione procedura di recupero crediti	carezza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	MEDIO	verifiche interne
8.6 - Concessione erogazione del servizio	inserimento al nido	Servizi per l'Infanzia	Area Servizi Educativi											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	8.2 - Verifica domanda e requisiti
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	pubblicazione graduatorie
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. pubblicazioni/n. graduatorie
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	8.4 - Quantificazione della compartecipazione e verifica pagamento
2	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	comunicazione di accertamento di entrata
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	mensile
	Indicatori	n.comuncazioni
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
3	Tipologia delle misure specifiche	8.5 - Verifica eventuali insolvenze misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	redazione di solleciti / intimazioni ed emissioni a ruoli
	Responsabile della misura specifica	Area Servizi Educativi
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. elenchi protocollati
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 9 - AUTORIZZAZIONE PUBBLICI SPETTACOLI

Processo piano performance: C5044

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
9.1 ricezione istanza	i soggetti aventi diritto presentano l'istanza e dichiarano i requisiti per ottenere il contrassegno	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
9.2 verifica istruttoria dei requisiti, dei documenti e delle certificazioni necessari	si procede alla verifica dei requisiti e delle condizioni di sicurezza	Servizio Cultura e Sviluppo Economico	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture	mancata verifica dei requisiti per l'esercizio dell'attività	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	la complessità delle normative aumenta il rischio	MEDIO	analisi di contesto
9.3 Parere commissione pubblico spettacolo	ove previsto per determinate categorie di eventi è richiesto il parere	Servizio Cultura e Sviluppo Economico	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture											
9.4 Rilascio autorizzazione	in caso di istruttoria favorevole è rilasciata l'autorizzazione	Responsabile di Area	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		9.2 verifica istruttoria dei requisiti, dei documenti e delle certificazioni necessari
	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo delle dichiarazioni sostitutive
	Responsabile della misura specifica	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. controlli
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 10 - AUTORIZZAZIONE SPETTACOLI VIAGGIANTI

Processo piano performance: C5044

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO											
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati	
10.1 ricezione istanza	acquisizione istanze nei tempi stabiliti e comunicati alle famiglie	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale												
10.2 raccolta richieste, verifica requisiti e congruità delle dichiarazioni	si procede alla verifica dei requisiti e delle condizioni di sicurezza	Servizio Cultura e Sviluppo Economico	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	analisi di contesto
10.3 rilascio autorizzazione	rilascio autorizzazione	Responsabile di Area	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	verifiche interne

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI	
N. misura	Fasi del processo
	10.2 raccolta richieste, verifica requisiti e congruità delle dichiarazioni
1	Tipologia delle misure specifiche
	Misure Specifiche 2025
	Responsabile della misura specifica
	Tempi di attuazione
	Indicatori
	Annotazioni

AREA DI RISCHIO: 2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo: 11 - AUTORIZZAZIONE COMMERCIALI

Processo piano performance: C5044

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
11.1. Istanze, dichiarazioni e segnalazioni certificate del cittadino	Acquisizione istanze nei tempi stabiliti e comunicati alle famiglie	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
11.2 avvio del procedimento	per ogni istanza è avviato il procedimento secondo le leggi di settore che disciplinano il titolo commerciale	Servizio Commercio	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture	omessa verifica dei requisiti dichiarati	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	BASSO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
11.3 richiesta pareri, nulla osta e assensi	sono acquisiti i pareri degli organi di tutela in relazione alla tipologia di intervento, anche mediante la conferenza dei servizi	Servizio Commercio	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture	mancata richiesta di pareri e nulla osta	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	BASSO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
11.4 richiesta di integrazione documentale	la richiesta di integrazione documentale sospende il procedimento	Servizio Commercio	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture	richiesta di integrazione documentale con finalità dilatorie	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	BASSO	l'interesse esterno con l'assenza di personale applicato aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
11.5 eventuale comunicazione di preavviso di diniego	in mancanza dei presupposti di legge è comunicato il preavviso di diniego	Servizio Commercio	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture											
1.6 emissione provvedimento/ comunicazione di conclusione del procedimento	è comunicato l'esito dell'istruttoria e laddove previsto è emesso il provvedimento finale	Responsabile di Area	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		11.2 avvio del procedimento
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	trasmissione report semestrale sui tempi del procedimento
	Responsabile della misura specifica	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. report
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		11.3 richiesta pareri, nulla osta e assensi
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	trasmissione report semestrale sui tempi del procedimento
	Responsabile della misura specifica	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. report
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		11.4 richiesta di integrazione documentale
3	Tipologia delle misure specifiche	disciplina di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	trasmissione report semestrale sui tempi del procedimento
	Responsabile della misura specifica	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e culture
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. report
	Annotazioni	

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Ricognizione dei fabbisogni	i RUP individuano gli interventi ed i lavori da programmare e le priorità degli stessi	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	segnalazione bisogni per favorire qualcuno	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	la complessità e la necessità di regolamentazione favoriscono il rischio	ALTO	analisi di contesto
1.2 - Definizione proposta per la Giunta Comunale di adozione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, in seno al DUP	il Responsabile di Area propone la deliberazione sulla base dell'istruttoria dei RUP	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
1.3 - Adozione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori pubblici inserito nella SEO del DUP	deliberazione della Giunta Comunale	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
1.4 - Pubblicazione dello schema adottato sui siti informatici di cui agli articoli 37, comma 4 e 28 commi 1 e 2 del Codice	la deliberazione è registrata e pubblicata	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
1.5 - Eventuale raccolta osservazioni e proposte	le osservazioni e proposte pervenute sono esaminate	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
1.6 - Redazione proposta per l'approvazione definitiva	conclusa l'istruttoria su osservazioni e proposte, si definisce la proposta di deliberazione consiliare	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
1.7 - Acquisizione pareri del Servizio Finanziario e dei Revisori dei Conti	il Servizio Finanziario cura la coerenza del programma con i documenti di programmazione finanziaria	Servizio Finanziario	Area Economico Finanziaria											
1.8 - Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, in seno al DUP	Il Consiglio Comunale valuta e approva il programma definitivo	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
1.9 - Pubblicazione e inserimento nelle piattaforme informatiche	il programma è pubblicato all'albo, in amministrazione trasparente e sui siti e piattaforme previsti dal Codice	RUP/Servizio Segreteria	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale/Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI	
N. misura	Fase del processo
1	Tipologia delle misure specifiche
	Misure Specifiche 2025
	Responsabile della misura specifica
	Tempi di attuazione
	Indicatori
	Annotazioni

1.1 - Predisposizione elenco dei lavori sulla base degli studi di fattibilità e dei progetti disponibili

disciplina del conflitto di interessi

dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti

Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale

tempestivo

n. proposte di deliberazione/n. dichiarazioni

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 3. CONTRATTI PUBBLICI

Processo: 2 - PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1- Incarico progettazione	affidamento degli incarichi di progettazione per i livelli mancanti, dando priorità agli incarichi interni	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	incarichi pilotati al fine di favorire qualcuno	regolamentazione insufficiente	ALTO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	l'interesse esterno alto la carenza di personale applicato favorisce il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
2.2 - Acquisizione progetto	il progettista trasmette il progetto redatto	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
2.3 - Acquisizione pareri	sono acquisiti i pareri per il livello progettuale anche mediante conferenza dei servizi	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
2.4 - Validazione e verifica	è verificata la conformità del progetto al livello progettuale precedente e alle norme	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	validazione e verifica insufficienti	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	l'interesse esterno alto la carenza di personale applicato favorisce il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
2.5 - Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica	con deliberazione la stazione appaltante fa proprio il progetto	Giunta Comunale / Responsabile di Area	Organi Istituzionali/Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
2.6 - Progetto esecutivo	Il progetto esecutivo costituisce l'ultimo livello di progettazione	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		2.1- Incarico progettazione
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	gli atti dei procedimenti di affidamento devono essere integralmente pubblicati nella sezione Gare e contratti di Amministrazione Trasparente
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. pubblicazioni
	Annotazioni	
		2.4 - Validazione e verifica
	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	la validazione e la verifica devono essere materialmente allegati al progetto

2	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rotazione degli incarichi di validazione e verifica
	Annotazioni	

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Determinazione a contrarre	si avviano le procedure di scelta del contraente con determinazione	RUP	Organi Istituzionali / Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	violazione delle regole che presidiano le procedure di affidamento	carezza di capacità amministrativa e eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ALTO	ALTO (altre realtà)	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	il processo è particolarmente complesso e necessita di massima capacità amministrativa	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
3.2 - Visto di copertura finanziaria	con il visto di regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria e la corretta imputazione della spesa, rendendo esecutiva la determina	Servizio Finanziario	Area Economico Finanziaria											
3.3 - Pubblicazione	si provvede alla registrazione della determina e alla pubblicazione all'albo	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
3.4 - Acquisizione cig e cup	si richiede il codice identificativo di gara e il codice unico progetto	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.5 - Predisposizione bando/lettera di invito, disciplinare e atti di gara	definizione del disciplinare di gara, in relazione alla procedura scelta	RUP/ SUA	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.6 - Ove consentito, affidamento diretto	nei limiti delle soglie di spesa consentite, si procede ad affidare direttamente ad un operatore economico previa acquisizione di preventivo di spesa e verifica della sua congruità	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	affidamenti in violazione delle regole della concorrenza	carezza di capacità amministrativa e eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ALTO	ALTO (altre realtà)	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	il processo è particolarmente complesso e necessita di massima capacità amministrativa	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
3.7 - Pubblicazione del bando o dell'avviso a manifestare interesse	il bando è pubblicato sul sito istituzionale e, in relazione agli importi, anche su gurs, guce e quotidiani	RUP / SUA	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.8 - In caso di indagine di mercato, sorteggio degli operatori da invitare	può essere effettuato il sorteggio delle ditte che hanno manifestato a partecipare a seguito dell'indagine di mercato	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.9 - Presentazione delle offerte	a seguito del bando di gara o della lettera di invito sono presentate le offerte entro i termini assegnati	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
3.10 - Nomina commissione di gara	viene nominata la commissione di gara	Responsabile di Area/ SUA	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.11 - Nomina commissione giudicatrice	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, sono nominati i componenti la commissione giudicatrice	Responsabile di Area/ SUA	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.12 - Valutazione della documentazione amministrativa e delle offerte	il rup verifica la regolarità della documentazione presentata, la commissione di gara o giudicatrice esamina l'offerta	RUP/ SUA	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.13 - Aggiudicazione	previa approvazione dei verbali di gara, si provvede all'aggiudicazione	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.14 - Verifica dei requisiti	a seguito della verifica dei requisiti l'aggiudicazione diventa efficace	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
3.15 - Stipula del contratto	il contratto è stipulato mediante lettera commerciale, scrittura privata o per atti o pubblica amministrativo in forma digitale	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	3.1 - Determinazione a contrarre
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	gli atti dei procedimenti di affidamento devono essere pubblicati nella banca dati nazionale dei contratti pubblici di ANAC
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. procedimenti/n. pubblicazioni
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	3.6 - Ove consentito, affidamento diretto
2	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	privilegiare la consultazione di più operatori economici per favorire la concorrenza
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale
	Tempi di attuazione	annuale
	Indicatori	rispetto del termine
	Annotazioni	

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Autorizzazione alla consegna lavori	in caso di urgenza, il rup autorizza la consegna sotto riserve di legge	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
4.2 - Consegna lavori	dalla data di consegna decorrono i termini per la conclusione lavori	Direttore Lavori / Esecutore	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
4.3 - Avvio dei lavori	i lavori sono svolti secondo capitolato	Esecutore	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
4.4 - Controllo regolare svolgimento lavori	verifica della corretta esecuzione con visite ispettive nei cantieri	Direttore Lavori	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	mancato controllo dei capitolati speciali nella esecuzione	carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	ALTO (altre realtà)	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
4.5 - Premio accelerazione	Corresponsione premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita	DL/RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	corresponsione del premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme	carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	ALTO (altre realtà)	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
4.6 - Contabilità lavori	tenuta degli atti contabili e delle misurazioni	Direttore Lavori/RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
4.7 - Ultimazione lavori	a seguito di comunicazione dell'esecutore si elabora il certificato di ultimazione lavori	Direttore Lavori	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
4.8 - Avviso ai creditori	è pubblicato l'avviso contenente l'invito a coloro che vantino crediti verso l'impresa per occupazione di aree o danni subiti	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
4.9 - Certificato di collaudo	relaziona sui lavori, sui tempi, sui pagamenti, quantifica il saldo e certifica la regolarità e il collaudo	Direttore Lavori	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
4.10 - Approvazione collaudo	delibera entro 60 giorni	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	
		4.4 - Controllo regolare svolgimento lavori
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza dei conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	
		4.5 - Premio accelerazione
2	Tipologia delle misure specifiche	misura di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	comunicazione ricorso al premio di accelerazione al RPCT
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. comunicazioni/n. appalti con previsione del premio di accelerazione
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 3. CONTRATTI PUBBLICI

Processo: 5 - SOSPENSIONI E RIPRESA LAVORI

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1 - Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte	Si dispone la sospensione compilando apposito verbale	Direttore Lavori/RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	mancanza dei presupposti di legge	carenza di capacità amministrativa	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	l'interesse esterno e la scarsa tracciabilità informatica del processo aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
5.2 - Trasmissione verbale al RUP	il verbale contiene le motivazioni e lo stato di avanzamento lavori	Direttore Lavori	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
5.3 - Comunicazione al RUP per la ripresa	venute meno le cause della sospensione	Direttore Lavori	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
5.4 - Disposizioni per la ripresa	indicazione del nuovo termine contrattuale	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
5.5 - Verbale di ripresa	provvede alla ripresa dei lavori	Direttore Lavori / Esecutore	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		5.1 - Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte
	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	in caso di sospensione, trasmettere alla Giunta Comunale esaustiva comunicazione e copia del verbale in ordine ai lavori di importo contrattuale sopra la soglia degli affidamenti diretti
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 3. CONTRATTI PUBBLICI

Processo: 6 - PROGRAMMAZIONE SERVIZI E ACQUISTI

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
6.1 - Ricognizione dei fabbisogni utili alla redazione dell'elenco degli acquisti	il RUP raccoglie le esigenze, le proposte, i documenti e le informazioni sugli acquisti da programmare e ne individua le priorità	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
6.2 - Predisposizione elenco triennale degli acquisti	istruttoria preliminare sulla documentazione acquisita	RUP/Servizio Finanziario	Area Economico Finanziaria											
6.3 - Definizione proposta per la Giunta comunale di adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000 e i relativi aggiornamenti annuali	il Responsabile di Area propone la deliberazione sulla base dell'istruttoria del RUP	RUP/Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria	Analisi dei fabbisogni non veritiera	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	BASSO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
6.4 - Adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, in seno al DUP	deliberazione della Giunta Comunale	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
6.5 - Redazione proposta per l'approvazione definitiva	conclusa l'istruttoria su osservazioni e proposte, si definisce la proposta di deliberazione consiliare	RUP/Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
6.6 - Acquisizione pareri del Servizio Finanziario e dei Revisori dei Conti	il Servizio Finanziario cura la coerenza del programma con i documenti di programmazione finanziaria	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
6.8 - Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione in seno al DUP	Il Consiglio Comunale valuta e approva il programma definitivo in sede di approvazione al DUP	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
6.9 - Pubblicazione del programma e inserimento nelle piattaforme informatiche	il programma è pubblicato all'Albo, in Amministrazione Trasparente e sui siti e piattaforme previste dal Codice	RUP/ Servizio Segreteria	Area Economico Finanziaria											
6.4 - Eventuale trasmissione dell'elenco degli acquisti oltre il milione di euro al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori	trasmissione al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori entro il 30 ottobre di ogni anno	RUP/Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		6.3 - Definizione proposta per la Giunta comunale di adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000 e i relativi aggiornamenti annuali
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	coinvolgimento di tutte le Aree mediante comunicazioni e incontri dedicati
	Responsabile della misura specifica	Area Economico Finanziaria
	Tempi di attuazione	annualmente
	Indicatori	n.comunicazioni/incontri
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 3. CONTRATTI PUBBLICI

Processo: 7 - PROGETTAZIONE SERVIZI E FORNITURE

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
7.1 - Incarico progettazione	affidamento dell'incarico di progettazione a dipendenti	RUP/ SUA	Tutte le Aree	quantificazione dei prezzi senza verifiche di mercato	carenza di capacità amministrativa	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	BASSO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
7.2 - Acquisizione progetto	il progettista trasmette il progetto redatto	RUP	Tutte le Aree											
7.3 - Approvazione progetto	la Stazione Appaltante approva il progetto	RUP/ SUA	Tutte le Aree											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		7.1 - Incarico di progettazione
	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	gli atti dei procedimenti di affidamento devono essere pubblicati nella banca dati nazionale dei contratti pubblici di ANAC
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. procedimenti/n.pubblicazioni
	Annotazioni	

8.12 - Valutazione della documentazione amministrativa e delle offerte	il RUP verifica la regolarità della documentazione presentata, la commissione di gara o giudicatrice esamina l'offerta	DEC / RUP	Tutte le Aree											
8.13 - Aggiudicazione	previa approvazione dei verbali di gara, si provvede all'aggiudicazione	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
8.14 - Verifica dei requisiti	a seguito della verifica dei requisiti l'aggiudicazione diventa efficace	RUP / Responsabile di Area	Tutte le Aree											
8.15 - Stipula del contratto	il contratto è stipulato mediante scrittura privata o per atto pubblica amministrativo in forma digitale	Responsabile di Area	Tutte le Aree											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		8.1 - Determinazione a contrarre
	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	gli atti dei procedimenti di affidamento devono essere pubblicati nella banca dati nazionale dei contratti pubblici di ANAC
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. procedimenti/ n. pubblicazioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 3. CONTRATTI PUBBLICI

Processo: 9 - ESECUZIONE SERVIZI E FORNITURE

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
12.1 - Autorizzazione alla consegna	in caso di urgenza, il rup autorizza la consegna sotto riserve di legge	Responsabile Unico del Procedimento	Tutte le Aree											
12.2 - Consegna servizio/fornitura	dalla data di consegna decorrono i termini del capitolato	Direttore dell'esecuzione/Responsabile di Area	Tutte le Aree											
12.3 - Avvio del servizio	il servizio è svolto e secondo capitolato	Esecutore	Tutte le Aree											
12.4 - Erogazione servizio/consegna fornitura	verifica della corretta esecuzione del servizio o della regolarità della fornitura	Direttore dell'esecuzione/Responsabile e di Area	Tutte le Aree	mancato controllo dei capitolati speciali nella esecuzione	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	MEDIO	ALTO (altre realtà)	MEDIO	MEDIO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	Analisi di contesto/ notizie stampa

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	9.4 - Erogazione servizio/consegna fornitura
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 3. CONTRATTI PUBBLICI

Processo: 10 - SUBAPPALTO

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
10.1 - Valutazione delle prestazioni o delle lavorazioni dell'appalto che possono essere oggetto di subappalto	puntuale indicazione nella documentazione di gara delle prestazioni o delle lavorazioni oggetto di appalto, che pur subappaltabili non possono formare oggetto di ulteriore subappalto	Responsabile Unico di Progetto (RUP) / Responsabile di Area	Tutte le Aree	consentire il subappalto a cascata di prestazioni o lavorazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali senza previa valutazione di ammissibilità ai sensi dell'articolo 119, comma 17 del D.Lgs. 36/2023	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	MEDIO	ALTO (altre realtà)	ALTO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
10.2 - Dichiarazione dell'Operatore Economico	all'atto dell'offerta l'Operatore Economico dichiara i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare	Operatore Economico	Tutte le Aree											
10.3 - Istanza di subappalto da parte del soggetto affidatario / aggiudicatario	il soggetto affidatario/aggiudicatario almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni presenta istanza di subappalto corredata dal contratto di subappalto, dalle dichiarazioni rese dal subappaltatore attestanti l'assenza delle cause di esclusione e il possesso dei requisiti	Esecutore	Tutte le Aree	possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara	carenza di capacità organizzativa	MEDIO	BASSO	ALTO (altre realtà)	ALTO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
10.4 - Verifica requisiti	il RUP, a seguito della ricezione dell'istanza di subappalto, provvede alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia	Responsabile Unico di Progetto (RUP) / Responsabile di Area	Tutte le Aree											
10.5 - Autorizzazione al subappalto	rilascio autorizzazione al subappalto: - entro 30 giorni dalla relativa richiesta - entro 15 giorni per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro	Responsabile Unico di Progetto (RUP) / Responsabile di Area	Tutte le Aree	rilascio autorizzazione in difetto dei presupposti di legge o in carenza di controlli in ordine alla sussistenza dei requisiti	carenza o assenza del personale applicato al processo	MEDIO	BASSO	ALTO (altre realtà)	ALTO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
10.6 - Controlli sullo svolgimento delle prestazioni o delle lavorazioni dedotte in contratto da parte di personale/operatori autorizzati	verifica durante l'esecuzione del contratto del rispetto degli adempimenti di legge con riferimento ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati	DL - DEC / Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Tutte le Aree	possibile esecuzione di prestazioni o di lavorazioni svolte da personale/operatori economici non autorizzati	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	MEDIO	ALTO (altre realtà)	ALTO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
10.7 - Comunicazioni in ordine all'esecuzione del contratto	acquisizione comunicazioni inerenti i subcontratti	DL - DEC / Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Tutte le Aree	possibile esecuzione di prestazioni o di lavorazioni svolte da personale/operatori economici non autorizzati	assenza di regolamentazione delle procedure	ALTO	MEDIO	ALTO (altre realtà)	ALTO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	10.1 - Valutazione delle prestazioni o delle lavorazioni dell'appalto che possono essere oggetto di subappalto
1	Tipologia delle misure specifiche	misura di controllo
	Misure Specifiche 2025	monitoraggio sul numero di procedure in subappalto
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi d iattuazione	Annuale
	Indicatori	n. procedure in subappalto
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	10.3 - Istanza di subappalto da parte del soggetto affidatario / aggiudicatario
2	Tipologia delle misure specifiche	misura di controllo
	Misure Specifiche 2025	controlli in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi d iattuazione	tempestivo
	Indicatori	n. istanze pervenute/n. controlli effettuati
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	10.5 - Autorizzazione al subappalto
3	Tipologia delle misure specifiche	misura di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	adozione provvedimento espresso di autorizzazione al subappalto
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi d iattuazione	nei termini di legge
	Indicatori	n. provvedimenti di subappalto/n. istanze
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	10.6 - Controlli sullo svolgimento delle prestazioni o delle lavorazioni dedotte in contratto da parte di personale/operatori autorizzati
4	Tipologia delle misure specifiche	misura di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo a campione
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi d iattuazione	annuale
	Indicatori	n. controlli a campione dei subappalti e dei subcontratti inerenti a contratti del valore superiore alle soglie previste per l'affidamento diretto
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		

N. misura	Fase del processo	10.7 - Comunicazioni in ordine all'esecuzione del contratto
5	Tipologia delle misure specifiche	misura di controllo
	Misure Specifiche 2025	acquisizione comunicazioni
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi d iattuazione	annuale
	Indicatori	n. comunicazioni di subcontracto comunicate
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 3. CONTRATTI PUBBLICI

Processo: 11 - VARIANTI

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
11.1 - Esigenze di modifica del contratto in essere	Nei casi previsti dall'art. 120 del Codice è rappresentata la necessità di variare il contratto	RUP/Direttore Lavori - Direttore dell'esecuzione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale	assenza dei presupposti per la variante	carezza di capacità amministrativa	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	l'interesse esterno e la scarsa tracciabilità informatica del processo aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
11.2 - Variazioni ed addizioni al progetto approvato	proposta al RUP delle modifiche nonché delle varianti dei contratti in corso di esecuzione	Direttore Lavori - Direttore dell'esecuzione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
11.3 - Eventuale formazione di nuovi prezzi	In caso di prestazioni non previste dal contratto, si provvede alla determinazione di nuovi prezzi	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
11.4 - Sottoscrizione atto di sottomissione	se l'esecutore accetta si sottoscrive l'atto di sottomissione e il concordamento dei prezzi	RUP/Esecutore/ Direttore Lavori	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
11.5 - Determinazione di nuovi costi (v. extracontrattuale)	se risultano maggiori spese rispetto al quadro economico, predisposizione di proposta di approvazione atto aggiuntivo e nuovo quadro economico	Responsabile di Area / RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
11.6 - Approvazione atto aggiuntivo e modifica del quadro economico	deliberazione della proposta	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
11.7 - Registrazione atto di sottomissione	la variante è soggetta ad imposta di registro	RUP	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											
11.8 - Esecuzione varianti o migliorie	esecuzione dei nuovi lavori autorizzati	Esecutore	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde ed ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		11.1 - Esigenze di modifica del contratto in essere
	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

AREA DI RISCHIO: 3. CONTRATTI PUBBLICI

Processo: 12 - RENDICONTAZIONE FINANZIAMENTI

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
8.1 - Decreto di finanziamento	si riceve il decreto che stabilisce l'oggetto e l'ammontare del finanziamento	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
8.2 - Accertamento dell'entrata	registrazione dell'entrata nei bilanci e destinazione delle somme	Responsabile di Area/Servizio Finanziario	Tutte le Aree											
8.3 - Contabilizzazione della spesa	si provvede alle specifiche modalità di tenuta della contabilità del finanziamento	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
8.4 - Rendicontazione	a conclusione delle attività di spesa, rendicontazione secondo i modi e i termini del finanziamento	Responsabile di Area	Tutte le Aree	mancata rendicontazione insufficiente	carezza o assenza del personale applicato al processo	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	il processo ha un sufficiente grado di informatizzazione attraverso le piattaforme regionali e nazionali	MEDIO	analisi di contesto

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	12.4 - Rendicontazione
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	tenuta registro annuale dei finanziamenti ricevuti
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto del termine
	Annotazioni	

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
13.1 - Istanza di ricovero in strutture residenziali e semi residenziali socio-assistenziali o comunità per minori	In relazione al caso, è segnalata la necessità di ricovero per particolari categoria di soggetti fragili	Servizi Sociali	Area Sociale	mancata verifica dei presupposti di legge	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
13.2 - Individuazione e scelta della struttura	su richiesta dell'utente/famiglia/amministratore di sostegno, o dell'autorità giudiziaria, oppure su valutazione dell'assistente sociale	Servizi Sociali	Area Sociale											
13.3 - Valutazione del preventivo ed approvazione del foglio patti e condizioni	con determinazione vengono approvati stabilite le condizioni di ricovero sulla base di schemi tipo	Responsabile di Area	Area Sociale											
13.4 - Determinazione dell'impegno di spesa e quota a carico dell'utente	quando non è prevista la gratuità, l'utente partecipa finanziariamente	Responsabile di Area	Area Sociale	mancata determinazione e della quota a carico dell'utente	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
13.5 - Inserimento in strutture residenziali socio-sanitarie o comunità educative per minori e/o famiglie	verifica della corretta esecuzione del servizio o della regolarità della fornitura	Responsabile di Area	Area Sociale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		13.1 - Istanza di ricovero in strutture residenziali e semi residenziali socio-assistenziali o comunità per minori
	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
1	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
		13.4 - Determinazione dell'impegno di spesa e quota a carico dell'utente
	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi

2	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sociale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

1.13 - Approvazione graduatoria definitiva	definite tutte le verifiche preventive si approvano gli esiti definitivi con determinazione	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
1.14 - Stipula contratto di assunzione/progressione verticale	attraverso la stipula del contratto si immette nel ruolo il neo assunto	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fase del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	1.1 - Istruttoria Programmazione del fabbisogno triennale del personale
	Misure Specifiche 2025 responsabile della misura specifica	disciplina del conflitto di interessi
	Tempi di attuazione	dichiarazione di assenza conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Indicatori	Area Istituzionale
	Annotazioni	tempestivo
		n. provvedimenti / n. dichiarazioni

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fase del processo	
2	Tipologia delle misure specifiche	1.6 - Nomina commissione
	Misure Specifiche 2025 responsabile della misura specifica	misure di regolamentazione
	Tempi di attuazione	previsione di componente esterno in seno a ciascuna commissione
	Indicatori	Area Istituzionale
	Annotazioni	tempestivo
		numero componenti esterni

AREA DI RISCHIO: 4. Acquisizione e gestione del personale

Processo: 2 - PROGRESSIONI DI CARRIERA

Processo piano performance: C5009

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Previsione nel contratto decentrato	nel contratto decentrato sono stanziati le risorse	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale	definizione di criteri non chiari o finalizzati a favorire qualcuno	scarsa responsabilizzazione interna carenza di capacità amministrativa	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	il meccanismo di rendicontazione mitiga il rischio	MEDIO	analisi di contesto
2.2 - Approvazione graduatoria	si elabora la graduatoria degli aventi diritto	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
2.3 - Pubblicazione atti della procedura	gli atti sono pubblicati sul sito	Responsabili P.O. Competenti	Tutte le Aree											
2.4 - Riconoscimento della progressione orizzontale	aggiornamento del fascicolo personale e della gestione stipendi	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	2.1 - Previsione nel contratto decentrato
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	trasposizione corretta dei criteri in un verbale da acquisire al protocollo
	Tempi di attuazione	Area Istituzionale
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. verbali

AREA DI RISCHIO: 4. Acquisizione e gestione del personale

Processo: 3 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Processo piano performance: C5009

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Presenza in servizio	la presenza in servizio è rilevata dal sistema automatico di rilevazione della presenza mediante badge	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale	omesse verifiche della presenza	carenza o assenza del personale applicato al processo - carenza di capacità amministrativa	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	l'interesse alto e la carenza di capacità amministrativa aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
3.2 - Visite fiscali	In caso di malattia può essere effettuato il controllo	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
3.3 - Istanze per il riconoscimento di istituti contrattuali del rapporto di lavoro	ricezione istanze per congedi ordinari e straordinari (ferie, permessi, aspettative, diritto allo studio ecc.)	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
3.4 - Conto annuale	ogni anno è rilavata la spesa del personale e trasmessa al RGS attraverso una piattaforma informatica	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
3.5 - Adozione dei provvedimenti di autorizzazione/concessione	si provvede in ordine alle istanze in relazione ai singoli istituti del CCNL	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
1	3.1 - Presenza in servizio	3.1 - Presenza in servizio
	Misure Specifiche 2025	misure di controllo
	Tempi di attuazione	controllo regolarità amministrativa
	Indicatori	Area Istituzionale
	Annotazioni	Il semestre 2025 rispetto del termine

AREA DI RISCHIO: 4. Acquisizione e gestione del personale

Processo: 4 - GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE

Processo piano performance: C5009

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Determinazione trattamento economico	gli emolumenti previsti dal contratto devono essere riconosciuti e applicati	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale	riconoscimento di istituti contrattuali in assenza dei presupposti	carenza o assenza del personale applicato al processo - carenza di capacità amministrativa	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	l'interesse alto e la carenza di capacità amministrativa aggravano il rischio	MEDIO	analisi di contesto
4.2 - Costituzione del fondo salario accessorio e del fondo lavoro straordinario	si provvede alla quantificazione e determinazione delle risorse per finanziare il salario accessorio e il lavoro straordinario	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
4.3 - Acquisizione parere revisori dei conti	viene espresso parere di compatibilità con le norme finanziarie e con il bilancio comunale	Revisori dei conti	Area Istituzionale											
4.4 - Relazioni sindacali e contrattazione decentrata	per l'attivazione delle risorse occorre definire la contrattazione decentrata ove richiesto dal CCNL	Delegazione trattante parte pubblica	Area Istituzionale											
4.5 - Acquisizione parere revisori dei conti	previa relazione economico finanziaria, si esprimono sul corretto utilizzo dei fondi e ne certificano la sostenibilità finanziaria	Revisori dei conti	Area Economico Finanziaria											
4.6 - Autorizzazione alla stipula del CCDI	si approva l'ipotesi di accordo e si autorizza la stipula del contratto	giunta comunale	Organi istituzionali											
4.7 - Pratiche per prestiti e cessioni del quinto	su istanza del dipendente si provvedere ad istruire la pratica finalizzata all'ottenimento della cessione del quinto	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
4.8 - Detrazioni per malattia	E' applicata una detrazione fino a 10 giorni di malattia sulle indennità accessorie	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
4.9 - Mensa	E' trattenuto un terzo del costo del pasto sul cedolino del dipendente	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
4.10 - Comporto	In caso di malattia prolungata si provvede alla riduzione del trattamento stipendiale, secondo le indicazioni del CCNL	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
4.11 - Elaborazione e trasmissione telematica di contributi previdenziali, fiscali, assicurativa	si provvede alla trasmissione attraverso le piattaforme dedicate delle dichiarazioni relative	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
4.12 - Erogazione emolumenti contrattuali assistenziali e previdenziali	si dà esecuzione agli aspetti economici del rapporto di lavoro	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
1	Tipologia delle misure specifiche	4.1 - Determinazione trattamento economico
	Misure Specifiche 2025	misure di controllo
	Responsabile della misura specifica	controllo regolarità amministrativa
	Tempi di attuazione	Area Istituzionale
	Indicatori	Il semestre 2025
	Annotazioni	rispetto del termine

AREA DI RISCHIO: 4. Acquisizione e gestione del personale

Processo: 5 - CESSAZIONE DEL PERSONALE

Processo piano performance:C5009

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1 - Presentazione istanza di cessazione/trasferimento	il lavoratore può richiedere la cessazione del rapporto di lavoro o la cessione del contratto per mobilità	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale	erronea definizione della posizione economica e contributiva	carenza o assenza del personale applicato al processo - carenza di capacità amministrativa	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	l'interesse alto e la carenza di capacità amministrativa aggravano il rischio	MEDIO	analisi di contesto
5.2 - Istruttoria della domanda	in caso di istanza di trasferimento o comando è valutato l'interesse pubblico a concedere quanto richiesto	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
5.3 - Concessione del trasferimento	con atto organizzativo del segretario si dispone sul comando o sulla mobilità	segretario generale	Area Istituzionale											
5.4 - Istruttoria pratica di pensione	in presenza dei requisiti pensionistici, per raggiunti limiti di età o di servizio è elaborata la domanda di pensione attraverso applicativo dell'INPS	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
5.5 - Indennità di mancato preavviso	in caso di cessazione del rapporto di lavoro senza preavviso è quantificata l'indennità spettante	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											
5.6 - cessazione del rapporto di lavoro	sono elaborati i documenti per il diritto alla pensione e/o i conguagli con determinazione	Servizio Risorse Umane	Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
1	Tipologia delle misure specifiche	5.1 - Presentazione istanza di cessazione/trasferimento
	Misure Specifiche 2025	misure di controllo
	Responsabile della misura specifica	controllo regolarità amministrativa
	Tempi di attuazione	Area Istituzionale
	Indicatori	Il semestre 2025
	Annotazioni	rispetto del termine

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 1 - ENTRATE TRIBUTARIE

Processo piano performance: C5004

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Determinazione annuale delle aliquote e tariffe	annualmente sono definite le aliquote da applicare all'esercizio. In assenza di espressa determinazione si applicano quelle dell'anno precedente	consiglio comunale	Organi istituzionali											
1.2 - Aggiornamento annuale delle liste di carico e degli archivi tributari	l'ufficio aggiorna annualmente gli archivi ai fini dell'emissione delle liste di carico e degli accertamenti	Servizio Tributi	Area Economico Finanziaria	gestione di posizioni tributarie in violazione di legge	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	il processo è interamente tracciato	MEDIO	analisi di contesto ricorsi
1.3 - Emissione avvisi di pagamento	in costanza di anno di imposta è emesso l'invito al pagamento con i dati aggiornati all'esercizio di riferimento o in acconto	Servizio Tributi	Area Economico Finanziaria											
1.4 - Avvisi di accertamento	ove i soggetti di imposta abbiano omesso il pagamento o la dichiarazione di imposta, si provvede con avviso di accertamento	Servizio Tributi	Area Economico Finanziaria											
1.5 - Richiesta di rettifica, annullamento, sgravio e rimborso	i soggetti di imposta, in caso di errori, presentano istanza	Servizio URP / Servizio Tributi	Area Istituzionale / Area Economico Finanziaria											
1.6 - Rettifiche e annullamenti	in caso di avviso di accertamento erroneo si provvede in autotutela	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
1.7 - Contenzioso	definizione memorie di costituzione in caso di ricorso tributario	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
1.8 - Accertamento di entrata/ riscossione	si registra in contabilità l'accertamento e la riscossione di tributi	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fase del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	1.2 - Aggiornamento annuale delle lise di carico e degli archivi tributari
	Misure Specifiche 2025	disciplina del conflitto di interessi
	Responsabile della misura specifica	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Tempi di attuazione	Area Economico Finanziaria
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n.provvedimenti /n. dichiarazioni

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 2 - ENTRATE PATRIMONIALI

Processo piano performance: C5005

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Determinazione canone	nelle concessioni di natura patrimoniale è quantificato il canone da versare	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
2.2 - Accertamento di entrata	a seguito del provvedimento di concessione è registrata l'entrata in contabilità	Responsabile di Area	Tutte le Aree	omissione di accertamento di entrata	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	l'alto grado di discrezionalità e l'interesse alto aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
2.3 - Riscossione	con la periodicità stabilita si procede alla riscossione	Responsabile di Area	Tutte le Aree											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	2.2 - Accertamento di entrata
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	ogni responsabile dell'entrata accerta l'entrata con provvedimento formale
	Tempi di attuazione	Tutte le Aree
	Indicatori	contestualmente alla concessione e in relazione ai termini di esibilità dell'entrata
	Annotazioni	dati riscossione

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 3 - POLIZZE ASSICURATIVE E BANCARIE

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Accettazione polizza assicurativa o bancaria	in luogo del pagamento di una cauzione o in caso di rateizzazione del pagamento, può essere ammessa la costituzione di polizza assicurativa o bancaria	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
3.2 - Verifica impegni del debitore	occorre verificare che il debitore rispetti gli impegni assunti in sede di polizza	Responsabile di Area	Tutte le Aree	mancato accertamento del rispetto degli obblighi assunti dal debitore	assenza di regolamentazione e della procedura	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	l'alto grado di discrezionalità e l'interesse alto aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
3.3 - Escussione polizza	in caso di mancato pagamento rateale o mancato rispetto degli impegni è escussa la polizza	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
3.4 - Svincolo polizza	al termine del pagamento e delle prestazioni garantite la polizza è svincolata	Responsabile di Area	Tutte le Aree											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	3.2 - Verifica impegni del debitore
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	costituzione di un registro delle polizze con indicazione delle rate di scadenza
	Tempi di attuazione	Tutte le Aree
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	rispetto del termine

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 4 - GESTIONE DELLE SPESE

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Assunzione della spesa	determina a contrarre e prenotazione di impegno di spesa	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
4.2 - Parere di regolarità contabile	il servizio finanziario attesta la copertura finanziaria	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
4.3 - Determinazione di impegno	individuato il creditore ed affidato il servizio e/o la fornitura è stipulato il contratto ed è impegnata la spesa	Responsabile di Area	Tutte le Aree	assunzione di spesa in violazione di legge	carenza di capacità amministrativa	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	l'alto grado di discrezionalità e l'interesse alto aggravano il rischio	MEDIO	analisi di contesto
4.4 - Regolarità della fornitura e/o del servizio	è verificata la rispondenza della fornitura e/o del servizio al contratto stipulato	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
4.5 - Registrazione fattura	dopo la presentazione della fattura si provvede all'accettazione ed alla registrazione della fattura in contabilità	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
4.6 - Liquidazione della spesa	è disposta la liquidazione della spesa	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
4.7 - Emissione mandato	il servizio finanziario verifica la regolarità fiscale e dispone il pagamento	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	4.3 - Determinazione di impegno
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	il provvedimento deve richiamare le norme che lo autorizzano
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. richieste di riesame in sede di controllo di regolarità amministrativa
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 5 -SPESE ECONOMICHE

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1 - Assegnazione ordinaria e straordinaria fondi all'economista	con la periodicità stabilita dal regolamento o in via straordinaria con determinazione sono assegnati i fondi	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
5.2 - Emissione mandato	emesso il pagamento dei fondi all'economista	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
5.3 - Gestione spese economiche	sono ordinate e pagate le spese secondo le modalità di regolamento	Economista	Area Economico Finanziaria	assunzione di spesa in violazione di legge	scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	l'alto grado di discrezionalità e l'interesse alto aggravano il rischio	MEDIO	analisi di contesto
5.4 - Rendicontazione	a conclusione del periodo di assegnazione ed entro il 30 gennaio di ciascun anno è presentato il conto giudiziale	Economista	Area Economico Finanziaria											
5.5 - Parifica del conto dell'economista	Successiva presa d'atto della resa giudiziale degli agenti contabili da parte della Giunta Comunale -Emanuela Colagiaco il conto giudiziale è sottoposta a parifica	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
5.6 - Deposito presso la corte dei conti	entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto è depositato alla corte dei conti	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	5.3 - Gestione spese economiche
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	lo scontrino deve essere parlante
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto della misura
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 6 - BILANCIO DI PREVISIONE E DUP

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
6.1 - Predisposizione schema di bilancio	sulla base dei fabbisogni e delle previsioni di entrata è predisposto lo schema di bilancio triennale e DUP	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria	sottostima dei fabbisogni di spesa e sovrastima delle entrate	carenza di capacità amministrativa	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	l'alto grado di discrezionalità e la carenza di capacità amministrativa aggravano il rischio	MEDIO	analisi di contesto
6.2 - Approvazione schema	è approvata la proposta contenente lo schema di bilancio e DUP	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
6.3 - Parere dei revisori	la proposta con gli allegati è trasmessa ai revisori per il parere	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
6.4 - Deposito per l'esame dei consiglieri	dopo il parere dei revisori i consiglieri possono presentare emendamenti	Servizio Segreteria	Area Economico Finanziaria											
6.5 - Convocazione del consiglio comunale	decorsi i termini per gli emendamenti è convocato il consiglio comunale	Presidente del Consiglio Comunale	Area Economico Finanziaria											
6.6 - Approvazione bilancio di previsione e DUP	con deliberazione è approvato il bilancio e il DUP	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI	
N. misura	Fasi del processo
1	6.1 - Predisposizione schema di bilancio
	Tipologia delle misure specifiche
	Misure Specifiche 2025
	Responsabile della misura specifica
	Tempi di attuazione
	Indicatori
Annotazioni	

6.1 - Predisposizione schema di bilancio

misure di regolamentazione

i responsabili di entrata e di spesa devono attestare l'avvenuto riscontro della attendibilità degli stanziamenti di bilancio

Tutte le Aree

entro i termini di approvazione dei documenti contabili

presenza attestazioni

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 7 - CONTO CONSUNTIVO

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
7.1 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi	ciascun settore verifica le ragioni del mantenimento o della eliminazione del residuo e	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria	registrazioni infedeli o inesatte	carezza di capacità amministrativa	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	l'alto grado di discrezionalità e la carezza di capacità amministrativa aggravano il rischio	MEDIO	analisi di contesto
7.2 - Approvazione riaccertamento dei residui	previo parere dei revisori è approvato il riaccertamento dei residui con deliberazione	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
7.3 - Predisposizione schema di conto e relazione	la proposta è approvata dalla giunta comunale	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
7.4 - Parere dei revisori	la proposta con gli allegati è trasmessa ai revisori per il parere	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
7.5 - Deposito per l'esame dei consiglieri	acquisto il parere dei revisori, la proposta è depositata per l'esame dei consiglieri	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
7.6 - Approvazione conto consuntivo	con deliberazione è approvato il conto consuntivo	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	7.1 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	ciascun responsabile di area sottoscrive l'elenco dei residui riaccertati di propria competenza
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	entro i termini di approvazione dei documenti contabili
	Indicatori	presenza elenchi sottoscritti
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 8 - CONCESSIONI PATRIMONIALI/ FITTI ATTIVI

Processo piano performance: C5005

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
8.1 - Istanza di concessione	i soggetti interessati presentano istanza	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
8.2 - Avviso pubblico	ove previsto è pubblico apposito avviso pubblico	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
8.3 - Valutazione interesse pubblico alla concessione e quantificazione del canone	è depositata la proposta di deliberazione che approva la concessione	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	concessione in mancanza di corretta applicazione dei criteri	scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	l'alto grado di discrezionalità e l'assenza di regolamentazione aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
8.4 - Approvazione concessione e schema di contratto	con deliberazione è approvata la concessione e lo schema di contratto	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	8.3 - Valutazione interesse pubblico alla concessione e quantificazione del canone
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	formazione
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. giornate formative effettuate

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 9 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Processo piano performance: C5005

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
9.1 - Ricognizione patrimonio immobiliare e redazione proposta	alla luce della ricognizione del patrimonio e dei programmi è predisposta la proposta di deliberazione	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	sottostima dei valori immobiliari / alienazione senza pubblici incanti	carezza di capacità amministrativa	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	l'alto grado di discrezionalità e l'interesse alto aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
9.2 - Approvazione proposta	con deliberazione è approvata la proposta di valorizzazione alienazione	Consiglio Comunale	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
9.3 - Approvazione bando di gara per pubblico incanto	per l'alienazione o la valorizzazione sono avviate le procedure previste per i contratti attivi	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
9.4 - Presentazione offerte	gli interessati presentano offerta	Servizio Segreteria	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
9.5 - Aggiudicazione	è aggiudicata la gara all'offerta più alta	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	concessione in mancanza di corretta applicazione dei criteri	scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	l'alto grado di discrezionalità e l'interesse alto aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
9.6 - Stipula contratto di alienazione/valorizzazione immobile	a conclusione del procedimento è stipulato il contratto e riscossa l'entrata	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	9.1 - Ricognizione patrimonio immobiliare e redazione proposta
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	formazione
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. giornate formative
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	
2	Tipologia delle misure specifiche	9.5 - Aggiudicazione
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	formazione
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. giornate formative

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 10 - AUTORIZZAZIONI ALLO SCAVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER CANTIERI

Processo piano performance: C5033

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
10.1 - Istanza per l'occupazione di suolo o lo scavo	l'interessato presenta domanda	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
10.2 - Verifica istruttoria	è verificata l'ammissibilità della richiesta e quantificato il canone da versare	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
10.3 - Parere Polizia Locale	il parere è adottato ai sensi del codice della strada	Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile											
10.4 - Presentazione cauzione	ove previsto è versata apposita cauzione	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	erronea determinazione della cauzione	assenza di regolamentazione della procedura di autorizzazione	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	l'alto grado di discrezionalità e l'assenza di regolamentazione aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
10.5 - Rilascio autorizzazione / concessione suolo	è emesso provvedimento autorizzativo	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	mancato sopralluogo di constatazione dell'esatta esecuzione e mancata restituzione cauzione	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	l'opacità del processo decisionale e l'interesse esterno condizionano il grado di rischio	MEDIO	analisi di contesto

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	10.4 - Presentazione cauzione
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	aggiornamento regolamento
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	2025
	Annotazioni	rispetto del termine

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
2	Tipologia delle misure specifiche	10.5 - Rilascio autorizzazione / concessione suolo
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	Fissazione di termini procedurali da osservare
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	2025
	Annotazioni	n. provvedimenti con previsione di termini

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 11 - CONCESSIONE AREE MERCATALI/BIERE

Processo piano performance: C5044

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
11.1 - Presentazione istanza di concessione	l'operatore economico presenta istanza di concessione	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
11.2 - Verifica istruttoria	è verificata l'ammissibilità della richiesta e quantificato il canone da versare	Responsabile di Area	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e Culture	concessione arbitraria di posteggi	assenza di regolamentazione della procedura di concessione	MEDIO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	l'alto grado di discrezionalità e l'assenza di regolamentazione e aggravano il rischio	MEDIO	analisi di contesto
11.3 - Individuazione del posteggio	è individuato il posteggio tra quelli disponibili	Responsabile di Area	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e Culture											
11.4 - Parere Polizia Locale	il parere è adottato ai sensi del codice della strada	Polizia Locale	Polizia Locale											
11.5 - Concessione posteggio	è adottato il provvedimento di concessione e disposto l'accertamento di entrata	Responsabile di Area	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e Culture											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	11.2 - Verifica istruttoria
	Misure Specifiche 2025	disciplina del conflitto di interessi
	Responsabile della misura specifica	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Tempi di attuazione	Area Promozione, Sviluppo Economico, Identità e Culture
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. provvedimenti /n. dichiarazioni

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo: 12 - ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE

Processo piano performance: C5028

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
12.1 - Costatazione inottemperanza all'ordine di demolizione di manufatto abusivo	in caso di inottemperanza all'ordine di demolizione l'immobile è acquisito al patrimonio comunale	Responsabile di Area	Area Sviluppo sostenibile del territorio	mancata/ritardata acquisizione d'immobile	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	BASSO	ALTO	ALTO	l'alto grado di discrezionalità e l'interesse alto aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
12.2 - Applicazione di sanzioni amministrative	per l'inottemperanza è irrogata la sanzione amministrativa	Responsabile di Area	Area Sviluppo sostenibile del territorio	ritardata/omessa applicazione di sanzioni	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	BASSO	ALTO	ALTO	l'alto grado di discrezionalità e l'interesse alto aggravano il rischio	ALTO	analisi di contesto
12.3 - Trascrizione e notifica	il provvedimento di acquisizione dell'immobile è trascritto nei registri immobiliari e notificato	Responsabile di Area	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
12.4 - Immissione in possesso	è effettuata l'immissione in possesso dell'immobile	Responsabile di Area	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
12.5 - Verifica interesse al mantenimento per prevalenti interessi pubblici	è valutato l'interesse al mantenimento dell'immobile per prevalenti interessi pubblici	Consiglio Comunale	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
12.6 - Demolizione immobili comunali	si procede alla demolizione dell'immobile, previa individuazione di impresa	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	12.1 - Costatazione inottemperanza all'ordine di demolizione di manufatto abusivo
1	Tipologia delle misure specifiche	misura di controllo
	Misure Specifiche 2025	comunicazione annuale dei provvedimenti adottati e da adottare
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti di acquisizione adottati nell'anno /n. ordinanze non archiviate
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	12.2 - Applicazione di sanzioni amministrative
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio														
Processo: 13 - RICOGNIZIONE CONVENZIONI/CONTRATTI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO														
Processo piano performance: C5005														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
13.1 - Mappatura delle convenzioni/contratti per la gestione del patrimonio	aggiornamento elenco beni disponibili dell'Ente	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
13.2 - Monitoraggio scadenza convenzione/contratto	ricognizione durata convenzioni/contratti stipulati	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	messa in atto di comportamenti volti a favorire determinati soggetti	carenza o assenza del personale applicato al processo / scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	MEDIO	ALTO	l'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
13.3 - Ricognizione e verifica delle convenzioni/contratti stipulati	verifica condizioni contrattuali in essere (locazione/comodato d'uso gratuito) per il rilascio dell'immobile o il rinnovo della convenzione/contratto	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	mancata evidenza degli inadempimenti contrattuali	carenza o assenza del personale applicato al processo / scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	BASSO	ALTO	ALTO	l'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
13.4 - Avvio del procedimento per l'eventuale nuova stipula di convenzione/contratto	eventuale valutazione interesse pubblico alla valorizzazione del bene patrimoniale (art. 58 d.l. 112./2008)	Consiglio Comunale	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
13.5 - Pubblicazione elenco annuale	pubblicazione elenco aggiornato sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente alla pagina Beni immobili e gestione patrimonio	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	13.2 - Monitoraggio scadenza convenzione/contratto
	Fasi del processo	13.3 - Ricognizione e verifica delle convenzioni/contratti stipulati
	Tipologia delle misure specifiche	misura di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	trasmissione elenco beni immobili dell'Ente con indicazione della durata delle convenzioni/contratti e delle decisioni in ordine al rilascio o rinnovo per quelli in scadenza
1	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Tempi di attuazione	annuale
	Indicatori	n. trasmissioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo: 1 - PUBBLICAZIONE, DEPOSITO E ARCHIVIAZIONE

Processo piano performance: C5002

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Richiesta di pubblicazione/ deposito/consultazione archivio	istanze per la pubblicazione, il deposito e la consultazione di atti giudiziari e amministrativi	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
1.2 - Verifica requisiti	l'operatore verifica i requisiti previsti dalle norme autorizzative	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
1.3 - Pubblicazione, deposito e archiviazione atti	Pubblicazione, deposito e archiviazione atti	Servizio Segreteria	Area Istituzionale	mancata pubblicazione degli atti	pressioni esterne	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	il processo ha un sufficiente grado di informatizzazione	BASSO	analisi di contesto

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo: 2 - RENDICONTAZIONE CONTRIBUTI E SPESE

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Finanziamento di una spesa	è ricevuta la comunicazione di un contributo e di un finanziamento	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
2.2 - Impegni di spesa e pagamenti	si provvede ad assumere gli impegni di spesa e ad emettere i pagamenti per i servizi e le forniture acquisiti	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
2.3 - Rendicontazione	a conclusione delle attività si predispone la rendicontazione delle spese sostenute, complete di tutta la documentazione prodotta	Responsabile di Area	Tutte le Aree	mancata rendicontazione rendicontazione insufficiente	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	il processo ha un sufficiente grado di informatizzazione	MEDIO	analisi di contesto

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	2.3 - Rendicontazione
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	tenuta fascicolo annuale dei finanziamenti ricevuti
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto del termine
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo: 3 - GESTIONE RECLAMI, ESPOSTI E SEGNALAZIONI

Processo piano performance: C5010

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Segnalazioni del cittadino	è registrata la segnalazione o il reclamo presentati dal cittadino su anomalie e criticità	Servizio U.R.P.	Area Istituzionale											
3.2 - Esame dei contenuti segnalati	anche mediante ispezioni si accertano i fatti segnalati	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
3.3 - Relazione di servizio	a seguito dei controlli effettuati si provvede a trasmettere relazione di servizio agli organi competenti	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
3.4 - Adozione provvedimenti necessari	Ove la competenza sia affidata agli uffici comunali, si provvede ad emettere il provvedimento necessario per rimuovere le criticità segnalate	Responsabile di Area	Tutte le Aree	omessa verifica e/o risposta	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	nonostante l'interesse alto, il processo rischia di rimanere inevaso	ALTO	segnalazioni, reclami

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	3.4 - Adozione provvedimenti necessari
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	creazione fascicolo annuale delle segnalazioni non anonime, in alternativa inserimento di tutte le segnalazioni in applicativo gestionale (Municipium)
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto del termine
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo: 4 - ESECUZIONE ORDINANZE

Processo piano performance: C5013

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Sopralluogo	viene accertato il rispetto delle prescrizioni della ordinanza	Servizio Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile	mancato verifica della ottemperanza	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	nonostante l'interesse alto, il processo rischia di rimanere inevaso	ALTO	segnalazioni, reclami
4.2 - In caso di inottemperanza	trasmissione di relazione di accertamento di inottemperanza	Servizio Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile											
4.3 - Applicazione sanzioni	sono applicate le sanzioni previste	Servizio Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile											
4.4 - Intervento sostitutivo in danno	il comune si sostituisce in danno e con spese a carico del trasgressore	Sindaco	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	4.1 - Sopralluogo
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	tenuta registro dei controlli
	Tempi di attuazione	Area Polizia Locale e Protezione Civile
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	rispetto del termine

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo: 5 - VIGILANZA EDILIZIA

Processo piano performance: C5013

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazioni e di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1 - Apertura dei cantieri edilizi/esposti su lavori realizzati	sono disposti controlli nei cantieri per la verifica della regolarità dei lavori edilizi	Servizio Polizia Locale /Servizio Edilizia Privata	Area Polizia Locale e Protezione Civile	mancato controllo	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	nonostante l'interesse alto, il processo rischia di rimanere inevaso	ALTO	segnalazioni e reclami
5.2 - Sopralluoghi	sono effettuati sopralluoghi nei cantieri edili	Servizio Polizia Locale /Servizio Edilizia Privata	Area Polizia Locale e Protezione Civile											
5.3 - Relazione di servizio constatazione eventuali abusi	è redatto il verbale di sopralluogo e in caso di abusi è inviato all'Autorità giudiziaria	Servizio Polizia Locale /Servizio Edilizia Privata	Area Polizia Locale e Protezione Civile / Area Sviluppo sostenibile del territorio											
5.4 - Ordine di sospensione dei lavori	in caso di abusi edilizi è emessa ordinanza di sospensione lavori	Responsabile Area	Area Sviluppo sostenibile del territorio	mancata adozione atti conseguenti	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	nonostante l'interesse alto, il processo rischia di rimanere inevaso	ALTO	segnalazioni e reclami
5.5 - Ordine di demolizione	in caso di accertamento di violazioni edilizie è adottata l'ordinanza di demolizione e riduzione in pristino	Responsabile Area	Area Sviluppo sostenibile del territorio	mancata adozione atti conseguenti	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	nonostante l'interesse alto, il processo rischia di rimanere inevaso	ALTO	segnalazioni e reclami

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
1	5.1 - Apertura dei cantieri edilizi/esposti su lavori realizzati	misure di regolamentazione
	Tipologia delle misure specifiche	tenuta registro dei controlli
	Misure Specifiche 2025	Area Polizia Locale e Protezione Civile
	Responsabile della misura specifica	tempestivo
	Tempi di attuazione	rispetto del termine
	Indicatori	
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
2	5.4 - Ordine di sospensione dei lavori	misure di regolamentazione
	Tipologia delle misure specifiche	tenuta registro dei controlli
	Misure Specifiche 2025	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Responsabile della misura specifica	tempestivo
	Tempi di attuazione	rispetto dei tempi di registrazione
	Indicatori	
	Annotazioni	

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
3	5.5 - Ordine di demolizione	misure di regolamentazione
	Tipologia delle misure specifiche	tenuta registro dei controlli
	Misure Specifiche 2025	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Responsabile della misura specifica	tempestivo
	Tempi di attuazione	rispetto del termine di registrazione
	Indicatori	
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo: 6 - CONTROLLI DI POLIZIA URBANA

Processo piano performance: C5013

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
6.1 - Programmazione controlli	nell'ambito delle attività ordinarie è programmato il controllo del territorio	Servizio Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile											
6.2 - Sopralluoghi, ispezioni e controlli	attività di pattuglia nel territorio	Servizio Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile											
6.3 - Verbali di constatazione	in caso di violazioni è redatto il verbale di constatazione	Servizio Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile	mancata constatazione delle violazioni	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	nonostante l'interesse alto, il processo rischia di rimanere inevaso	ALTO	segnalazioni, reclami
6.4 - Trasmissione agli organi competenti	il verbale è trasmesso per l'erogazione della sanzione	Servizio Polizia Locale	Area Polizia Locale e Protezione Civile											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	6.3 - Verbali di constatazione
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	tenuta registro dei controlli
	Tempi di attuazione	Area Polizia Locale e Protezione Civile
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	rispetto del termine

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo: 7 - Controlli antiriciclaggio

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Individuazione di operazioni anomale secondo la normativa in materia di antiriciclaggio	L'operatore riceve informazioni utili ai fini della verifica delle operazioni sospette	RUP e/o Responsabile di Area	Tutte le Aree	Distruzione o manipolazione delle informazioni	pressioni esterne	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	attenzione / Sensibilità dell'operatore nei confronti delle informazioni ricevute	ALTO	analisi di contesto socio economico
1.2 - Verifica della fondatezza delle informazioni	E' effettuata la verifica della rilevanza delle informazioni anche mediante gli indicatori di anomalia	RUP e/o Responsabile di Area	Tutte le Aree	Omessa o manipolata verifica delle informazioni acquisite	pressioni esterne	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	riconoscibilità da parte dell'operatore degli indicatori di anomalia	BASSO	analisi di contesto socio economico
1.3 - Segnalazione interna al gestore	L'operatore cura la trasmissione del fascicolo informativo riservato al gestore	RUP e/o Responsabile di Area	Tutte le Aree	Omessa trasmissione del fascicolo	pressioni esterne	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	la relazione allegata alla segnalazione deve illustrare in modo esauriente i motivi del sospetto	BASSO	analisi di contesto socio economico
1.4 - Valutazione del gestore	Il gestore svolge l'analisi nel concreto e una valutazione complessiva dell'operatività	Gestore	Segretario generale	Omessa o manipolata valutazione delle informazioni	pressioni esterne	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	l'analisi della fondatezza della segnalazione necessita di verifiche e approfondimenti	BASSO	analisi di contesto socio economico
1.5 - invio comunicazione alla UIF	Il gestore trasmette la comunicazione di operazione sospetta	Gestore	Segretario generale	Mancata trasmissione della comunicazione alla UIF	pressioni esterne	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	il processo ha un sufficiente grado di informatizzazione	BASSO	analisi di contesto socio economico

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI	
N. misura	Fasi del processo
1	1.1 - Individuazione di operazioni anomale secondo la normativa in materia di antiriciclaggio
	Tipologia delle misure specifiche
	Misure Specifiche 2025
	Responsabile della misura specifica
	Tempi di attuazione
	Indicatori
Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 7. Incarichi e nomine

Processo: 1 - NOMINA CONSULENTI

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Programma degli incarichi	l'affidamento degli incarichi è soggetto alla previa approvazione del programma annuale ex art. 3 comma 55 L. 244/2007, attraverso il DUP	Consiglio Comunale	Area Economico Finanziaria											
1.2 - Determina di approvazione procedure comparative	istruttoria di verifica dei presupposti di legge dell'assenza di vincoli finanziari	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
1.3 - Pubblicazione avviso	i pareri di regolarità tecnica e contabile sono finalizzati a certificare il rispetto dei presupposti per provvedere	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
1.4 - Istruttoria domande pervenute	verifica dei requisiti, del curriculum e dell'assenza di conflitti di interesse	Responsabile di Area	Tutte le Aree	criteri di selezione assenti o non trasparenti	scarsa responsabilizzazione interna	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo è caratterizzato da alta discrezionalità	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
1.5 - Determinazione di nomina del consulente	il provvedimento di nomina è trasmesso alla Corte dei conti se di importo superiore a 5.000,00 €	Responsabile di Area	Tutte le Aree											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fase del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	1.4 - Istruttoria domande pervenute misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	i provvedimenti devono essere preceduti da avviso pubblico
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto dell'adempimento
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 7. Incarichi e nomine

Processo: 2 - INCARICHI EX D.LGS . 81/2008 (MEDICO COMPETENTE E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE)

Processo piano performance: C5009

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Acquisizione di proposte di incarico	in prossimità della scadenza dell'incarico precedente si valutano le proposte di nomina individuate anche attraverso avviso pubblico	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
2.2 - Istruttoria della proposta	si verificano i requisiti e la congruità della spesa	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	criteri di selezione assenti o non trasparenti	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo è caratterizzato da alta discrezionalità	ALTO	analisi di contesto
2.3 - Nomina RSSPP E Medico Competente	si provvede sulla nomina con determinazione	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	2.2 - Istruttoria della proposta
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione i provvedimenti devono essere preceduti da avviso pubblico
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto dell'adempimento
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 7. Incarichi e nomine

Processo: 3 - NOMINA NUCLEO DI VALUTAZIONE

Processo piano performance: C5009

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Acquisizione di proposte di incarico	in prossimità della scadenza dell'incarico precedente si valutano le proposte di nomina individuate attraverso avviso pubblico	Responsabile di Area	Area Istituzionale											
3.2 - Istruttoria della proposta	si verificano i curricula dei candidati	Responsabile di Area	Area Istituzionale	criteri di selezione assenti o non trasparenti	assenza di regolamentazione delle procedure	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo è caratterizzato da alta discrezionalità	ALTO	analisi di contesto
3.3 - Nomina nucleo di valutazione	si provvede sulla nomina con decreto	Sindaco	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	3.2 - Istruttoria della proposta
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	i provvedimenti devono essere preceduti da avviso pubblico
	Tempi di attuazione	Area Istituzionale
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	rispetto dell'adempimento

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 7. Incarichi e nomine

Processo: 4 - NOMINA REVISORI DEI CONTI

Processo piano performance: C5003

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Avviso pubblico e richiesta sorteggio alla Prefettura	in prossimità della scadenza dell'incarico precedente attraverso avviso pubblico si acquisiscono le candidature. Inoltre si richiede alla Prefettura la designazione dei primi due candidati estratti a sorte	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
4.2 - Istruttoria della proposta di deliberazione	si verificano le istanze di interesse pervenute e si predispone proposta di deliberazione	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria	manca di verifica dei requisiti	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	Il processo non è caratterizzato da discrezionalità ma l'interesse esterno è alto ed è evidenziato dal notevole numero di istanze di partecipazione	MEDIO	analisi di contesto
4.3 - Comunicazione di designazione di n. 2 componenti	Ricezione comunicazione dalla prefettura dell'estrazione a sorte dei candidati e designazione dei componenti	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
4.4 - Elezione del componente con funzioni di presidente	il consiglio comunale elegge a maggioranza assoluta il componente con presidente	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
4.5 - Nomina del collegio dei revisori dei conti	si prende atto della composizione e dell' assenza di cause di incompatibilità	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

Fasi del processo		4.2 - Istruttoria della proposta di deliberazione
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	devono essere verificati i requisiti dei professionisti sorteggiati
	Responsabile della misura specifica	i provvedimenti devono essere preceduti da avviso pubblico
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto dell'adempimento
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 7. Incarichi e nomine

Processo: 5 - INCARICHI ISTITUZIONALI A DIPENDENTI COMUNALI

Processo piano performance: C5009

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1 - Acquisizione della disponibilità	è previamente verificata la disponibilità ad assumere l'incarico	Responsabile di Area	Tutte le Aree											
5.2 - Istruttoria preliminare	verifica requisiti e assenza di conflitti di interesse	Responsabile di Area	Tutte le Aree	mancanza di verifica dei requisiti incarichi immotivati di favore	Assenza di regolamentazione delle procedure	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	il processo è caratterizzato da alta discrezionalità	ALTO	analisi di contesto
5.3 - Affidamento di incarichi a dipendenti	con provvedimento amministrativo o disposizione	Responsabile di Area	Tutte le Aree											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

		5.2 - Istruttoria preliminare
1	Fasi del processo	5.2 - Istruttoria preliminare
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	gli incarichi devono essere autorizzati con provvedimento formale
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto dell'adempimento
Annotazioni		

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 7. Incarichi e nomine

Processo: 6 - INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI A DIPENDENTI COMUNALI

Processo piano performance: C5009

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
6.1 - Richiesta ad assumere un incarico presso altri enti	l'Ente o il dipendente interessato presenta idonea richiesta	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
6.2 - Istruttoria preliminare	verifica assenza di conflitti di interesse e di incompatibilità	Responsabile di Area / Segretario Comunale	Area Istituzionale											
6.3 - Autorizzazione ad assumere l'incarico	in caso di vaglio positivo è adottato il provvedimento autorizzativo	Responsabile di Area / Segretario Comunale	Area Istituzionale	mancanza di autorizzazione formale	assenza di regolamentazione e delle procedure	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	il processo è caratterizzato da alta discrezionalità	ALTO	analisi di contesto

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

1	Fasi del processo	6.3 - Autorizzazione ad assumere l'incarico
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	gli incarichi devono essere autorizzati con provvedimento formale
	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto dell'adempimento
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 7. Incarichi e nomine

Processo: 7 - NOMINA DEL DATA PROTECTION OFFICER (DPO)

Processo piano performance: C5002

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
7.1 - Determinazione a contrarre ai sensi del D.Lgs. 36/2023	in prossimità della scadenza dell'incarico precedente si valutano le proposte di nomina individuate anche attraverso avviso pubblico	Responsabile di Area	Area Istituzionale											
7.2 - Istruttoria della proposta	si verificano i requisiti e la congruità della spesa	Responsabile di Area	Area Istituzionale	criteri di selezione assenti o non trasparenti	carenza di capacità amministrativa	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo è caratterizzato da alta discrezionalità	ALTO	analisi di contesto
7.3 - Affidamento del servizio	si procede all'affidamento con determinazione	Responsabile di Area	Area Istituzionale											
7.4 - Nomina del DPO	si provvede sulla nomina con decreto	Sindaco	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

		7.2 - Istruttoria della proposta
1	Fasi del processo	
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione
	Misure Specifiche 2025	i provvedimenti devono contenere la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse
	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	rispetto dell'adempimento
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 7. Incarichi e nomine														
Processo: 8 - NOMINA PRESSO ENTI, AZIENDE O PARTECIPATE														
Processo piano performance: C5003														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
8.1 - Indirizzi sulle nomine	dopo l'insediamento il consiglio comunale adotta gli indirizzi sulle nomine	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
8.2 - Ove previsto, si avvia il procedimento di nomina dell'organo di amministrazione	in prossimità della scadenza dell'incarico precedente si valutano le proposte di nomina individuate anche attraverso avviso pubblico	Responsabile di Area	Area Istituzionale											
8.3 - Istruttoria della proposta	si verificano i requisiti e la congruità della spesa	Responsabile di Area	Area Istituzionale	criteri di selezione assenti o non trasparenti	carenza di capacità amministrativa	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo è caratterizzato da alta discrezionalità	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
8.4 - Nomina amministratori e componenti	si provvede alla designazione con decreto	Sindaco	Organi Istituzionali											
Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
1	Fasi del processo	8.3 - Istruttoria della proposta												
	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione												
	Misure Specifiche 2025	predeterminazione dei criteri di nomina												
	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	rispetto dell'adempimento												
	Annotazioni													

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 8. Affari legali e contenzioso														
Processo: 1 - INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE														
Processo piano performance: C5010														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Ricevimento di atto introduttivo del giudizio (citazione /ricorso) o richiesta interna di azione legale	Dopo la notifica al Comune è protocollato in entrata l'atto giudiziario e assegnato all'Ufficio Contenzioso e al Settore competente per materia, ovvero il Settore competente richiede la nomina di un avvocato	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
1.2 - Relazione ufficio competente	Viene acquisita la relazione del Servizio competente ai fini della necessità di difendersi in giudizio	Servizio Affari Legali	Area Istituzionale											
1.3 - Acquisizione preventivo di parcella	E' richiesto il preventivo di parcella al difensore da incaricare	Servizio Affari Legali	Area Istituzionale	Errori nel calcolo dei preventivi di parcella	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	la carenza di personale può aggravare il rischio	ALTO	analisi di contesto
1.4 - Proposta di incarico legale	Ove non sia possibile transigere, è individuato il difensore da incaricare	Servizio Affari Legali	Area Istituzionale	scelta di legali in favore di qualcuno	Criteria di selezione assenti o non trasparenti	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	dal numero di incarichi conferiti nel triennio precedente il la creazione di un albo appare ridondante	ALTO	evidenze e dati
1.5 - Delibera di incarico legale/transazione	Si provvede ad autorizzare la costituzione in giudizio e a nominare il legale oppure ad approvare l'accordo transattivo	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
1.6 - Pubblicazione incarico	L'incarico è pubblicato sia all'albo pretorio che su Amministrazione trasparente	Servizio Segreteria /Servizio Affari Legali	Area istituzionale											
1.7 - Delibera di incarico legale/transazione	Si provvede ad autorizzare la costituzione in giudizio e a nominare il legale oppure ad approvare l'accordo transattivo	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											
Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fase del processo	1.3 - Acquisizione preventivo di parcella												
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	la proposta deve dare atto della conformità al DM 147/2023												
	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. provvedimenti /n. attestazioni												
	Annotazioni													
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fase del processo	1.4 - Proposta di incarico legale												
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa nei singoli provvedimenti di assenza di conflitti di inetresse												
	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni												
	Annotazioni													

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 8. Affari legali e contenzioso														
Processo: 2 - RIMBORSO SPESE LEGALI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI														
Processo piano performance: C5010														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Istanza di rimborso spese legali	gli amministratori e i dipendenti possono chiedere il rimborso delle spese legali sostenute per la propria difesa in giudizio	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
2.2 - Verifica dei presupposti per il rimborso	si effettua un vaglio sui presupposti e le condizioni previste dalla legge e dal CCNL per riconoscere il diritto al rimborso	Servizio Affari Legali	Area Istituzionale	mancata o inadeguata verifica dei presupposti per il riconoscimento delle spese legali	Assenza di regolamentazione delle procedure	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	Il processo è caratterizzato da una media discrezionalità nella valutazione dei presupposti	MEDIO	precedenti giudiziari
2.3 - Ammissione al rimborso	con determinazione si riconosce il diritto al rimborso e si quantifica l'ammontare	Servizio Affari Legali	Area Istituzionale											
2.4 - Rimborso spese legali	a seguito della determina di impegno si provvede al rimborso	Servizio Affari Legali	Area Istituzionale											
Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	2.2 - Verifica dei presupposti per il rimborso												
	Tipologie delle misure specifiche	misura di controllo												
	Misure Specifiche 2025	controllo regolarità amministrativa												
	Responsabile della misura specifica	Area Istituzionale												
	Tempi di attuazione	entro tre mesi dall'adozione di ciascun provvedimento di rimborso												
	Indicatori	rispetto del termine												
	Annotazioni													

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 8. Affari legali e contenzioso														
Processo: 3 - PAGAMENTO COMPETENZE AI DIFENSORI INCARICATI														
Processo piano performance: C5010														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Presentazione di fattura	il difensore trasmette il preavviso di parcella e/o la fattura o in acconto oppure a seguito di definizione del giudizio	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
3.2 - Istruttoria sulla parcella	è verificata la correttezza della parcella in relazione all'impegno contabile assunto	Servizio Affari Legali	Area Istituzionale	mancata verifica della corretta quantificazione e parcella	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo potrebbe essere sottoposto pressioni esterne	MEDIO	segnalazioni contenzioso
3.3 - Liquidazione e pagamento	se conforme a quanto previamente impegnato si provvede alla liquidazione della spesa	Responsabile di Area	Area Istituzionale	mancato rispetto dell'ordine cronologico nel processo	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo potrebbe essere sottoposto pressioni esterne	MEDIO	segnalazioni contenzioso
3.4 - Pagamento spese legali	è emesso mandato di pagamento dal Servizio Finanziario	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	3.2 - Istruttoria sulla parcella												
1	Tipologia delle misure specifiche	misura di regolamentazione												
	Misure Specifiche 2025	i provvedimenti danno atto del rispetto dell'ordine cronologico												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n.provvedimenti /n. attestazioni												
	Annotazioni													
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	3.3 - Liquidazione e pagamento												
2	Tipologia delle misure specifiche	misure di regolamentazione												
	Misure Specifiche 2025	i provvedimenti danno atto del rispetto dell'ordine cronologico												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n.provvedimenti /n. attestazioni												
	Annotazioni													

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 8. Affari legali e contenzioso														
Processo: 4 - POLIZZE ASSICURATIVE														
Processo piano performance: C5010														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Trasmissione preventivi di polizza assicurativa	il broker trasmette i preventivi assicurativi	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
4.2 - Impegno di spesa per la stipula di polizze assicurative	verificata la congruità della spesa e la convenienza dei preventivi, si provvede con determinazione ad assumere l'impegno di spesa	Servizio Provveditorato/Economato	Area Economico Finanziaria	manca comparazione di diversi preventivi	criteri di selezione assenti o non trasparenti	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	Il processo è caratterizzato da una alta discrezionalità nella definizione delle misure organizzative	MEDIO	analisi di contesto
4.3 - Pagamento della polizza	a seguito di liquidazione della spesa è emesso il mandato di pagamento	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
4.4 - Stipula polizza assicurativa	dopo il pagamento è stipulata la polizza assicurativa	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											
Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	4.2 - Impegno di spesa per la stipula di polizze assicurative												
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa nei singoli provvedimenti												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n.provvedimenti /n. dichiarazioni												
	Annotazioni													

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 8. Affari legali e contenzioso

Processo: 5 - ESECUZIONE PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI

Processo piano performance: C5010

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1 - Ricezione di sentenza o titolo esecutivo	è notificato l'atto giudiziario al comune e assegnato agli uffici competenti	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
5.2 - Proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio	quando il debito non è assistito da impegno contabile si provvede ad istruire la proposta di riconoscimento della legittimità de D.F.B.	Responsabile di Area	Tutte le aree	mancata emersione di debiti fuori bilancio - errata ficazione del debito	carezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	il processo è caratterizzato da un'alta discrezionalità nella definizione delle misure organizzative	MEDIO	analisi di contesto
5.3 - Parere dei revisori dei Conti	sono acquisiti i pareri di rito	Responsabile di Area	Tutte le aree											
5.4 - Deliberazione di riconoscimento	si provvede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
5.5 - Trasmissione alla procura della corte dei conti	copia delle deliberazione è trasmessa alla procura della corte dei conti	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
5.6 - Pagamento del D.F.B.	a seguito di emissione liquidazione della spesa è emesso il mandato di pagamento	Responsabile di Area	Area Economico Finanziaria											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	5.2 - Proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio
	Responsabile della misura specifica	attestazione annuale in se de di rendiconto dell'esistenza di debiti fuori bilancio
	Misure Specifiche 2025	Tutte le Aree
	Indicatori	la proposta deve dare atto della conformità al D.M. 147/2023
	Annotazioni	N. attestazioni

COMUNE DI MUGGIO'
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027
AREA DI RISCHIO: 8. Affari legali e contenzioso
Processo: 6 - TRANSAZIONI
Processo piano performance: C5010

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
6.1 - Avvio trattative	in caso di contenzioso pendente o di diffide che preludono ad un contenzioso futuro, sono avviate negoziazione per transigere	Responsabile di Area	Tutte le aree	accordi per favorire gli interessi dei terzi	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	il processo è caratterizzato da una alta discrezionalità nella definizione delle misure organizzative	MEDIO	analisi di contesto
6.2 - Offerta transattiva	può essere ricevuta dal Comune o proposta alla controparte	Responsabile di Area	Tutte le aree											
6.3 - Definizione proposta di transazione	in caso di convenienza economica è predisposta la proposta di deliberazione	Responsabile di Area	Tutte le aree											
6.4 - Parere dei revisori dei Conti	è acquisito il parere dei revisori dei conti, se previsto	Responsabile di Area	Tutte le aree											
6.5 - Approvazione transazione	con deliberazione è approvata la transazione	Giunta Comunale	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	6.1 - Avvio trattative disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	la proposta deve dare atto della conformità al DM 147/2023
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti / n. dichiarazioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 9. Gestione dei rifiuti

Processo: 1 - RIMOZIONE STRAORDINARIA DEI RIFIUTI

Processo piano performance: C5028

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Segnalazione abbandono abusivo di rifiuti	Si provvede ad acquisire un preventivo di spesa	Servizi Ambientali	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
1.2 - Adozione impegno di spesa	si affida il servizio a ditta specializzata	Servizi Ambientali	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	omessa verifica dei requisiti dichiarati	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	assenza di meccanismi di rendicontazione	MEDIO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa
1.3 - Rimozione rifiuti	rimozione e conferimento rifiuti	Servizi Ambientali	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	mancato controllo sulla quantificazione dei rifiuti rimossi	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	assenza di meccanismi di rendicontazione	MEDIO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fase del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	1.2 - Adozione impegno di spesa
	Misure Specifiche 2025	disciplina del conflitto di interessi
	Responsabile della misura specifica	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. provvedimenti /n. dichiarazioni

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fase del processo	
2	Tipologia delle misure specifiche	1.3 - Rimozione rifiuti
	Misure Specifiche 2025	disciplina di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	ciascun intervento deve prevedere un responsabile dell'esecuzione che attesta l'esattezza dei quantitativi rimossi
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. interventi/n. responsabili

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 9. Gestione dei rifiuti														
Processo: 2 - SERVIZIO DI TRASPORTO E RACCOLTA RSU														
Processo piano performance: C5028														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Organizzazione del servizio secondo le indicazioni del committente	la stazione appaltante provvede ad affidare il servizio e a comunicare le modalità di approvazione del contratto	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	Procedure di affidamento del servizio non conformi al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	carenza o assenza del personale applicato ai processo	ALTO	MEDIO	ALTO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo riguarda settori economici con monopoli di fatto	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
2.2 - Sistema di raccolta e conferimento secondo il calendario programmato porta a porta	la raccolta è differenziata porta a porta	Servizi Ambientali	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	Inadeguata applicazione del capitolato speciale di appalto	carenza o assenza di personale applicato ai processo	ALTO	MEDIO	ALTO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo riguarda settori economici con monopoli di fatto	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
2.3 - Spazzamento e pulizia strade	il servizio è effettuato dalla ditta applatrice	Servizi Ambientali	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	Inadeguata applicazione del capitolato speciale di appalto	carenza o assenza di personale applicato ai processo	ALTO	MEDIO	ALTO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo riguarda settori economici con monopoli di fatto	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	2.1 - Organizzazione del servizio secondo le indicazioni del committente												
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	acquisizione di dichiarazione espressa di assenza di conflitti di interesse da parte dei dipendenti applicati al processo												
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. dipendenti /n. dichiarazioni												
Annotazioni														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	2.2 - Sistema di raccolta e conferimento secondo il calendario programmato porta a porta												
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	acquisizione di dichiarazione espressa di assenza di conflitti di interesse da parte dei dipendenti applicati al processo												
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. dipendenti /n. dichiarazioni												
Annotazioni														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	2.3 - Spazzamento e pulizia strade												
3	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	acquisizione di dichiarazione espressa di assenza di conflitti di interesse da parte dei dipendenti applicati al processo												
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. dipendenti /n. dichiarazioni												
Annotazioni														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	2.4 - Conferimento in discarica e nelle piattaforme												
4	Tipologia delle misure specifiche	disciplina di regolamentazione												
	Misure Specifiche 2025	ciascun intervento deve prevedere un responsabile dell'esecuzione che attesta l'esattezza dei quantitativi rimossi												
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. interventi/n. responsabili												
Annotazioni														

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 9. Gestione dei rifiuti

Processo: 3 - ORDINANZE CONTINGIBILI URGENTI IN MATERIA DI RIFIUTI

Processo piano performance: C5028

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
9.1 - Segnalazioni di emergenza in materia ambientale	nel caso in cui si evidenzi un rischio in materia ambientale, si provvede a segnalarlo al Sindaco	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	Deroghe a norme di legge non consentite dall'ordinamento comunitario e statale	Mancata conclusione delle procedure di affidamento del servizio di raccolta e trasporto	ALTO	ALTO	ALTO (altre realtà)	ALTO	MEDIO	MEDIO	il processo riguarda settori economici con monopoli di fatto	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
9.2 - Istruttoria per l'individuazione delle misure contingibili e urgenti	sono individuate le misure da adottare nei presupposti di legge	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	Carenza dei presupposti per l'adozione di ordinanze extra ordinem	Mancata conclusione delle procedure di affidamento del servizio di raccolta e trasporto	ALTO	ALTO	ALTO (altre realtà)	ALTO	MEDIO	MEDIO	il processo riguarda settori economici con monopoli di fatto	ALTO	analisi di contesto/ notizie stampa
9.3 - Ordinanza contingibile e urgente	sono adottate in via straordinaria ed extra ordinem	Sindaco	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Fasi del processo	9.1 - Segnalazioni di emergenza in materia ambientale
	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	i provvedimenti devono essere pubblicati nella sezione Interventi straordinari e di emergenza di Amministrazione trasparente
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti /n. pubblicazioni
2	Fasi del processo	9.2 - Istruttoria per l'individuazione delle misure contingibili e urgenti
	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	i provvedimenti devono essere pubblicati nella sezione Interventi straordinari e di emergenza di Amministrazione trasparente
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti /n. pubblicazioni

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 9. Gestione dei rifiuti

Processo: 4 - RISCOSSIONE ENTRATE PER IL CONFERIMENTO DAI CONSORZI DI FILIERA

Processo piano performance: C5028

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Misurazione rifiuti differenziati	con la raccolta differenziata sono misurati i quantitativi conferiti	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
4.2 - Inserimento dati nella piattaforma per la fatturazione del contributo	per ogni tipologia di rifiuto per il quale è previsto un contributo si provvede ad emettere fattura	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	mancata fatturazione dei quantitativi	carenza o assenza del personale applicato ai processi	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	il processo risente di interessi economici rilevanti	MEDIO	analisi di contesto
4.3 - Riscossione su fattura	i consorzi di filiera erogano il contributo sulla base dei quantitativi registrati e fatturati	Servizio Finanziario	Area Economico Finanziaria											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	4.2 - Inserimento dati nella piattaforma per la fatturazione del contributo
	Misure Specifiche 2025	misure di regolamentazione
	Responsabile della misura specifica	adozione di provvedimento espresso di accertamento di entrata
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. provvedimenti

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 10. Governo del territorio

Processo: 1 - TITOLI EDILIZI

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Istanze, dichiarazioni e segnalazioni certificate del cittadino	sono acquisite tutte le domande dei cittadini finalizzate ad ottenere l'assenso necessario per l'attività edilizia	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
1.2 - Avvio del procedimento	per ogni istanza è avviato il procedimento secondo le leggi di settore che disciplinano il titolo edilizio	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio	omessa verifica dei requisiti dichiarati	inadeguatezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	BASSO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi e reclami
1.3 - Richiesta di integrazione documentale	ove necessario è richiesta l'integrazione di documenti pena l'inammissibilità dell'istanza	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio	mancata richiesta di pareri e nulla osta	inadeguatezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	BASSO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi e reclami
1.4 - Richiesta pareri, nulla osta e assensi	sono acquisiti i pareri degli organi di tutela in relazione alla tipologia di intervento	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio	richiesta di integrazione documentale con finalità dilatorie	inadeguatezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	BASSO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi e reclami
1.5 - Quantificazione oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	per ciascun intervento sono determinati gli oneri specifici da versare per il rilascio del titolo abilitativo edilizio	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
1.6 - Eventuale comunicazione di preavviso di diniego o emissione avviso di rilascio laddove è previsto	emissione avviso di rilascio laddove è previsto o in mancanza dei presupposti di legge è comunicato il preavviso di diniego	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
1.7 - Emissione provvedimento/comunicazione di conclusione del procedimento	è comunicato l'esito dell'istruttoria e laddove previsto è emesso il provvedimento finale	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

N. misura		Fase del processo	MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI
1	Tipologia delle misure specifiche	1.2 - Avvio del procedimento	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	trasmissione report semestrale sui tempi del procedimento	
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio	
	Tempi di attuazione	tempestivo	
	Indicatori	n.report	
	Annotazioni		
N. misura		Fase del processo	MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI
2	Tipologia delle misure specifiche	1.3 - Richiesta di integrazione documentale	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	trasmissione report semestrale sui tempi del procedimento	
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio	
	Tempi di attuazione	tempestivo	
	Indicatori	n.report	
	Annotazioni		
N. misura		Fase del processo	MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI
3	Tipologia delle misure specifiche	1.4 - Richiesta pareri, nulla osta e assensi	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	trasmissione report semestrale sui tempi del procedimento	
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio	
	Tempi di attuazione	tempestivo	
	Indicatori	n.report	
	Annotazioni		

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 10. Governo del territorio

Processo: 2 - AUTORIZZAZIONI ATTIVITA' PRODUTTIVE

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Istanze, dichiarazioni e segnalazioni certificate del cittadino	sono acquisite tutte le domande dei cittadini finalizzate ad ottenere l'assenso necessario per la realizzazione e l'esercizio delle attività produttive	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
2.2 - Avvio del procedimento	per ogni istanza è avviato il procedimento secondo le leggi di settore che disciplinano il titolo edilizio	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio	omessa verifica dei requisiti dichiarati	inadeguatezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	MEDIO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi e reclami
2.3 - Richiesta pareri, nulla osta e assensi	sono acquisiti i pareri degli organi di tutela in relazione alla tipologia di intervento	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio	mancata richiesta di pareri e nulla osta	inadeguatezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	MEDIO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi e reclami
2.4 - Richiesta pareri, nulla osta e assensi	sono acquisiti i pareri degli organi di tutela in relazione alla tipologia di intervento, anche mediante la conferenza dei servizi	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio	mancata richiesta di pareri e nulla osta	inadeguatezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	ALTO	ALTO	MEDIO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi e reclami
2.5 - Variante urbanistica	ove consentito dalla normativa di settore, si propone la variante urbanistica	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
2.6 - eventuale comunicazione di preavviso di diniego	in mancanza dei presupposti di legge è comunicato il preavviso di diniego	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
2.7 - Emissione provvedimento/ comunicazione di conclusione del procedimento	è comunicato l'esito dell'istruttoria e laddove previsto è emesso il provvedimento finale che deve essere pubblicato e trascritto	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	Misure di trattamento
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
3	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 10. Governo del territorio

Processo: 3 - CONCESSIONI CIMITERIALI

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Istanza del cittadino	il cittadino richiede la concessione di area o loculo o colombari per la sepoltura/ rinnovo/ voltura	Servizio in concessione a terzi	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
3.2 - Istruttoria	sono verificati i presupposti richiesti dal regolamento di polizia mortuaria	Servizio in concessione a terzi	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	mancato rispetto dell'ordine cronologico	disponibilità limitate di aree e loculi	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa
3.3 - Concessione	si concede con determinazione e si quantificano le somme che il cittadino deve versare	Servizio in concessione a terzi	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	omesso controllo da parte degli uffici comunali	disponibilità limitate di aree e loculi	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	il processo risente di interessi economici rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	3.2 - Istruttoria
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	calendarizzazione di report specifici sull'attività
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Tempi di attuazione	semestrale
	Indicatori	n. report
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	3.3 - Concessione
2	Tipologia delle misure specifiche	misure di trasparenza
	Misure Specifiche 2025	controlli semestrali sul registro cimiteriale
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. controlli
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 10. Governo del territorio														
Processo: 4 - SANATORIE E FISCALIZZAZIONI														
Processo piano performance: C5006														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
4.1 - Istanza del cittadino	il cittadino ha chiesto sulla base di una legge che lo ha previsto il condono dell'abuso edilizio, previo versamento di una quota degli oneri e dell'oblazione	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
4.2 - Istruttoria	sono verificati i presupposti richiesti dalla legge	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
4.3 - Sopralluogo	il sopralluogo è eventuale, sulla base delle problematiche emerse	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
4.4 - Richiesta di integrazione documentale	ove necessario è richiesta l'integrazione di documenti pena l'inammissibilità dell'istanza	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio	erronea o inesatta quantificazione del conguaglio; mancata integrazione documentale	inadeguatezza o assenza del personale applicato ai processo	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	il processo risente di interessi economici esterni rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa
4.5 - Comunicazione conguaglio oneri e oblazione	in caso di ammissibilità dell'istanza è comunicato l'ammontare del conguaglio ai fini del rilascio del provvedimento finale	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio	erronea o inesatta quantificazione del conguaglio; mancata integrazione documentale	inadeguatezza o assenza del personale applicato ai processo	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	il processo risente di interessi economici esterni rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa
4.6 - Provvedimento di condono/sanatoria	il provvedimento finale di sanatoria è pubblicato all'albo pretorio e trascritto	SUE	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	4.4 - Richiesta di integrazione documentale												
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti												
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n.provvedimenti /n. dichiarazioni												
	Annotazioni													
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	4.5 - Comunicazione conguaglio oneri e oblazione												
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti												
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni												
	Annotazioni													

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 10. Governo del territorio														
Processo: 5 - RISCATTO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA'														
Processo piano performance: C5006														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
5.1 - Istanza del cittadino	il cittadino ha chiesto la trasformazione del diritto di superficie in proprietà ai sensi dell'art. 31, L. 448/1998	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
5.2 - Istruttoria	sono verificati i presupposti richiesti	Servizio Patrimonio	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	omessa verifica dei presupposti di legge	inadeguatezza o assenza del personale applicato ai processo	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	il processo risente di interessi economici esterni rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa
5.3 - Richiesta di integrazione documentale	ove necessario è richiesta l'integrazione di documenti pena l'inammissibilità dell'istanza	Servizio Patrimonio	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
5.4 - Quantificazione corrispettivi	in caso di ammissibilità dell'istanza è comunicato l'ammontare del corrispettivo da versare	Servizio Patrimonio	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	erronea o inesatta quantificazione del corrispettivo	inadeguatezza o assenza del personale applicato ai processo	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	il processo risente di interessi economici esterni rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa
5.5 - Adozione provvedimento di concessione	si accoglie l'istanza e si autorizza la stipula del contratto	Servizio Patrimonio	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
5.6 - Stipula contratto	il provvedimento finale di condono è pubblicato all'albo pretorio e trascritto	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.														
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	5.2 - Istruttoria												
1	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti												
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni												
	Annotazioni													
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI														
N. misura	Fasi del processo	5.4 - Quantificazione corrispettivi												
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi												
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti												
	Responsabile della misura specifica	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale												
	Tempi di attuazione	tempestivo												
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni												
	Annotazioni													

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 10. Governo del territorio														
Processo: 6 - PROCEDURE ESPROPRIATIVE														
Processo piano performance: C5006														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazioni e di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
6.1 - Comunicazione avvio procedimento per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	comunicazione avvio procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.11 comma 1, 2 e 3 D.p.r.8 Giugno 2001 n.327 e della Legge 7 Agosto 1990 n.241 per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	omessa verifica dei presupposti di legge	inadeguatezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	il processo risente di interessi economici esterni rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa
6.2 - Osservazioni	i privati possono presentare osservazioni entro 30 gg.	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
6.3 - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	con variante urbanistica ovvero con le altre modalità previste dal T.U. ESPROPRI	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
6.4 - Comunicazione avvio procedimento per dichiarazione pubblica utilità	l'avviso è disposto con le modalità previste dal T.U. ESPROPRI	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
6.5 - Esame osservazioni dei privati	i privati possono far pervenire osservazioni entro 30 gg.	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
6.6 - Dichiarazione pubblica utilità dell' opera	avviene mediante l'approvazione del progetto definitivo ovvero con le altre forme previste dal T.U. ESPROPRI	Giunta Comunale / Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
6.7 - Stima delle aree	la stima delle aree è comunicata ai proprietari che possono presentare osservazioni	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
6.8 - Determinazione indennità provvisoria	esaminate le osservazioni è quantificata e notificata l'indennità provvisoria	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	erronea o inesatta quantificazione del corrispettivo	inadeguatezza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO (altre realtà)	MEDIO	ALTO	il processo risente di interessi economici esterni rilevanti	ALTO	ricorsi/ notizie stampa
6.9 - Cessione volontaria delle aree	se il privato condivide la stima consente l'immissione in possesso e, previo deposito di autocertificazione, stipula l'atto di cessione volontaria	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
6.10 - Emissione decreto di esproprio	se il privato non accetta, deposito somme presso CC.DD.PP. E emissione decreto di esproprio	Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
6.11 - Esproprio aree	il provvedimento finale è soggetto a trascrizione, registrazione e voltura	RUP / Responsabile di Area	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	6.1 - Comunicazione avvio procedimento per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
	Misure Specifiche 2025	disciplina del conflitto di interessi
	Responsabile della misura specifica	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	tempestivo
Annotazioni	n. provvedimenti /n. dichiarazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	
2	Tipologia delle misure specifiche	6.8 - Determinazione indennità provvisoria
	Misure Specifiche 2025	disciplina del conflitto di interessi
	Responsabile della misura specifica	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Tempi di attuazione	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale
	Indicatori	tempestivo
Annotazioni	n. provvedimenti /n. dichiarazioni	

COMUNE DI MUGGIO'														
Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027														
AREA DI RISCHIO: 11. Pianificazione urbanistica														
Processo: 1 - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO														
Processo piano performance: C5024														
DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazioni e di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Avvio del procedimento	il RUP pubblica l'avviso di avvio del procedimento, prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT	Servizio Pianificazione Urbanistica	Area Sviluppo sostenibile del territorio		concentrazione della responsabilità del processo su pochi soggetti	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	il processo è ampiamente discrezionale nella definizione degli obiettivi generali	ALTO	analisi di contesto
1.2 - Proposte e suggerimenti	chiunque può avanzare proposte e suggerimenti	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
1.3 - Incarico redazione PGT	sono individuati i tecnici che cureranno la predisposizione del PGT	RUP	Area Sviluppo sostenibile del territorio	procedimento di scelta non trasparente degli incaricati	interessi economici rilevanti	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	il procedimento è sostanzialmente vincolato	BASSO	analisi di contesto
1.4 - Consultazione parti sociali ed economiche	prima dell'adozione degli atti di PGT il comune, tramite consultazioni, acquisisce entro trenta giorni il parere delle parti sociali ed economiche	RUP	Area Sviluppo sostenibile del territorio	la consultazione può favorire l'influenza nelle decisioni	interessi economici rilevanti	ALTO	MEDIO	ALTO (in altre realtà)	ALTO	MEDIO	BASSO	il processo è ampiamente discrezionale nella definizione degli obiettivi generali	ALTO	analisi di contesto
1.5 - Procedura di VAS	valutazione possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dalla variante al PGT	Autorità procedente e Autorità competente	Area Sviluppo sostenibile del territorio e Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale											
1.6 - Adozione PGT	elaborazione del documento con gli obiettivi del PUG	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali	conflitti di interesse dei consiglieri comunali	interessi economici rilevanti	ALTO	ALTO	ALTO (in altre realtà)	ALTO	MEDIO	BASSO	il processo è ampiamente discrezionale	ALTO	analisi di contesto
1.7 - Deposito del PGT in Segreteria	gli atti di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
1.8 - Presentazione osservazioni	entro trenta giorni dalla superiore pubblicazione	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
1.9 - Trasmissione degli atti di PGT alla Provincia, a ATS e ARPA	gli atti sono trasmessi per la valutazione di compatibilità	Responsabile Unico del Procedimento	Area Sviluppo sostenibile del territorio	omessa valutazione di osservazioni	concentrazione della responsabilità del processo su pochi soggetti	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	il processo è ampiamente discrezionale nella definizione degli obiettivi generali	ALTO	analisi di contesto
1.10 - Esame osservazioni ed eventuale adeguamento del PGT	entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale decide sulle stesse, e all'adeguamento alle indicazioni provinciali	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
1.11 - Approvazione PGT	su proposta del RUP	Consiglio Comunale	Organi Istituzionali											
1.12 - Pubblicazione PGT	sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											
1.13 - Pubblicazione sul BURL	con la pubblicazione in il PGT acquista efficacia	RUP	Area Sviluppo sostenibile del territorio											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	
1	Tipologia delle misure specifiche	1.1 - Avvio del procedimento
	Misure Specifiche 2025	disciplina del conflitto di interessi
	Responsabile della misura specifica	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Tempi di attuazione	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n.provvedimenti /n. dichiarazioni

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	1.3 - Incarico redazione PGT
2	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti /n. dichiarazioni
Annotazioni		
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	1.4 - Consultazione parti sociali ed economiche
3	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti /n. dichiarazioni
Annotazioni		
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	1.6 - Adozione PGT
4	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti /n. dichiarazioni
Annotazioni		
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fase del processo	1.9 - Trasmissione degli atti di PGT alla Provincia, ATS e ARPA
5	Tipologia delle misure specifiche	disciplina del conflitto di interessi
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n.provvedimenti /n. dichiarazioni
Annotazioni		

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 11. Pianificazione urbanistica

Processo: 2 - PIANI ATTUATIVI

Processo piano performance: C5024

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
2.1 - Iniziativa pubblica o privata	nel caso si tratti di piani di iniziativa privata, l'adozione interviene entro novanta giorni dalla presentazione	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
2.2 - Istruttoria	Il termine di novanta giorni può essere interrotto una sola volta per integrazioni documentali o richieste di modifica	Servizio Pianificazione Urbanistica	Area Sviluppo sostenibile del territorio	omessa verifica dei presupposti normativi e degli standard urbanistici	eccessiva regolamentazione, complessità e della normativa di riferimento	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	il processo è ampiamente discrezionale	ALTO	ricorsi e segnalazioni
2.3 - Adozione PPAA	il RUP trasmette il progetto di PPAA	Giunta Comunale o Consiglio se in variante al PGT	Organi Istituzionali											
2.4 - Deposito e pubblicazione avviso adozione PPA	si provvede al deposito e alla pubblicazione	Servizio egreteria	Area Istituzionale											
2.5 - Osservazioni e opposizioni	chiunque può presentare osservazioni e opposizioni	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
2.6 - Approvazione del PPA	entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti	Giunta Comunale o Consiglio se in variante al PGT	Organi Istituzionali											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	
1	Tipologia delle misure	2.2 - Istruttoria
	Misure Specifiche 2025	disciplina del conflitto di interessi
	Responsabile della misura	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Tempi di attuazione	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Indicatori	tempestivo
	Annotazioni	n. provvedimenti /n. dichiarazioni

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA al PIAO 2025/2027

AREA DI RISCHIO: 11. Pianificazione urbanistica

Processo: 3 - PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di Meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
3.1 - Presentazione istanza	i soggetti interessati depositano il progetto	Ufficio Protocollo	Area Istituzionale											
3.2 - Istruttoria	Il termine di novanta giorni può essere interrotto una sola volta per integrazioni documentali o richieste di modifica	Servizio Pianificazione Urbanistica	Area Sviluppo sostenibile del territorio	omessa verifica dei presupposti normativi e degli standard urbanistici	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	il processo è ampiamente discrezionale	ALTO	ricorsi e segnalazioni
3.3 - Approvazione convenzione	il ruo propone l'approvazione della convenzione	Giunta Comunale o Consiglio quando previsto dal DPR 380/2001	Organi Istituzionali											
3.4 - Firma convenzione	firma atto notarile	RUP	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
3.5 - Rilascio PdC	rilascio provvedimento finale di PdC	RUP	Area Sviluppo sostenibile del territorio											
3.6 - Pubblicazione	si provvede alla pubblicazione all'Albo Pretorio on line	Servizio Segreteria	Area Istituzionale											

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI

N. misura	Fasi del processo	3.2 - Istruttoria
1	Tipologia delle misure specifiche	dichiarazione di assenza di conflitti di interesse espressa nei singoli provvedimenti
	Misure Specifiche 2025	dichiarazione espressa nei singoli provvedimenti
	Responsabile della misura specifica	Area Sviluppo sostenibile del territorio
	Tempi di attuazione	tempestivo
	Indicatori	n. provvedimenti /n. dichiarazioni
	Annotazioni	

COMUNE DI MUGGIO'

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA ai PIAO 2025/20267

AREA DI RISCHIO: 12. GESTIONE APPALTI FINANZIATI CON FONDI PNNR AI SENSI DEL D.L. 77/2021

Processo: 1 - Affidamento mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi degli articoli 48, comma 3 e 4 e articolo 53 del D.L. 77/2021

Processo piano performance: C5006

DESCRIZIONE PROCESSO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO										
Fasi del processo	Descrizione attività	Responsabilità	Area di riferimento	Eventi rischiosi	Fattori abilitanti	Interesse "esterno"	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Assenza di meccanismi di rendicontazione	Tracciabilità informatica del processo	Giudizio sintetico	Grado di rischio	Evidenze e dati
1.1 - Scelta del contraente	scelta della procedura per l'individuazione del contraente - Definizione dell'importo da porre a base di gara e degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte	RUP	Tutte le Aree	abuso ricorso alla procedura negoziata con particolare riferimento ai presupposti di legge	carenza di capacità amministrativa - mancanza di trasparenza	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	BASSO	ALTO	MEDIO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
1.2 - Avvio procedura di selezione degli operatori economici	individuazione dei soggetti da invitare alla procedura	RUP	Tutte le Aree	mancata rotazione dei soggetti invitati partecipare alla procedura - formulazione di inviti alla procedura ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma	carenza di capacità amministrativa - mancanza di trasparenza	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	BASSO	ALTO	MEDIO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio	ALTO	analisi di contesto
1.3 - Affidamento del contratto	acquisizione documentazione e offerta/e - Valutazione offerta/e - Individuazione del soggetto affidatario	RUP	Tutte le Aree	ricorso improprio alla procedura negoziata al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri										
1.4 - Esecuzione del contratto	monitoraggio esecuzione contratto	DL - DEC / RUP	Tutte le Aree	omissioni controlli con specifico riguardo ai subappalti autorizzati ed ai sucontratti comunicati con possibile esecuzione di prestazioni o di lavorazioni svolte da personale/operatori economici non autorizzati	carenza o assenza del personale applicato al processo	ALTO	ALTO	MEDIO (altre realtà)	BASSO	ALTO	MEDIO	la carenza di personale dedicato sommata all'interesse alto aggrava il rischio		analisi di contesto

Vengono sottoposte a specifiche misure di trattamento dei rischi le sotto riportate fasi del processo con il grado di rischio medio/alto, fermo restando il rispetto delle misure generali di trattamento.

MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	1.1 - Scelta del contraente
1	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	obbligo di adeguata motivazione nella determina a contrarre o nell'atto equivalente con particolare riguardo alle ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili e nel caso di motivi tecnici
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	in sede di monitoraggio della regolarità amministrativa
	Indicatori	esplicitazione chiara e puntuale delle motivazioni al ricorso della procedura negoziata senza bando
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	1.2 - Avvio procedura di selezione degli operatori economici
2	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo a campione
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	annuale
	Indicatori	controllo a campione in merito agli operatori economici che risultano essere stati invitati o aggiudicatari con maggiore frequenza
	Annotazioni	
MISURE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI E RELATIVI RESPONSABILI		
N. misura	Fasi del processo	1.4 - Esecuzione del contratto
3	Tipologia delle misure specifiche	misure di controllo
	Misure Specifiche 2025	controllo a campione
	Responsabile della misura specifica	Tutte le Aree
	Tempi di attuazione	annuale
	Indicatori	controllo a campione dei subappalti e dei subcontratti
	Annotazioni	

**ALLEGATO B13 ALLA SOTTOSEZIONE 2.3
RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO 2025/2027**



**Comune di Muggiò
Provincia di Monza e della Brianza**

SCHEMA PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 19.03.2025

SCHEMA PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

TRA

Il COMUNE DI MUGGIÒ, con sede in Muggiò (MB), Piazza Matteotti n. 1, Codice Fiscale 02965420157, Partita IVA 00740570965, nella persona del Responsabile dell'Area _____
_____, _____, giusto decreto sindacale n. _____
_____ del _____ (di seguito Amministrazione)

E

l'Operatore Economico _____, con sede legale in _____
(_____), Piazza/Corso/Via _____ n. _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____
nella persona del proprio legale rappresentante _____ (di seguito Operatore Economico)

in relazione alla seguente procedura: *(indicare l'oggetto della procedura ed il relativo CIG)*

Visti:

- l'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n.190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"*;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione;
- il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ente;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e modificato con D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81 nonché il vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Muggiò;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;
- Il D.Lgs.14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- Il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii. recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Ambito di applicazione e finalità

1.1 Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, di valore superiore ad Euro 40.000,00 (Euro quarantamila/00), salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip). Nelle procedure sotto soglia vengono ricompresi anche gli affidamenti diretti di importo

superiore a 40.000,00 Euro (Euro quarantamila/00).

1.2 Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.

1.3 Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.

1.4 Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Operatore Economico partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicatario della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione all'esecuzione contrattuale.

1.5 Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Operatore Economico, è presentato dall'Operatore medesimo allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.

1.6 Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate.

1.7 Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e.

1.8 Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo.

1.9 La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Operatore Economico concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita nella relativa procedura di gara.

Articolo 2 – Obblighi dell'Operatore Economico

2.1 L'Operatore Economico con l'accettazione del presente Patto si obbliga a:

- conformare la propria condotta ai principi di buona fede, lealtà, correttezza e trasparenza;
- non offrire e non corrispondere né promettere di offrire o corrispondere somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione/affidamento dell'appalto e/o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione dello stesso;
- segnalare tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento/aggiudicazione e/o di esecuzione dei contratti pubblici, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;
- assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non essersi accordato e di non accordarsi in futuro con altri partecipanti alla procedura di affidamento;
- vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i dipendenti, subappaltatori

- e collaboratori nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza in relazione alla procedura in oggetto;
 - non conferire incarichi o stipulare contratti con i soggetti di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 così come integrato dall'articolo 21 del D.Lgs. 39/2013. In caso contrario l'Amministrazione disporrà l'immediata esclusione dell'Operatore economico dalla partecipazione alla procedura di gara;
 - rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente stipulato a seguito della procedura di affidamento;
 - informare prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza;
 - segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse rispetto al personale dell'Amministrazione, di cui sia a conoscenza;
 - garantire di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto.

2.2 Gli obblighi di cui al precedente comma si estendono anche alla fase di esecuzione del contratto, tanto nei confronti dell'Operatore Economico aggiudicatario/affidatario, quanto nei confronti di subcontraenti e subappaltatori. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità, sarà inserita nei contratti stipulati dall'Operatore Economico con i propri subcontraenti e subappaltatori.

Articolo 3 – Obblighi dell'Amministrazione

3.1 L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

3.2 L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

3.3 L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e ss.mm.ii. ovvero nel vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Muggiò.

3.4 L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

3.5 L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Articolo 4 - Efficacia

4.1 Il presente Patto di integrità si applica dalla data di accettazione ed esplica i suoi effetti sin dall'inizio della procedura volta all'aggiudicazione/affidamento e fino all'integrale esecuzione del contratto ed estinzione delle relative obbligazioni.

Articolo 5 - Sanzioni

5.1 L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate all'articolo 2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di aggiudicazione/affidamento ed escussione della cauzione provvisoria qualora prevista negli atti di gara;
- revoca dell'aggiudicazione/affidamento ovvero risoluzione del contratto sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 C.C. ed escussione della cauzione definitiva qualora prestata;
- segnalazione all'ANAC ed alle Autorità competenti.

Articolo 6 - Controversie

6.1 Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

IL RESPONSABILE DELL'AREA

L'OPERATORE ECONOMICO

Sottosezione RISCHI CORRUTTIVE TRASPARENZA al PIAO 2025/2027 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile elaborazione dati	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione	Scadenza pubblicazione	Monitoraggio: tempistiche e soggetto responsabile
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Segretario Generale			Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato	Semestrale - Responsabile RPCT
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato	Semestrale - Responsabile RPCT
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Area Istituzionale			entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Area Economico-Finanziaria – Area Servizi Educativi			entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016				
		Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero						
	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013		Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)						
	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale			entro 45 gg. dalla proclamazione	Annuale - Responsabile RPCT
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale			entro 45 gg. dalla proclamazione
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale			entro 45 gg. dalla proclamazione/aggiornamento	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale			entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Semestrale - Responsabile RPCT	
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale			entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT		

Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla presentazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1 bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla presentazione	Annuale - Responsabile RPCT
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile		
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento Funzionigramma	Annuale - Responsabile RPCT

	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento Organigramma	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento	Annuale - Responsabile RPCT
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento	Annuale - Responsabile RPCT
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dalla pubblicazione del provvedimento di affidamento	Semestrale - Responsabile RPCT
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dalla pubblicazione del provvedimento di affidamento	Semestrale - Responsabile RPCT
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dalla pubblicazione del provvedimento di affidamento	Semestrale - Responsabile RPCT
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dalla pubblicazione del provvedimento di affidamento	Semestrale - Responsabile RPCT
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dalla pubblicazione del provvedimento di affidamento	Semestrale - Responsabile RPCT
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dalla pubblicazione del provvedimento di affidamento	Semestrale - Responsabile RPCT
Personale		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Per ciascun titolare di incarico:	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT		

	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Area Istituzionale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Non applicabile		
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno			
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno			
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno			
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno			
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno			
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno	(va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).			
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
Elevate Qualificazioni	Art. 14, c. 1-quinqui, d.lgs. n. 33/2013	Elevate Qualificazioni	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT

Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT	
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Trimestrale	Annuale - Responsabile RPCT	
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Trimestrale	Semestrale - Responsabile RPCT	
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Semestrale - Responsabile RPCT	
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT	
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'approvazione del bando	Semestrale - Responsabile RPCT	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale – Area Economico Finanziaria	entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016				
Enti controllati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore. Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT	
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT	

Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temporale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temporale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20, d.lgs. 175/2016).	Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate.	Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento			Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT	
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
			Per ciascuno degli enti:				

Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT		
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	Annuale	Annuale - Responsabile RPCT		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013									
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013									
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016					
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:						
			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	
11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT				
Per i procedimenti ad istanza di parte:									

	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Provvedimenti	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale		Semestrale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	Semestrale	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Bandi di gara e contratti								
Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Art. 30, d.lgs. 36/2023		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Dove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio		entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Art. 168, d.lgs. 36/2023		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		entro 45 gg. in caso di istituzione	Annuale - Responsabile RPCT
Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Art. 169, d.lgs. 36/2023		<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		entro 45 gg. in caso di regolamentazione	Annuale - Responsabile RPCT
Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020		<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT

PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023

Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile elaborazione dati	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione	Scadenza pubblicazione	Monitoraggio: tempistiche e soggetto responsabile
Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati;</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori di trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs. 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT	

	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 106/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'Operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Temporaneo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Temporaneo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Temporaneo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Temporaneo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	Annuale - Responsabile RPCT
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato Annuale - Responsabile RPCT
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione Annuale - Responsabile RPCT
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'approvazione Annuale - Responsabile RPCT			

		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			Annuale	Annuale - Responsabile RPCT
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria			entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria			entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria			entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria			entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria			entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale			entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale			entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Generale			annuale	Annuale - Responsabile RPCT
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area Istituzionale			entro 45 gg. dalla presentazione	Annuale - Responsabile RPCT
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Area Istituzionale			entro 45 gg. dalla presentazione	Annuale - Responsabile RPCT
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale			entro 45 gg. dalla presentazione	Annuale - Responsabile RPCT
				Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dalla presentazione/aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria			entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Area Istituzionale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale			annuale	Annuale - Responsabile RPCT
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale			entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Area Istituzionale			entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Area Economico Finanziaria			trimestrale	Annuale - Responsabile RPCT	

	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Area Economico Finanziaria	trimestrale	Annuale - Responsabile RPCT	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria	annuale	Annuale - Responsabile RPCT	
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria	trimestrale	Annuale - Responsabile RPCT		
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
Ammontare complessivo dei debiti									Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
					Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Sviluppo sostenibile del territorio	entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT	
			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Sviluppo sostenibile del territorio	entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT		
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali (da pubblicare in tabelle)	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali aria, atmosfera, acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali aria, atmosfera, acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT
Strutture sanitarie private	Art. 41, c. 4, d.lgs. n.	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile			

accreditate		33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile			
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Generale	annuale	Annuale - Responsabile RPCT	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Generale	entro 45 gg. dalla nomina	Annuale - Responsabile RPCT	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario Generale	entro 45 gg. dall'approvazione	Annuale - Responsabile RPCT	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Segretario Generale	annuale	Annuale - Responsabile RPCT	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Generale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario Generale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Area Istituzionale	semestrale	Annuale - Responsabile RPCT	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Segretario Generale	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	annuale	Annuale - Responsabile RPCT	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Segretario Generale	annuale	Annuale - Responsabile RPCT	
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	Annuale - Responsabile RPCT	